Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

CCI	2021IT16FFPR001
Titolo in inglese	RP Molise ERDF ESF+ 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PR Molise FESR FSE+ 2021-2027
Versione	2.1
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1 gen 2021
Ammissibile fino a	31 dic 2029
Numero della decisione della Commissione	C(2025)5660
Data della decisione della Commissione	8 ago 2025
Numero della decisione di modifica dello Stato membro	
Data di entrata in vigore della decisione di modifica dello Stato membro	
Trasferimento non rilevante (articolo 24, paragrafo 5, CPR)	No
Correzioni di natura materiale o editoriale (articolo 24, paragrafo 6, CPR)	No
Approvato dal comitato di sorveglianza	Sì
Regioni NUTS oggetto del programma	ITF2 - Molise ITF21 - Isernia ITF22 - Campobasso
Fondo/i interessato/i	FESR FSE+
Programma	☐ soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche 14
Tabella 1 24
2. Priorità 46
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica 46
2.1.1. Priorità: 1. Un Molise più intelligente 46
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) 46
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 46
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 46
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 48
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 49
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 49
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 49
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 50
2.1.1.1.2. Indicatori 51
Tabella 2: indicatori di output 51
Tabella 3: indicatori di risultato 51
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 52
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 52
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 53
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 53
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 54
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 54
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR) 55
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 55
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 55
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 56
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 56
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 56
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 56
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 57
2.1.1.1.2. Indicatori 57
Tabella 2: indicatori di output 57
Tabella 3: indicatori di risultato 58
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 58
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 58
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 59
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 59
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 59
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 59

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)..... 61
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi..... 61
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 61
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 64
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 64
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 64
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR..... 64
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 65
2.1.1.1.2. Indicatori 66
Tabella 2: indicatori di output..... 66
Tabella 3: indicatori di risultato..... 66
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento..... 67
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento..... 67
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 68
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale..... 68
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+..... 68
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF..... 68
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR) 70
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi..... 70
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 70
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 72
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 72
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 72
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR..... 72
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 73
2.1.1.1.2. Indicatori 73
Tabella 2: indicatori di output..... 73
Tabella 3: indicatori di risultato..... 73
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento..... 74
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento..... 74
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 74
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale..... 75
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+..... 75
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF..... 75
2.1.1. Priorità: 11. Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie 76
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)..... 76
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi..... 76
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 76

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 77
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 77
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 78
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 78
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 78
2.1.1.1.2. Indicatori 79
Tabella 2: indicatori di output 79
Tabella 3: indicatori di risultato 79
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 79
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 80
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 80
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 80
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 81
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 81
2.1.1. Priorità: 12. Tecnologie pulite 82
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR) 82
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 82
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 82
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 83
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 83
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 84
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 84
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 84
2.1.1.1.2. Indicatori 85
Tabella 2: indicatori di output 85
Tabella 3: indicatori di risultato 85
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 85
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 86
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 86
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 86
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 86
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 87
2.1.1. Priorità: 2. Un Molise più verde 88
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR) 89
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 91
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 91
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 93
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 94

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 94
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR..... 94
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR..... 94
2.1.1.1.2. Indicatori..... 95
Tabella 2: indicatori di output..... 95
Tabella 3: indicatori di risultato..... 95
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento..... 96
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento..... 96
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 96
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale..... 97
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+..... 97
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF..... 97
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR) 98
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi..... 98
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 98
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 99
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+..... 100
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 100
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR..... 100
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR..... 101
2.1.1.1.2. Indicatori..... 101
Tabella 2: indicatori di output..... 101
Tabella 3: indicatori di risultato..... 101
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento..... 101
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento..... 102
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 102
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale..... 102
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+..... 102
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF..... 102
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)..... 104
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi..... 104
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 104
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 105
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+..... 105
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 105
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR..... 105
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR..... 106
2.1.1.1.2. Indicatori..... 106

Tabella 2: indicatori di output 106
Tabella 3: indicatori di risultato 106
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 107
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 107
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 107
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 108
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 108
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 108
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR) 109
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 109
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 109
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 110
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 110
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 110
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 111
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 111
2.1.1.1.2. Indicatori 111
Tabella 2: indicatori di output 111
Tabella 3: indicatori di risultato 112
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 112
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 112
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 112
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 112
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 113
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 113
2.1.1. Priorità: 3. Un Molise più connesso 114
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR) 114
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 114
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 114
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 116
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 116
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 117
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 117
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 117
2.1.1.1.2. Indicatori 118
Tabella 2: indicatori di output 118
Tabella 3: indicatori di risultato 118
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 119
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 119

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 119
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 119
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 120
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 120
2.1.1. Priorità: 4. Un Molise più sociale attraverso l'occupazione 121
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+) 121
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 121
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 121
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 122
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 123
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 123
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 123
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 124
2.1.1.1.2. Indicatori 124
Tabella 2: indicatori di output 124
Tabella 3: indicatori di risultato 124
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 124
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 125
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 125
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 126
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 126
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 126
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+) 128
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 128
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 128
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 129
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 129
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 130
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 130
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 130
2.1.1.1.2. Indicatori 130
Tabella 2: indicatori di output 130
Tabella 3: indicatori di risultato 130
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 131
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 131
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 131

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 131
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 132
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 132
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+) 133
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 133
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 133
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 134
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 134
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 134
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 135
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 135
2.1.1.1.2. Indicatori 135
Tabella 2: indicatori di output 135
Tabella 3: indicatori di risultato 135
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 136
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 136
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 136
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 136
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 136
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 137
2.1.1. Priorità: 5. Un Molise più sociale attraverso l’istruzione e la formazione 138
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+) 138
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 138
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 138
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 140
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 140
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 140
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 140
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 141
2.1.1.1.2. Indicatori 141
Tabella 2: indicatori di output 141
Tabella 3: indicatori di risultato 141
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 142
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 142
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 142
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 142
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 142

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 143
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+) 144
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 144
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 144
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 145
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 145
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 145
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 145
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 146
2.1.1.1.2. Indicatori 146
Tabella 2: indicatori di output 146
Tabella 3: indicatori di risultato 146
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 147
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 147
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 147
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 147
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 147
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 148
2.1.1. Priorità: 6. Un Molise più sociale attraverso l’inclusione e la protezione sociale 149
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+) 149
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 149
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 149
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 150
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 151
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 151
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 151
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 151
2.1.1.1.2. Indicatori 152
Tabella 2: indicatori di output 152
Tabella 3: indicatori di risultato 152
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 152
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 152
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 153
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 153
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 153
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 154

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+) 155
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 155
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 155
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 156
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 157
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 157
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 158
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 158
2.1.1.1.2. Indicatori 158
Tabella 2: indicatori di output 158
Tabella 3: indicatori di risultato 158
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 159
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 159
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 159
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 160
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 160
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 160
2.1.1. Priorità: 7. Un Molise più sociale attraverso l’occupazione giovanile 161
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+) 161
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 161
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 161
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 163
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 163
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 163
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 163
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 164
2.1.1.1.2. Indicatori 164
Tabella 2: indicatori di output 164
Tabella 3: indicatori di risultato 164
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 164
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 165
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 165
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 165
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 165

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 166
2.1.1. Priorità: 8. Un Molise più vicino ai cittadini 167
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR) 167
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 167
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 167
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 169
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 169
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 169
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 170
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 170
2.1.1.1.2. Indicatori 170
Tabella 2: indicatori di output 171
Tabella 3: indicatori di risultato 171
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 172
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 172
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 173
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 173
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 173
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 173
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR) 175
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 175
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 175
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 177
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 177
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 177
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 178
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 178
2.1.1.1.2. Indicatori 179
Tabella 2: indicatori di output 179
Tabella 3: indicatori di risultato 179
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 180
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 180
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 181
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 181
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 181
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 181
2.2. Priorità Assistenza tecnica 223

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 10. Assistenza tecnica 223
2.2.1.1. Interventi dai fondi 223
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR 223
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 226
2.2.1.2. Indicatori 226
Tabella 2: Indicatori di output 226
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 226
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 226
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 227
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 227
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 9. Assistenza tecnica 228
2.2.1.1. Interventi dai fondi 228
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR 228
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 231
2.2.1.2. Indicatori 231
Tabella 2: Indicatori di output 231
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 232
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 232
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 232
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 232
3. Piano di finanziamento 233
3.1. Trasferimenti e contributi (1) 233
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno) 233
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi) 233
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU 234
Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno) 234
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi) 234
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione 234
Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno) 234
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi) 234
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione 235
Tabella 21: risorse che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241 235
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1) 235
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio 235
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno) 235
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno) 235
3.4. Ritrasferimento (1) 236
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno) 236
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi) 236
3.5. Dotazioni finanziarie per anno 237
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno 237
3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale 238

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale 238
4. Condizioni abilitanti..... 240
5. Autorità di programma..... 289
Tabella 13: autorità di programma..... 289
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione 289
6. Partenariato 290
7. Comunicazione e visibilità..... 293
8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi 295
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi 295
Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi 296
A. Sintesi degli elementi principali..... 296
B. Dettagli per tipo di operazione 297
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari..... 297
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.) 297
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione. 297
3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione. 297
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili. 297
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati. 297
Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi 299
A. Sintesi degli elementi principali..... 299
B. Dettagli per tipo di operazione 300
Appendice 3 301
DOCUMENTI..... 302

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

Il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 del Molise (PR) è definito in risposta alle disparità regionali, in considerazione dei fallimenti sub-ottimalità di mercato e delle lezioni dell'esperienza. L'intervento è progettato in coerenza con le priorità **dell'Agenda ONU 2030 e del Green Deal** e con i principi del **Pilastro europeo dei diritti sociali.** Il PR dà seguito all'**Allegato D Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'ITALIA** al Country Report 2019 e alle **Raccomandazioni specifiche per Paese 2020,** in una logica di coerenza con i **Piani nazionali e regionali di settore,** e in sinergia e demarcazione con altre fonti e programmi di finanziamento**,** in particolare **PNRR** e **Programmi Nazionali**, operando secondo l'approccio e la logica espressi nell'**Accordo di Partenariato** (AdP). **La Regione conferma la scelta del PR plurifondo**.

Il PR si inserisce in una architettura strategica, che vede i propri riferimenti prioritari in:

- Documento di indirizzo strategico regionale per la Politica di coesione 2021-2027;
- Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3);
- Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;

e risponde **a 5 grandi sfide**:

- spingere la produttività delle imprese per una rinnovata competitività e per il lavoro di qualità, collocando a un più elevato livello quali-quantitativo la collaborazione tra gli attori, nel sentiero della transizione giusta del sistema socio-economico al verde e al digitale;
- porre al centro del disegno politico la protezione dell'ambiente, guardando con attenzione all'efficienza nell'uso delle risorse;
- contribuire alla rottura dell'isolamento territoriale, che frena le opportunità, minacciando la tenuta demografica delle aree e la sopravvivenza degli insediamenti;
- contrastare le diseguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali e la vulnerabilità delle persone, attraverso l'occupazione, l'istruzione e la formazione, l'inclusione e la protezione sociale;
- ridurre le disparità sub-territoriali, valorizzando le strategie di sviluppo sostenibile nelle aree urbane e il percorso della Strategia Nazionale per le Aree Interne in quelle marginali;

dedicando attenzione alla lotta contro i cambiamenti climatici, in linea con gli impegni assunti dall'Unione per attuare l'accordo di Parigi e realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

L'implementazione delle politiche necessarie pone obiettivi sfidanti sotto il profilo della Capacità amministrativa.

Contesto

- Tra il 2008 e il 2014, il Molise ha subito una forte recessione, con un crollo degli investimenti nel 2012-2013 mai recuperato. Il tasso di occupazione è rimasto inferiore alla media italiana, con un divario marcato soprattutto per i giovani. L'economia regionale è dipendente dall'esterno (20% del PIL) e basata su settori maturi, con una bassa specializzazione in alta tecnologia e un tessuto

imprenditoriale frammentato (2,5 addetti per impresa contro 3,8 in Italia e 5,2 in UE). L'innovazione è limitata (42,5% contro 55,7% IT nel 2018), così come la spesa in R&S (1,26% del PIL). Il Molise è ultimo in Italia per digitalizzazione (DESI 2020), con una grave carenza nell'integrazione tecnologica. Unica nota positiva è il capitale umano, tra i migliori del Mezzogiorno. La produttività del lavoro è inferiore alla media nazionale in tutti i settori.

- Per i consumi energetici, la distribuzione APE Molise nelle classi peggiori – D-G – risulta nel periodo 2016-2019 pari a 84%, lievemente migliore rispetto al corrispondente valore IT di 86,2 (ENEA); nel 2019, i consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica risultano in Molise pari a 36,8 contro un valore IT di 29,2, i consumi di energia elettrica dell'industria nel 2018 pari a 62,6 contro un valore IT di 36,7, i consumi di energia elettrica delle imprese del terziario 11,8 contro un valore IT di 10,9. Molto performante risulta la regione nella quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (nel 2018, pari al 40%, dato IT 17,8%). Le emissioni di gas serra sono nel 2015 in Molise pari a 9,1 contro un valore IT di 7,3. Il Molise è interessato da elevati livelli di rischio idro-geologico. L'Indice di franosità è pari a 14, contro un dato IT del 7,9 (Ispra IFFI); le Aree regionali a pericolosità da frana sono pari al 30,5%, in IT 19,9% (Mosaicatura Ispra 2017); la popolazione regionale esposta a rischio frane è pari a 4,6, quella italiana a 4,2. Meno grave il rischio alluvioni: le Aree a pericolosità idraulica elevata (P3) e media (P2) sono pari al 5% contro il 13% nazionale; anche la popolazione regionale esposta è inferiore. Emergente il rischio da erosione costiera (Molise 37,5, IT 19). La percentuale di popolazione esposta a rischio sismico elevato e molto elevato è pari in Molise a 82,6%, circa il doppio del corrispondente dato IT (41,5%). Le perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua si attestano al 45,6%, contro un valore IT del 42%. Al 2018, il 45,4% degli impianti di depurazione garantisce il trattamento secondario o avanzato contro un dato IT pari al 42,9%. Gli abitanti equivalenti serviti sono pari in Molise al 77,8%, in IT al 73,4%; la percentuale di acque reflue civili e industriali trattate in modo sicuro sono al 58% contro il 59,6% della media IT. La quota di rifiuti smaltiti in discarica è elevata (41% per la verifica dell'obiettivo 2035 del cd. pacchetto Economia Circolare - 10% - contro un valore medio IT del 19%) anche in ragione del significativo flusso extraregionale (38,7% del totale nel 2020). Nel 2019, la preoccupazione per la perdita di biodiversità si attesta al 19 contro un valore IT pari a 22,2. La superficie della rete Natura 2000 rappresenta il 26,6% di quella regionale (in IT il 19,3%), i SIC occupano il 21,9% (in IT il 14,5%), le ZPS il 14,8% (13,7% in IT). Nel 2018, soltanto il 10,2% degli habitat mostra, però, uno stato favorevole di conservazione. La presenza di aree verdi urbane è penalizzata (nel 2019, 12,4 mq pro-capite in Molise, 32,8 mq in IT). Per l'inquinamento dei terreni, l'incidenza dei siti di interesse nazionale (Sin) e dei siti di competenza delle regioni sulla superficie territoriale, nel 2019, è pari a 0,3%, sensibilmente inferiore al valore IT (8%). Per la Qualità dell'aria – PM2,5, il Molise mostra un valore, nel 2019, pari a 33,3, contro una media IT pari a 81,9.
- Il Molise è al primo posto in IT per densità della rete ferroviaria rispetto alla popolazione. L'infrastruttura si innesta su un asse che attraversa la regione da est a ovest, collegando i due capoluoghi di provincia. Essa, però, insiste su percorsi orograficamente disagevoli e presenta puntiformi insediamenti connessi nella mobilità locale, con tempi di percorrenza fortemente dilatati. I viaggiatori al giorno sui treni regionali (Rapporto Pendolaria – Legambiente) sono nel 2019 l'1,32%, contro un dato IT pari a 4,91. Il *gap* resta importante anche in riferimento ai passeggeri per gli spostamenti legati alle attività quotidiane (nel 2019, pari al 2,3%, 5,2 in IT). Il traffico merci mostra valori assolutamente inconsistenti. Il trasporto ferroviario presenta criticità in termini di sostenibilità (con soli 60 km di linee elettrificate). Il materiale rotabile su ferro e su gomma presentava, alle ultime rilevazioni disponibili, alti indici di vetustà: l'età media del materiale rotabile su ferro era 17,6 anni, con il 72,6% dei treni oltre i 15, percentuale più alta in IT; per il TPL gomma, appena il 17% dei veicoli apparteneva ad una classe a basso impatto ambientale, oltre l'80% degli autobus era invece compreso nella fascia Euro 1/Euro 4 con mezzi immatricolati da oltre vent'anni, altamente inquinanti e che non garantivano standard di qualità e sicurezza. I recenti investimenti (PNRR, FSC) di rinnovo stanno progressivamente migliorando tale condizione. L'inquinamento (emissioni di CO2) causato da trasporto stradale risulta più elevato rispetto alla media delle regioni italiane meno sviluppate, rappresentando un'ulteriore

motivazione per l'intervento del PR nel trasporto pubblico su gomma. Al 2018, l'Indice di mortalità in incidenti stradali mostra un valore di 9,2, contro un dato IT del 5,3. Scarsa è la presenza di strade a scorrimento veloce, con un valore pari a 1,94 contro un dato IT di 6,77 (Open Street Map). Lo sviluppo del Porto di Termoli attende il finanziamento della seconda e della terza fase previste dal Piano Regolatore.

- Nel 2019, il tasso di inattività è in Molise al 37,7%, il dato IT al 34,3%, il tasso di occupazione al 54,5%, contro il 59% IT. Il tasso di occupazione giovanile mostra un preoccupante ritardo, in Molise 24,5%, 31,8% in IT. Anche il tasso di occupazione femminile, 43,2%, evidenzia un sensibile distacco dal valore IT, pari al 50,1%. Il tasso di disoccupazione di lunga durata è 8,1%, 5,7% in IT. L'occupazione giovanile e la disoccupazione di lunga durata mostrano anche andamenti preoccupanti. Nel 2019, la differenza di genere nel tasso di occupazione, a fronte di una media UE del 11,7%, e un valore IT del 19,6%, era pari al 24,2%. Nel 2020, si registra un tasso giovani NEET pari al 28,3% (rispetto al 24,7% dell'anno precedente), cinque punti in più del dato IT (23,3%) e oltre il doppio del dato UE (13,7%). Il livello di istruzione terziaria (fascia di età 30-34), nel 2020 raggiunge il 41% in UE, scende al 27,8% in IT ed è ancor più basso in Molise, al 25,1%, in calo rispetto al 2019 (28,6%). La partecipazione degli adulti (25-64 anni), nella media UE pari 9,2%, in IT è al 7,2% e in Molise al 7,1%, in calo rispetto al 7,7% dell'anno precedente. Costituisce eccezione l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione, nel 2019, 11% in Molise, in miglioramento al 8,6% nel 2020, contro un dato IT del 13,5% e una media UE del 10,2%. Nel 2018, la quota di persone a rischio povertà o esclusione sociale, pari al 20,9% a livello UE, era del 25,6% in IT, attestandosi al 27,1% in Molise, con una crescita preoccupante al 38,1%, nel 2019 (RSS). A questo dato si affiancano quello relativo alle persone con un reddito disponibile equivalente al di sotto della soglia di rischio di povertà, nel 2019 al 26,5%, in crescita rispetto al 23,5% del 2018, e il grave tasso di deprivazione materiale e sociale, nel 2019 al 12%, in crescita rilevante rispetto al 4,7% dell'anno precedente. Infine, il dato delle persone che vivono in un nucleo familiare con un'intensità di lavoro molto bassa è al 13,2% nel 2019, in crescita rispetto al 9,8% del 2018.
- La mappatura nazionale delle aree interne per il 21-27 classifica i comuni della regione, individuando un solo polo, con una cintura di 31 comuni, e 102 comuni marginali. Sulla base di tale mappatura, sono individuate in Molise 8 aree funzionalmente coese. Per dinamiche socio-economiche e demografiche, dotazioni industriali e infrastrutturali uniche e rilevanti, il polo urbano di Termoli, già area urbana nel periodo 14-20, affianca quello di Campobasso. Molto evidenti le dinamiche di spopolamento e senilizzazione nei territori marginali: la riduzione della popolazione nel periodo 2011-2020 si attesta a oltre 10% nelle aree interne e la densità abitativa mostra valori medi molto divaricati rispetto a quelli delle aree urbane (65,98 contro 139,7); gli indici di vecchiaia sono elevati per la maggior parte dei suddetti comuni e l'indice di dipendenza strutturale raggiunge punte del 60%. La coesione interna delle aree è evidenziata da una buona sovrapposizione dei perimetri con quelli di molteplici esperienze di organizzazione e/o erogazione associata di funzioni e servizi. Nei sistemi locali del lavoro di Campobasso e Termoli rientra il 52,2% dei comuni molisani e in tali aree si genera una quota consistente del valore aggiunto regionale (63%), a dimostrazione della centralità dei territori urbani. Nei comuni urbani si risconta anche un ridotto pendolarismo (11,1% Campobasso, 19,4 Termoli) verso l'esterno, al contrario di quanto accade per la maggior parte degli altri comuni, che mostrano percentuali superiori al 50%, a testimonianza di una elevata concentrazione dei servizi.
- La Regione Molise presenta un contesto socio-demografico caratterizzato da riduzione **della popolazione e forte invecchiamento**, che incide in modo significativo sui fabbisogni abitativi. Secondo i dati **ISTAT 2023**, la popolazione residente è pari a circa **289 mila abitanti**, con un'età media di **circa 48 anni** e una quota di popolazione **over 65 superiore al 25%**, evidenziando una crescente domanda di soluzioni abitative accessibili, sicure e adattate ai bisogni di anziani e persone fragili. Sul piano socio-economico, il Molise registra **livelli di vulnerabilità superiori alla media nazionale**: oltre **un quarto della popolazione (circa 27–28%) è a rischio di povertà o esclusione sociale (AROPE)**, mentre il tasso di disoccupazione si colloca intorno al **9–10%**. Tali condizioni incidono direttamente sulla capacità delle famiglie di sostenere i costi

dell'abitare e aumentano la domanda di **alloggi a prezzi accessibili**. Il tessuto familiare è caratterizzato da una **crescente incidenza di nuclei unipersonali e famiglie di piccola dimensione**, fenomeno che, insieme alla presenza di una quota rilevante di edilizia residenziale datata ed energeticamente inefficiente, accentua il rischio di **povertà abitativa**. A ciò si aggiunge una **limitata disponibilità di alloggi sociali** rispetto al fabbisogno potenziale, con conseguenti tempi di attesa elevati

Le particolari condizioni di nanismo del tessuto produttivo regionale amplificano gli effetti della pandemia e del recente aumento dei prezzi di materie prime ed energia, configurando restrizioni del credito e scenari di fallimento o sub-ottimalità del mercato, che mettono a rischio il percorso verso la doppia transizione.

Strategia

Il PR sostiene l'occupazione e la crescita, attraverso il rilancio degli investimenti e la spinta all'innovazione, nei sentieri della specializzazione intelligente e delle transizioni ecologica e digitale, guardando alla riduzione della dipendenza dall'esterno. Innesta il proprio intervento nei principi di sostenibilità ambientale e sociale e nella transizione giusta, contribuendo a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali. Per raggiungere tali obiettivi e affrontare le sfide delineate, il PR si articola in 8 priorità (P):

Un Molise più

- intelligente
- verde
- connesso
- sociale attraverso l'occupazione
- sociale attraverso l'istruzione e la formazione
- sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale
- sociale attraverso l'occupazione giovanile
- vicino ai cittadini

Il PR integra le azioni per l'ambiente e il clima nelle politiche, superando abbondantemente, in applicazione della metodologia di cui all'Allegato I Reg. (UE) n. 2021/1060, l'obiettivo di destinare il 30 % delle risorse FESR al sostegno degli obiettivi climatici.

Le Priorità sono sostenute da azioni di capacitazione descritte nel Priga, che, in continuità con il PRA 14-20, persegue due principali obiettivi:

- Esecuzione efficace ed efficiente del PR: (i) Azioni di miglioramento delle capacità delle Autorità di Programma e dei dipartimenti competenti, finanziate, ai sensi dell'art. 3.4 Reg FESR, dagli OS del PR (OS 1.4, 2.4, 2.5, 2.6, 5.1 e 5.2) e (ii) Azioni, con caratteristiche trasversali non collegate a specifiche tematiche, incardinate nell'AT (art.36 CPR), finanziate anch'esse dal PR;
- Rafforzamento dell'ecosistema amministrativo e istituzionale regionale: Azioni di capacitazione amministrativa non finanziate dal PR ma da altri strumenti, incluso il PN CAPCOE.

Le lezioni dell'esperienza evidenziano criticità nel collegamento tra sistema regionale e innovazione, la necessità di orientare il sostegno a PMI e nuova imprenditorialità verso investimenti innovativi e internazionalizzazione integrata, nonché di rafforzare l'efficacia degli interventi per la transizione energetica, il governo degli strumenti formativi e l'utilizzo degli strumenti finanziari.

.

In adesione alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), istituita dal Reg. (UE) 2024/795, e alle opportunità introdotte dai Reg. (UE) 2025/1914 e 2025/1913 nell'ambito del riesame, il PR Molise FESR FSE+ 2021-2027 rafforza la propria capacità di contribuire alle priorità dell'Unione, sia consolidate sia emergenti, accelerandone l'attuazione e migliorandone l'efficacia complessiva. Il Programma adotta un approccio integrato volto a sostenere la resilienza economica del tessuto produttivo e del sistema della ricerca e, in tale quadro, promuove l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, il rafforzamento della resilienza idrica in risposta ai cambiamenti climatici, nonché lo sviluppo delle competenze connesse agli Obiettivi STEP, alla preparazione civile, alla cybersicurezza e ai processi di adattamento alla decarbonizzazione.

Le principali linee guida sono:

- Creazione di 2 nuove Priorità per sostenere investimenti STEP, in linea con il Reg. (UE) 2024/795, 5 Priorità nell'ambito del riesame intermedio
- Destinazione strategica delle risorse verso tecnologie di frontiera individuate dalla Commissione UE.

L'attuazione degli investimenti STEP e del riesame si realizza in sinergia con la Politica di coesione regionale con il FESR e con il contributo del FSE+ attraverso misure mirate al rafforzamento delle competenze del capitale umano.

P1 La priorità **un Molise più intelligente**, risponde alla prima sfida del Programma e contribuisce alla seconda, articolandosi nei quattro Obiettivi Specifici dell'OP1: rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione e dell'introduzione di tecnologie avanzate; diffusione della digitalizzazione per cittadini, imprese, organismi di ricerca e PA; crescita sostenibile e competitività delle PMI e creazione di occupazione, anche tramite investimenti produttivi; sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità. La Priorità integra in modo trasversale le dimensioni ambientale e climatica, promuovendo processi produttivi sostenibili, efficienza delle risorse, economia circolare, trasferimento tecnologico e cooperazione tra imprese, in coerenza con la S3 e nel rispetto della condizione abilitante 1.1.

per il conseguimento degli OS, il PR investe in attività di R&I e infrastrutture di ricerca in imprese e organismi pubblici, trasferimento tecnologico, poli e reti di innovazione, beni immateriali, digitalizzazione delle PMI e soluzioni TIC, nonché in innovazione, incubazione, start-up, internazionalizzazione e servizi avanzati alle PMI. Pur non intervenendo direttamente sulla connettività digitale, il Programma si coordina con PNRR, FEASR e FSC per garantire la copertura a 1 Gbit entro il 2025 e la copertura totale entro il 2026.

In ambito STEP, la programmazione si integra con la RIS3, ampliando gli ambiti prioritari alle tecnologie per la transizione e promuovendo il coinvolgimento delle grandi imprese nei processi di cooperazione tra ricerca e industria. I principali rischi attuativi riguardano lo sfruttamento dei risultati della R&I, la tenuta delle partnership e fattori esogeni; per mitigarli sono previsti servizi specialistici di accompagnamento e assistenza tecnica, nonché l'esercizio dell'opzione di riduzione a tre anni del periodo di stabilità delle operazioni per le PMI, nel rispetto del quadro regolamentare.

L'OS 1.3 è integrato con misure di rafforzamento del posizionamento competitivo del Molise come destinazione turistica sui mercati nazionali e internazionali, sostenendo la visibilità, la riconoscibilità e la commercializzazione dell'offerta regionale.

.

P2 La priorità **un Molise più verde**, risponde alla seconda sfida del Programma e si articola in quattro Obiettivi Specifici dell'OP2: adattamento ai cambiamenti climatici e rafforzamento della resilienza ai rischi; promozione dell'accesso all'acqua e della sua gestione sostenibile; transizione verso un'economia circolare ed efficiente nell'uso delle risorse; tutela della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi e riduzione dell'inquinamento. Il contributo ambientale rappresenta un elemento centrale della Priorità, con un apporto significativo anche agli obiettivi climatici ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) 2021/1060. Nel rispetto delle condizioni abilitanti 2.4, 2.5, 2.6 e 2.7, il PR investe in misure di adattamento e prevenzione dei rischi climatici (inondazioni e frane), nella fornitura di acqua per il consumo umano in coerenza con il vigente Piano d'Ambito, nella gestione dei rifiuti e nel sostegno a processi produttivi efficienti e sostenibili nelle PMI, nonché nella tutela, nel ripristino e nell'uso sostenibile dei siti Natura 2000, in linea con le strategie europea e nazionale per la biodiversità.

La P2 è integrata con l'OS 2.2 per garantire il sostegno al settore produttivo regionale mediante investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

- .

P3 La priorità **un Molise più connesso** risponde alla terza sfida indicata, è sostenuta dal FESR e si articola in un solo os dell'OP3:

Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera.

Nel rispetto della c.a. 3.1, per il conseguimento del suddetto os, il PR investe coerentemente al Piano Regionale dei Trasporti, in:

- Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche
- Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore

L'intervento fornisce, pertanto, un contributo diretto all'ambiente e, ancor di più, al clima.

P4 La priorità **un Molise più sociale attraverso l'occupazione** risponde al primo segmento della quarta sfida, è sostenuta dal FSE+ e si articola in 3 os dell'OP4.

Nel rispetto delle c.a. 4.1 e 4.2, per la P4, il PR investe per:

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (os che la P4 condivide con la P7),
Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non auto-sufficienti e **Promuovere** l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, un invecchiamento attivo e sano come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

P5 La priorità **un Molise più sociale attraverso l'istruzione e la formazione** risponde al secondo segmento della quarta sfida, è sostenuta dal FSE+ e si articola in 2 os dell'OP4.

Nel rispetto della c.a. 4.3, per la P5, il PR investe per:

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati e **Promuovere** l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

P6 La priorità **un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale** risponde al terzo segmento della quarta sfida, è sostenuta dal FSE+ e si articola in 2 os dell'OP4.

Nel rispetto della c.a. 4.4, per la P6, il PR investe per:

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati e **Migliorare** l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

P7 La priorità **un Molise più sociale attraverso l'occupazione giovanile** concorre a rispondere al primo segmento della quarta sfida, è sostenuta dal FSE+ e, nel rispetto della c.a. 4.1, investe per il primo os enunciato con riferimento alla P4, a cui si fa rinvio.

P8 La priorità **un Molise più vicino ai cittadini** risponde alla quinta sfida e concorre alle altre, è sostenuta dal FESR e si articola nei due os dell'OP5:

Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza **nelle aree urbane (AU)** e **Promuovere** lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza **nelle aree diverse da quelle urbane (AI)**.

Il PR integra le azioni per l'ambiente e il clima nelle politiche della priorità, dedicandovi considerevole attenzione in area urbana e in area interna.

Il PR sostiene le Strategie Territoriali di *SUS* e della SNAI. Sono confermate, in perimetrazione più ampia, 2 aree urbane del precedente periodo di programmazione, Campobasso e Termoli, e, con marginali aggiustamenti, le 4 aree SNAI 14-20 (Matese, Fortore, Alto Medio Sannio, Mainarde). Alle SNAI sono aggiunte le AI Medio Basso Molise e Isernia-Venafro.

Per la P8, il PR investe in:

- Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione
- Infrastrutture commerciali e Processi di innovazione per le PMI
- Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno
- Sistemi energetici intelligenti e relativo stoccaggio

- Energia solare
- Fornitura di acqua per il consumo umano
- Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu
- Infrastrutture e Materiale rotabile di trasporto urbano pulito
- Infrastrutture per combustibili alternativi
- Infrastrutture ciclistiche
- Altre strade ricostruite o ammodernate (AI)
- Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici
- Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
- Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali
- Infrastrutture abitative
- Infrastrutture per la sanità
- Attrezzature sanitarie
- Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità

Sono state introdotte due nuove Priorità per gli OS STEP:

- **Priorità 11**,**Obiettivo Strategico 1**, dedicata a *Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie*, con l'obiettivo di sostenere investimenti in queste tecnologie critiche in linea con il Reg. (UE) 2024/795.
- **Priorità 12,Obiettivo Strategico 2**, focalizzata su *Tecnologie pulite*, per supportare progetti innovativi nello sviluppo e nella produzione di tecnologie critiche strategiche sostenibili ed efficienti in termini di risorse , comprese quelle a zero emissioni nette.

Sono introdotte 5 nuove Priorità per rispondere alle opportunità offerte nel contesto del riesame intermedio:

- Priorità 13, Obiettivo Strategico 2, OS 2.5 Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica (FESR);
- Priorità 14, Obiettivo Strategico 4, OS 4.7 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili (FESR);
- Priorità 15, Obiettivo Strategico 4, OS 4.1 e 4.5 Formazione e riqualificazione per gli obiettivi STEP (art. 12 bis Reg(UE) 1057/2021) (FSE+);
- Priorità 16, Obiettivo Strategico 4, OS 4.1 e 4.7 competenze per preparazione civile e per la cibersicurezza (art. 12 quater Reg(UE) 1057/2021) (FSE+);
- Priorità 17, Obiettivo Strategico 4, OS 4.1 e 4.7 adattamento legato alla decarbonizzazione (art. 12 quinquies Reg(UE) 1057/2021) (FSE+).

Il PR mostra affinità con EUSAIR, in ordine al PILLAR 2 Connectivity-Energy e al PILLAR 3 Environmental Quality, in sinergia con la P2 del PR, al PILLAR 2 Connectivity –Transport, in sinergia con la P3, e al PILLAR 4 Sustainable Tourism, in sinergia con la P8.

La Regione intende promuovere e integrare nel PR i principi chiave e gli approcci di comunità del Nuovo Bauhaus europeo - COM(2021) 573 final del 15/09/2021, assumendo per questo l'impegno a utilizzare i Fondi in maniera da valorizzarne la triplice trasformazione, nel percorso tracciato dai relativi assi tematici, in quanto compatibili.

Con riferimento all'OP1, il PR individua sinergie e complementarità con Horizon Europe, in particolare sui temi collegati ai cluster coerenti con gli ambiti prioritari della S3 e sulla nascita e lo sviluppo di infrastrutture di ricerca ed ecosistemi per l'innovazione. Il PR, inoltre, contribuisce agli obiettivi dell'Agenda ERA, tenuto conto degli obiettivi strategici delineati nella RIS3, con particolare riferimento

alle seguenti Aree di priorità: promozione delle carriere nell'ambito della ricerca; circolazione dei talenti; promozione dell'uguaglianza di genere; rafforzamento della sostenibilità, accessibilità e resilienza delle infrastrutture di ricerca; promozione della cooperazione internazionale; accelerazione delle transizioni verde e digitale; costruzione di ecosistemi di ricerca e innovazione regionali; rafforzamento della capacità strategica delle organizzazioni di ricerca.

Inoltre, per le operazioni che sono state selezionate per un programma cofinanziato da Orizzonte Europa o per quelle che hanno ricevuto un marchio di eccellenza, anche nell'ambito del Programma LIFE, ai sensi dell'art. 73.4 del RDC, si potrà concedere sostegno direttamente, nel rispetto della normativa applicabile.

Il coordinamento tra il PR e il PNRR, al fine di garantire complementarità e sinergie ed evitare il rischio di doppio finanziamento, avverrà secondo la logica di integrazione e addizionalità, anche temporale, espressa dall'AdP (paragrafo 2.3), cui si fa rinvio, e secondo quanto indicato, ove del caso, nella descrizione dei singoli OS del PR. In fase attuativa, il coordinamento, la sorveglianza e il monitoraggio sinergico avverranno, inoltre, tramite la partecipazione al Comitato AP di rappresentanti della struttura centrale del PNRR. Anche a livello regionale è considerata opportuna l'istituzione di una sede di confronto permanente. Nel caso delle imprese, il Registro RNA costituirà uno strumento per evitare la sovrapposizione.

Anche la complementarità con il FEASR e con il FEAMPA sarà garantita a livello strategico attraverso l'applicazione delle pertinenti indicazioni dell'AdP che il PR fa proprie. In fase attuativa, le regole di selezione e controllo eviteranno il rischio di doppio finanziamento.

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base di criteri che privilegiano le soluzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale. Tali criteri devono essere adattati alla natura dell'intervento e applicati il più ampiamente possibile attraverso gli OS.

In linea con l'art. 63(6) non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del PR; l'AdG garantisce, inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente richiamata negli avvisi.

Durante l'attuazione del PR l'AdG promuoverà l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli OS inclusi gli sforzi di professionalizzazione, incoraggiando l'utilizzol'utilizzo di criteri basati sulla qualità e sul costo del ciclo di vita e, ove possibile, l'integrazione in procedure di appalto pubblico di considerazioni ambientali sociali e incentivi all'innovazione.

L'AdG adotterà misure per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari valorizzando l'esperienza del 14-20 e favorendo il ricorso all'uso delle OCS (art. 94 RDC) o di finanziamento non collegato ai costi (art. 95 RDC). Con riferimento al FESR, il CdS riesaminerà periodicamente questi aspetti, anche in raccordo con il sottogruppo Semplificazione nell'ambito della rete transnazionale di operatori delle opzioni semplificate in materia di FESR/FC.

Il PR opererà in rispetto dei principi orizzontali dell'Art.9 RDC, adottando misure appropriate descritte negli OS.

Il PR rispetta il principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all'ambiente, ritenuto soddisfatto per l'intervento del FSE+ e, ove del caso, attraverso il PNRR, per il FESR.

Il processo di VAS è concluso con parere motivato favorevole; le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nel Parere motivato (https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18629), ove del caso, saranno tenute in conto nell'elaborazione dei criteri di selezione.

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	L'OS 1.i è assunto nel PR in coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D) affrontando la sfida dell'incremento del numero e delle dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza con il maggiore potenziale di crescita. Inoltre, l'Os è coerente con la Raccomandazione n.3 del Consiglio al programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia. Il Molise è un innovatore "moderato", lontano dalla maggior parte delle altre regioni dell'Unione. Tra i punti di forza si cita il livello di spesa per l'innovazione non legata alla R&S e tra quelli di criticità maggiormente evidenti i bassissimi livelli di richieste di registrazione di disegni e brevetti. Al 2018 la spesa in R&S del Molise rappresentava solo l'1,26% del PIL regionale, una quota piuttosto lontana dalla media italiana e da quella europea. La regione è strutturalmente lontana dal livello di altri territori, indice di bassa competitività e frammentazione del tessuto produttivo. Sebbene le attività di R&S svolte dalle imprese molisane in collaborazione con soggetti esterni hanno superato, nel 2018, 1/3 del totale, oltre la media nazionale, il dato assume rilievo diverso se letto nel quadro generale del numero delle imprese innovative con sede in Molise. Nel solco del dibattito internazionale ed europeo, nei nuovi scenari di consumo e produzione e in linea con gli orientamenti per Paese, la S3 traccia chiaramente, fin dalla vision, la vocazione alla sostenibilità della crescita, all'ambiente e al clima degli investimenti in R&I, rivolti, fra l'altro, alla valorizzazione del patrimonio ambientale anche attraverso una più leva più ampia sulle tecnologie a favore della transizione ecologica. Nell'ambito dell'OS sono previste azioni che si basano su sovvenzioni e su combinazioni tra queste e strumenti finanziari, nell'ambito della

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		regolamentazione vigente anche in riferimento alle diverse categorie di destinatari. Il ricorso alle sovvenzioni è motivato dall'elevato grado di rischio e di incertezza che caratterizza le attività di R&I e dall'obiettivo di coinvolgere sempre più le imprese di più piccole dimensioni con difficoltà di accesso al credito. Nella valutazione della forma di finanziamento più idonea si terranno in considerazione anche elementi quali il TRL.
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	L'OS 1.ii è assunto nel PR in coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D) affrontando la sfida del sostegno alla digitalizzazione di cittadini, imprese ed amministrazioni pubbliche. Inoltre, l'Os è coerente con la Raccomandazione n.3 del Consiglio al pro-gramma nazionale di riforma 2020 dell'Italia. Come illustrato nella Strategia del PR, nel 2020, vi sono state variazioni in negativo di molti indici che misurano la digitalizzazione delle imprese. Inoltre, in base ad uno studio Assinform il Molise sconta ritardi strutturali rispetto alla digitalizzazione. Dal lato della Pubblica Amministrazione, nel 2018 i Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni hanno rap-presentato meno di un quarto del totale (valore più basso tra le regioni italiane), mentre le imprese sembrano utilizzare maggiormente i canali telematici per interfacciarsi con la PA (ISTAT). Relativamente al grado di utilizzo dell'e-procurement nella PA, la percentuale di bandi di gara sopra soglia con presentazione elettronica dell'offerta sul totale è risultata nel 2018, pari a poco più della metà della percentuale nazionale. L'analisi dei dati si inserisce in uno scenario strategico complesso e dinamico: le tecnologie digitali, già da tempo un asset importante per le imprese, oggi rappresentano una componente strategica sia per il mantenimento della competitività attraverso l'innovazione, sia per l'evoluzione dei sistemi produttivi verso una maggiore sostenibilità; Europa digitale mira a colmare il divario tra la ricerca sulle tecnologie digitali e la diffusione sul mercato; il PNRR, con la Missione 1,

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		individua la digitalizzazione dei processi aziendali, della Pubblica Amministrazione e della fruizione di servizi da parte dei cittadini quale asset fondamentale di sviluppo. Si procederà con la costruzione di un'offerta che preveda sostegno in forma composita (sovvenzione-strumento finanziario), laddove sostenibile, con particolare riferimento agli interventi a sostegno della digitalizzazione delle PMI.
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	L'OS 1.iii è assunto nel PR in coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D) affrontando la sfida della crescita e della competitività delle PMI. I più recenti numeri del Molise relativi a specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, presenza di holding straniere e al tasso turisticità, restano lontani dalla media nazionale. Vi sono anche segnali positivi: l'indice di specializzazione produttiva è aumentato, sul 2014, più della media nazionale e il settore turistico ha mostrato una buona resilienza nel 2020. L'OS 3.iii sostiene quindi le PMI nello sviluppo di innovazioni di prodotto/processo legate ad es. all'innovazione tecnologica e green per supportarne la produttività e lo sbocco commerciale, anche con lo stimolo all'internazionalizzazione e alla crescita tecnica e manageriale. Le strategie di riferimento comprendono il PNRR, la New Industrial Strategy, il Piano Transizione 4.0., la S3 del Molise, il Piano regionale del Turismo. La transizione ecologica, in particolare, è una necessità, ma anche un'opportunità in chiave competitiva: nel 2018 si registrano in Molise consumi di energia elettrica per unità di valore aggiunto maggiori rispetto alla media nazionale, sia nell'industria che nel terziario - servizi vendibili (esclusa la PA), rispettivamente pari a 62,6 GWh contro 36,7 e 11,8 GWh contro 10,9 per 100 ML di Euro di VA. I rifiuti speciali non pericolosi su valore aggiunto si attestano in Molise a 96,80 tons, su un valore medio nazionale pari a 83,96. 7,64 sono invece le tonnellate di rifiuti speciali pericolosi, contro le 6,32 dell'Italia. In linea di principio, considerati gli orientamenti della CE, le conclusioni

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		della Vexa relativa all'Azione 3.4.1 del POR 14-20 e la Relazione speciale N° 08/2022 della Corte dei Conti Europea "Il sostegno del FESR a favore della competitività delle PMI", gli investimenti produttivi potranno accedere a forme miste di finanziamento, mentre il canale delle sovvenzioni sarà utilizzato principalmente per tipologie di investimento non produttivi, per interventi nel settori del turismo e della cultura anche attraverso marketing territoriale, per sviluppare competenze specialistiche, per promuovere azioni partecipative e dove sia richiesto di conseguire specifici obiettivi strategici (ad es., migliori standard per una economia circolare, verde e più giusta).
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	L'OS 1.iv è assunto nel PR in coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D) affrontando la sfida del miglioramento della crescita e della competitività delle PMI. Come evidenziato nella Strategia del PR la quasi totalità di imprese dei comparti industria e servizi si colloca nella classe con numero di addetti fino a 9, confermando un "nanismo" imprenditoriale. Da un'analisi degli addetti nelle imprese per titolo di studio non si rilevano invece differenze rispetto alla media nazionale, soprattutto in riferimento alla presenza di laureati e dottorati. In base ai dati Unioncamere del 2021 emerge che i principali profili richiesti includono operatori dell'edilizia e addetti alle vendite e alla ristorazione, a testimonianza di un recente dinamismo nel settore turistico. Nell'ambito dei profili specialistici sono richiesti informatici, ingegneri della produzione, sanitari e esperti nelle vendite. Le connessioni strategiche sul tema sono individuabili nell'Agenda europea per le competenze, secondo cui il passaggio a un'Europa climaticamente neutra e alla trasformazione digitale stanno cambiando il modo in cui si lavora. Le opportunità di tali cambiamenti possono essere colte sviluppando le giuste competenze, tecniche e manageriali. Nel P.N.R. 2021-2027 si fa riferimento ad una nuova generazione di ricercatori, tecnologi e altre figure professionali, collante tra

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		formazione, ricerca, imprese e istituzioni, per accompagnare la doppia transizione, digitale e verde. L'Os lavora in sinergia con l'OP4 FSE+. Le imprese, con particolare riferimento a quelle di ridotte dimensioni, ricorrono con difficoltà alle attività di sviluppo di competenze, anche a causa dell'incidenza dei costi del lavoro, considerati troppo elevati. In un'ottica di risposta strategica (non congiunturale) al gap di competenze, si ritiene indispensabile sostenere con incentivi dedicati l'upskilling delle risorse. Nell'ambito dell'OS si prevede quindi di ricorrere alle sovvenzioni, sia per la prevista modesta entità delle stesse, che per l'effetto di incentivazione che esse possono produrre su interventi diretti al rafforzamento e alla formazione di nuove competenze all'interno delle imprese, attività fortemente necessaria per poter sostenere le imprese nella duplice transizione ecologica e digitale.
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio	L'obiettivo specifico è assunto in adesione alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), ex Reg. (UE) 2024/795, per fornire un sostegno agli investimenti produttivi delle PMI e delle grandi imprese finalizzati allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche altamente innovative con una valenza strategica di carattere generale e con ricadute positive nello sviluppo e nell'occupazione in ambito regionale. Si intendono sostenere le Imprese nell'intraprendere un processo di innovazione strutturale che possa offrire opportunità per incrementare l'efficienza dei processi di produzione, la capacità di innovare prodotti e modelli di business e creare nuovi posti di lavoro, quale base indispensabile per promuovere la crescita sostenibile e la transizione digitale delle Imprese. In tal senso si opererà all'interno del solco tracciato dalla RIS 3 e del nuovo ambito legato alle Tecnologie per la transizione per far fronte alla maggior attenzione ai temi della transizione verde e digitale, e per agevolare l'intercettazione di opportunità derivanti da dinamiche di mercato. L'analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione evidenzia che la

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		dimensione particolarmente ridotta del territorio ha reso più complessa l'attuazione di quegli interventi che necessitano di una "massa critica" più consistente o di player capaci di fare da traino rispetto a specifiche dinamiche. In questo quadro il coinvolgimento diretto delle grandi imprese previsto dalla Piattaforma STEP può riposizionare alcuni player regionali di rilievo internazionale nel ruolo di soggetto trainante dell'innovazione per le PMI e sostenere la crescita delle start up molisane riferibili a compagini imprenditoriali che hanno effettivamente seguito un percorso di nascita e/o crescita in settori produttivi caratterizzati da forti elementi di innovatività, orientando il sostegno pubblico allo sviluppo e alla produzione di tecnologie critiche che possano contribuire a ridurre le dipendenze dell'Unione in settori strategici, potenziandone la competitività e rafforzandone la resilienza e la produttività. La logica di intervento prevede una forte sinergia con gli OS RSO 1.1, RSO 1.3 e intercetta l'RSO 1.4.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/ 2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	L'Obiettivo Specifico 2.2 è assunto per sostenere le PMI nella realizzazione di investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, anche mediante l'integrazione con sistemi di accumulo funzionali all'ottimizzazione dei profili di consumo energetico e, ove pertinente, con infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici a servizio delle attività aziendali. Gli interventi sono orientati a rafforzare l'autonomia e la resilienza energetica delle imprese, riducendo la dipendenza dalle fonti fossili e l'esposizione ai rischi connessi alla volatilità dei prezzi dell'energia, nonché a migliorare la sostenibilità ambientale dei processi produttivi. In tale quadro, il sostegno all'autoconsumo da fonti rinnovabili contribuisce al contenimento dei costi operativi delle PMI, al rafforzamento della loro competitività e alla riduzione delle emissioni climalteranti, favorendo al contempo una gestione più efficiente dell'energia prodotta e consumata. L'OS si inserisce

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		inoltre nel percorso di attuazione degli obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica, in coerenza con le priorità climatiche dell'Unione europea e con le strategie nazionali e regionali in materia di energia e clima.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	L'OS 2.iv è assunto nel PR in coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D) affrontando la sfida dell'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi. Come evidenziato nella Strategia, il Molise è interessato dalle varie tipologie di rischio: quello idrogeologico - molto elevato - con un indice di franosità pari quasi al doppio di quello nazionale e una percentuale di popolazione esposta a rischio frane superiore a quella media italiana; il rischio alluvioni - meno grave - con una diffusione delle Aree a pericolosità idraulica elevata e media inferiore rispetto a quella nazionale; il rischio da erosione costiera – molto elevato - in termini sia di dinamica dei litorali in erosione sia di dinamica dei litorali in avanzamento; il rischio sismico – anch'esso molto elevato – con una percentuale di popolazione esposta al rischio elevato e molto elevato quasi doppia rispetto a quella media italiana. A fronte di tale quadro, la Regione dispone di un sistema di contrasto complessivo del rischio caratterizzato dall'apporto di fonti finanziarie ordinarie (bilancio nazionale) e straordinarie (FSC e PNRR). Al fine di massimizzare l'utilizzo di risorse "scarse" per fabbisogni sovrabbondanti, l'Os si concentra su una specifica tipologia di rischio, che eccede le disponibilità finanziarie, fronteggiando il fabbisogno di rimozione delle condizioni di pericolosità e rischio idraulico riscontrabili sul demanio marittimo, fluviale e lacuale e focalizzando l'azione per la mitigazione del rischio di erosione costiera e spondale, in complementarità con l'azione complessiva di contrasto al rischio assicurata da altre fonti finanziarie disponibili. L'aumento degli investimenti programmati richiede il potenziamento delle Strutture regionali competenti, come emerge dal Priga. Sono

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		opportunamente sostenute anche le esigenze di rafforzamento della pianificazione di emergenza multirischio, di protezione civile, di potenziamento di sistemi e infrastrutture di gestione delle catastrofi. Le agevolazioni assumeranno la forma di sovvenzione stante la natura esclusivamente pubblica delle azioni previste con conseguente assenza di diretti ritorni economici privati.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	L'OS 2.v è assunto nel PR in coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D) affrontando la sfida dell'accesso all'acqua ed in partico-lare delle perdite di acqua lungo la Rete di distribuzione. Inoltre, l'Os è coerente con la Raccomandazione n.3 del Consiglio al programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia. La gestione delle risorse idriche nel Molise è caratterizzata da dispersioni delle reti di distribuzione che impattano sull'efficienza del servizio al cittadino: sono superiori alle medie nazionali la percentuale di dispersioni idriche nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile e la percentuale di irregolarità nella distribuzione dell'acqua. Soltanto poco più della metà dell'acqua immessa viene effettivamente erogata per gli usi autorizzati, un punto percentuale migliore rispetto alla media delle regioni del sud e significativamente lontano, in peggio, dalla media Nord. Come evidenziato nella Strategia, la gestione delle risorse idriche è, inoltre, caratterizzata da deficit in materia di depurazione. A fronte di tale quadro, la Regione dispone di un sistema di fonti finanziarie ordinarie (bilancio nazionale) e straordinarie (FSC e PNRR). Al fine di massimizzare l'utilizzo di risorse "scarse" per fronteggiare fabbisogni sovrabbondanti, l'intervento dell'Os si concentra per fronteggiare il fabbisogno di intervento, che eccede le disponibilità finanziarie, a favore dell'integrità e dell'efficienza delle reti idriche, in un'ottica di addizionalità, sinergia e complementarità con le atre fonti finanziarie disponibili, contribuendo - coerentemente con quanto previsto dalla

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		Condizione abilitante 2.5 - al finanziamento del piano degli Interventi presenti nel vigente Piano d'Ambito. In tale contesto, interviene anche il nuovo OS enunciato dal Reg.(UE) 2025/1914 con la finalità di rafforzare in modo strutturale la resilienza idrica del territorio regionale. L'aumento degli investimenti programmati richiede il potenziamento delle Strutture regionali competenti, come emerge dal Priga.Le agevolazioni assumeranno la forma di Sovvenzione stante la natura esclusivamente pubblica delle azioni previste con conseguente assenza di diretti ritorni economici privati.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	L'OS 2.vi è assunto nel PR in coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D) affrontando la sfida della promozione di una gestione sostenibile dei rifiuti, nonché di supportare l'economia circolare. Inoltre, l'Os è coerente con la Raccomandazione n.3 del Consiglio al programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia. In Molise lo smaltimento dei rifiuti urbani in discarica è elevato, ma in calo. Si evidenziano trend positivi nella produzione di rifiuti urbani e nella raccolta differenziata, ma ancora al di sotto della media nazionale. È un effetto ancora piuttosto giovane dovuto agli investimenti del FSC, per il puntuale completamento dei quali la Regione intende non modificare il recente assetto di programmazione, tenendo indenne il PR FESR-FSE+ dallo specifico segmento di policy. Il PR affronta la sfida su molteplici versanti. Il concorso del PR all'os è congegnato, con prevalenti finalità ambientali, per sostenere gli investimenti in innovazione tecnologica e/o organizzativa delle imprese, nella cooperazione per la circolarità lungo il ciclo di vita dei prodotti o trasversalmente alle catene del valore (azione 2.6.2). A questa particolare configurazione, con preminenti finalità imprenditoriali, si affiancano gli interventi a favore delle imprese in os 1.iii, quelli della RIS3 in os 1.i e quelli per lo sviluppo delle competenze in os 1.iv.Per l'azione 2.6.2, stanti la prevalente finalità ambientale - scopo, ove non cogente, non propriamente imprenditoriale, se non

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		in via mediata in termini di ricaduta dell'accountability delle attività d'impresa - e le richiamate caratteristiche del tessuto produttivo locale, che prefigurano in sé cause di fallimento del mercato, si ritiene che la politica debba assumere un ruolo di spinta non trascurabile, potendosi perciò giustificare, nell'ambito delle sopra richiamate forme miste, un ricorso alla sovvenzione.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	L'OS 2.vii è assunto nel PR in coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D) affrontando la sfida di messa in campo di azioni e strategie di contrasto alla perdita di biodiversità ed all'inquinamento atmosferico. Il territorio regionale si caratterizza per una elevata biodiversità e ricchezza dal punto di vista naturalistico. La regione Molise è caratterizzata da un territorio dalla tipica morfologia montuoso-collinare in cui le aree a carattere sub-pianeggiante sono molto limitate, con prevalenza delle aree montuose, tradizionalmente luogo ottimale per la conservazione e lo sviluppo più ampio delle biodiversità. Secondo l'assetto geologico-strutturale e i connessi caratteri fisiografici il territorio è suddiviso in 8 macro-aree, con un quarto della superficie regionale che ricade in generale in Aree protette: Rete Natura2000, Siti di importanza comunitaria (SIC) e zone a protezione speciale (ZPS). Come emerge dai dati aggiornati al 2018, espressi nella Strategia del PR, solo un decimo degli habitat regionali si trova in uno stato di conservazione favorevole. Nel 2019 la preoccupazione per la perdita di biodiversità, che riassume la sensibilità ampia delle persone ai temi ambientali e, in questo, implicitamente, l'influenza esercitata dalle condizioni dell'ambiente più prossimo ai propri spazi di vita, concausa di comportamenti e quindi parte di relazioni circolari, si attesta in Molise leggermente sotto la media nazionale. In presenza di tale ricchezza naturalistica e del relativo stato di conservazione, nel quadro della Condizione abilitante 2.7, l'Os interviene per proteggere e ripristinare gli ecosistemi, finanziando gli interventi di ripristino e valorizzazione previsti nel Quadro delle azioni

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		prioritarie d'intervento regionali (PAF), ammissibili all'intervento del FESR, in coordinamento con il FEASR. Le agevolazioni assumono la forma di Sovvenzione stante la natura esclusivamente pubblica delle azioni previste con conseguente assenza di diretti ritorni economici privati.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795	L'obiettivo specifico è in adesione alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), ex Reg. (UE) 2024/795, per fornire un sostegno agli investimenti produttivi delle PMI e delle grandi imprese finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie critiche strategiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette. Si punta a rafforzare la circolarità e ad accrescere la capacità produttiva di tecnologie che sostengono la transizione verso l'energia pulita nonché il sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche che aumentino l'efficienza energetica del sistema produttivo e sostengano l'innovazione delle Imprese orientandole verso l'utilizzo di nuovi vettori energetici e lo sviluppo di nuovi prodotti a basse emissioni CO2. Con riguardo all'economia circolare, in Molise la programmazione rileva diverse filiere di rifiuti per le quali emergono fabbisogni di trattamento e specifiche criticità che necessitano di azioni di contrasto. Si intende agire incentivando la transizione verde dei processi produttivi e dei modelli di consumo nonché garantendo lo sviluppo di tecnologie pulite. Si mira a sostenere quindi la prevenzione e la riduzione della quantità di rifiuti prodotti, mitigando gli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana. A tal fine il PR opera contestualmente per l'applicazione e la diffusione di tecnologie innovative di riciclaggio per frazioni di rifiuti critiche quantitativamente o qualitativamente o contenenti materie prime critiche. A tal fine, il PR si avvarrà dell'azione sinergica di interventi legati all'OS 1.1. per il rafforzamento della capacità di ricerca e di innovazione in coerenza con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e la S3 regionale che

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		presentano una spiccata convergenza su questo tema. Inoltre, la logica di intervento si muove in sinergia con le misure di intervento della Priorità 2 e dell'obiettivo specifico 2.6 in cui è rafforzato il contesto infrastrutturale (azione 2.6.1) e sono sostenuti gli investimenti in innovazione tecnologica e/o organizzativa delle imprese, nella cooperazione per la circolarità lungo il ciclo di vita dei prodotti o trasversalmente alle catene del valore (azione 2.6.2).
3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	L'OS 3.ii è assunto nel PR per contribuire a rendere il trasporto pubblico regionale sostenibile e maggiormente efficiente in coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D) affrontando la sfida dello sviluppo di una mobilità regionale sostenibile. L'Os è coerente con la Raccomandazione n.3 del Consiglio al PNR 2020 dell'Italia. Poiché la mobilità rappresenta un settore cruciale per la qualità dell'aria, l'OS mostra relazioni anche con i pertinenti piani e con il Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (NAPCP. In tema di trasporto ferroviario la Rete regionale è prima in Italia per densità rispetto alla popolazione residente. In termini di utilizzo la media percentuale di lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più, che utilizza il treno è la metà rispetto a quella italiana. Nonostante la capillarità, l'utilizzo della rete è sotto la media nazionale. L'infrastruttura che presenta criticità in termini di velocità e sostenibilità - solo 1 km ogni 5 è elettrificato, contro una media nazionale superiore ai 3 km su 5 - ed efficienza, 17,6 anni è l'età media del materiale rotabile (il 72,6% dei treni ha più di 15 anni, % più alta in Italia). Da tali criticità emerge il fabbisogno, sostenuto nell'OS 3.ii, di rinnovo del materiale rotabile circolante a basse o zero emissioni, in complementarità degli interventi di elettrificazione e velocizzazione della Rete, già finanziati con risorse PNRR e FSC. Per il trasporto pubblico extraurbano su gomma, sulla condizione di vetustà rilevata dagli ultimi dati ufficiali disponibili, hanno inciso i recenti investimenti

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		(PNRR, FSC) di rinnovo, che hanno aggiornato il 63% del parco rotabile (incluse le scorte), lasciando un fabbisogno di rinnovo che il PR intende fronteggiare in coerenza con la Direttiva (UE) 2019/1161. Ad esso si aggiunge il fabbisogno di rinnovo del trasporto scolastico e delle categorie deboli. L'investimento per il trasporto pubblico su gomma è giustificato anche dai dati sull'inquinamento causato da trasporto stradale, per il quale il Molise mostra valori superiori alla media delle Regioni italiane meno sviluppate. Le agevolazioni assumeranno la forma di Sovvenzione sia per la natura pubblica del servizio, sia per l'elevato contributo agli obiettivi di transizione ambientale.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	La Regione intende massimizzare il contributo del FSE+ nel rafforzamento delle politiche rivolte alle persone disoccupate, in particolare i disoccupati di lunga durata ed i soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, attraverso interventi trasversali per l'innalzamento delle competenze ed investimenti sui servizi a supporto dell'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro. Come evidenziato nell'analisi esposta nel paragrafo 1, che pone in evidenza i dati del mercato del lavoro regionale al 2020, il Molise risulta: - in tema di occupazione, indietro rispetto alla media nazionale; - in tema di disoccupazione, sostanzialmente in linea con la media nazionale ma distante dalla media europea. Pesano notevolmente, rispetto alle medie nazionali ed europee, nella costruzione dello scenario territoriale, il tasso di disoccupazione di lunga durata, il tasso di disoccupazione femminile di lunga durata e la presenza dei NEET (per i quali si evidenzia un incremento rispetto al 2019). Per tutti questi aspetti presi in considerazione le medie regionali risultano superiori a quelle nazionali ed europee. A fronte di un contesto così articolato si prevedono azioni dedicate alle persone; il potenziamento degli strumenti di analisi dell'andamento del mercato del lavoro e di incrocio della domanda e offerta, per prevenire e contrastare la disoccupazione; l'attivazione di azioni di sistema e di capacity

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		building rivolte ai partner sociali e delle organizzazioni della società civile per la definizione e sperimentazione di modelli e strumenti di intervento in grado di rafforzare e innovare meccanismi per la partecipazione delle donne al mercato del lavoro ed azioni per il rafforzamento della struttura territoriale delle politiche del lavoro. Gli interventi di tale os rispondono in parte alla RSP 2 del 2019 e alle RSP 2 e 3 del 2020. L'OS mira anche al rafforzamento delle competenze connesse agli ambiti STEP, alla preparazione civile e alla cybersicurezza, ai processi di adattamento ai cambiamenti indotti dalla decarbonizzazione, al fine di garantire ricadute occupazionali e sostenere l'occupabilità nel contesto delle transizioni in atto.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Con l'OS, la Regione Molise intende utilizzare le risorse FSE+ per contribuire a ridurre il divario di genere nei livelli di occupazione, che è stato ulteriormente impattato in maniera negativa dagli effetti della crisi pandemica. In un quadro complessivamente critico per le politiche e i dati sull'occupazione in Molise, l'evidenza del dato relativo alla partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile costituisce un ulteriore elemento di attenzione e riflessione: nel 2019, la differenza tra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile (laddove il divario occupazionale di genere è definito come la differenza tra i tassi di occupazione di uomini e donne di età compresa tra 20 e 64 anni e il tasso di occupazione è calcolato dividendo il numero delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni occupate per la popolazione totale della stessa fascia di età), a fronte di una media UE del 11,7%, era al 19,6% a livello nazionale, del 24,2% in Molise e al 25,7% nel Mezzogiorno. La Regione Molise segue pertanto il trend nazionale e, in particolare, del Mezzogiorno, i cui i valori restano distanti dalla media europea. Coerentemente alla strategia nazionale delineata nell'Accordo di Partenariato, attraverso le azioni di questo obiettivo specifico si mira a supportare una

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		maggiore partecipazione e una permanenza qualificata delle donne nel mercato del lavoro, in continuità con gli investimenti realizzati nel precedente periodo di programmazione. In-vestimenti che interessano anche le leve dello sviluppo e rafforzamento delle competenze, delle azioni trasversali a sostegno delle misure di conciliazione e degli strumenti di welfare indirizzati alle donne, e dei servizi a supporto dell'inserimento e del reinserimento nel mercato del la-voro e dell'adattabilità delle lavoratrici ai cambiamenti del mercato e ai fabbisogni, anche di innovazione, del territorio. Gli interventi di tale os rispondono totalmente alla RSP 2 del 2019 e alle RSP 2 del 2020.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	Con le azioni a valere su questo obiettivo specifico, la Regione intende proseguire negli investimenti già realizzati in passato in ambito di adattamento dei lavoratori - al contempo delle imprese - ai cambiamenti, nella logica di un supporto ai processi di trasformazione e innovazione del tessuto produttivo e imprenditoriale del territorio, sempre con l'obiettivo di promuovere l'occupazione con caratteristiche di stabilità e qualità. Da una diversa prospettiva, tali trasformazioni dei fabbisogni territoriali e delle competenze strategiche maggiormente richieste rappresentano delle opportunità da cogliere: per far ciò, è necessario un intervento di sviluppo e rafforzamento delle competenze, in un'ottica di up-skilling e re-skilling, che è trasversale a molti programmi di investimento europei e al PNRR, e che rappresenta il driver delle azioni di questo obiettivo specifico. Gli investimenti a supporto di una crescita diffusa delle competenze di tutti i lavoratori - che è poi anche la crescita delle competenze e della competitività delle imprese molisane - mira, dunque, ad accompagnare i cambiamenti del sistema produttivo promuovendo la permanenza qualificata dei lavoratori nell'impresa, accompagnando e rispondendo ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese. Gli interventi di tale os rispondono in parte alla RSP 2 del 2019 e alle RSP 3 del 2020.

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	Il contributo del FSE+ destinato a questo obiettivo specifico sarà indirizzato ad investimenti sul sistema regionale dell'istruzione e della formazione, in una logica di continuità col passato e di complementarietà con gli interventi di livello nazionale e di altre fonti di finanziamento, a cominciare dal PNRR. Investimenti volti qualificare e modernizzare i sistemi territoriali di istruzione e di formazione in un'ottica di maggiore inclusività e di reali pari opportunità di accesso, aumentando la partecipazione di giovani e adulti e targettizzando i percorsi ai fabbisogni del territorio e del suo sistema produttivo. In coerenza con le macro-strategie europee - il pacchetto Next Generation EU, l'Agenda per le competenze, l'Agenda 2030 - gli investimenti a valere su questo obiettivo specifico mirano a rafforzare tutte le filiere ed i livelli dell'offerta formativa, rendendo i sistemi più moderni, flessibili e rispondenti anche alle sfide dell'economia digi-tale e verde e consentendo alle persone di acquisire e formalizzare le conoscenze e competenze utili. Un rafforzamento incentrato sullo sviluppo evolutivo di un sistema che riesca a formare le competenze richieste dal mercato del lavoro, incluse quelle tecniche e professionali, al fine di poter accedere ad un'occupazione di qualità e, altresì, a supportare la competitività dei sistemi produttivi territoriali, facendo leva sull'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, così come a consentire lo sviluppo e la diffusione dell'integrazione - mediante reti e accordi - con altri servizi del territorio e con le imprese, con l'Università egli Enti di ricerca, valorizzando tutti i cicli e i contesti di apprendimento. Gli interventi di tale os rispondono in parte alla RSP 2 del 2019 e alle RSP 3 del 2020. Con l'OS si punta anche alla formazione e riqualificazione delle competenze in coerenza con gli obiettivi STEP.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO 4.7 Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili	Il contesto socio-demografico della Regione Molise evidenzia criticità strutturali che incidono in modo significativo sui fabbisogni abitativi, in particolare per le fasce più vulnerabili della

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		popolazione. Secondo i dati ISTAT più recenti, la popolazione residente ammonta a circa 289.000 abitanti ed è caratterizzata da una progressiva riduzione numerica e da un marcato invecchiamento, con un'età media prossima ai 48 anni e una quota di popolazione over 65 superiore al 25%. Tali dinamiche determinano un aumento della domanda di soluzioni abitative accessibili, sicure e adeguate alle esigenze di persone anziane, nuclei fragili e soggetti con limitata autonomia. Sul piano socio-economico, il Molise presenta livelli di vulnerabilità superiori alla media nazionale: oltre il 27% della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale (AROPE), mentre una quota rilevante di famiglie incontra difficoltà nel sostenere i costi dell'abitare, anche a causa dell'aumento dei prezzi energetici e della precarietà occupazionale. Il tessuto familiare è inoltre caratterizzato da una crescente incidenza di nuclei unipersonali e famiglie di piccola dimensione, che accentua il rischio di isolamento sociale e di disagio abitativo. A tali fattori si aggiunge una limitata disponibilità di alloggi sociali e la presenza di un patrimonio edilizio in larga parte datato ed energeticamente inefficiente, che incide negativamente sui costi di gestione e sulla qualità dell'abitare. In questo quadro, l'Obiettivo Specifico RSO 4.7 risponde a un fabbisogno strutturale della Regione Molise, promuovendo interventi di housing sociale capaci di integrare accessibilità economica, inclusione sociale e sostenibilità ambientale, contribuendo al contrasto della povertà abitativa e al rafforzamento della coesione territoriale.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo	Con il presente obiettivo specifico, la Regione Molise intende proseguire gli investimenti in ambito di competenze dei giovani e degli adulti, mantenendo e aumentando la disponibilità di un'offerta strutturata di formazione permanente che -

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
	conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	coerentemente ai principi dell'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza della Commissione Europea -, sia in grado di garantire alle cittadine ai cittadini molisani, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze (digitali, trasversali e di base; tecnico professionali e linguistiche, anche attraverso upskilling e reskilling) per un'occupazione di qualità. Analizzando i dati aggiornati a dicembre 2021, evidenziati nel paragrafo 1, relativi ad un'indagine previsionale sul possibile fabbisogno di competenze delle imprese nel trimestre gennaio-marzo 2022 svolta dal Progetto Excel-sior di Unioncamere, emerge nel contesto molisano un gap di allineamento tra le competenze espresse dal territorio e le necessità del sistema produttivo regionale. Il Programma vuole quindi dedicare l'impegno di questo obiettivo specifico ad investire sulla formazione permanente delle persone, adeguando, rafforzando e accrescendo le opportunità di spendere il proprio profilo professionale nel mercato del lavoro, attraverso appunto interventi a supporto della crescita di competenze connesse ai fabbisogni del mercato del lavoro, comprese quelle verdi e digitali. Un investimento sulle persone e sulle leve sistemiche strategiche a supporto della competitività del territorio. Gli interventi di tale os rispondono in parte alla RSP 2 del 2019 e alle RSP 3 del 2020. L'OS è finalzzato anche alla riqualificazione delle competenze mediante la formazione per la preprazione civile e cybersicurezza e per affrontare l'adattamento ai cambiamenti da decarbonizzazione.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Con l'Os la Regione intende proseguire nell'azione di rafforzamento delle misure in grado di contrastare il rischio di esclusione sociale e di marginalità delle persone in condizioni oggettive e soggettive di debolezza, mediante l'integrazione delle diverse competenze istituzionali e delle risorse finanziarie a valere

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		su molteplici fonti. L'Os persegue finalità di prosecuzione e potenziamento dell'impegno per l'inclusione sociale attiva attraverso il lavoro, mediante un rafforzamento dei servizi a vario livello, su tutte le aree del territorio e targettizzati a fabbisogni specifici, e l'offerta di misure integrate e persona-lizzate per l'inclusione socio lavorativa (misure orientative, formative, counselling, supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo ed accompagnamento al lavoro) dei gruppi svantaggiati, compresi i cittadini dei paesi terzi, anche attraverso la validazione e la certificazione formale dei titoli di studio. Anche al fine di contribuire ad un tessuto sociale regionale più inclusivo e coeso, all'occupabilità ed alle maggiori opportunità di partecipazione al mercato del lavoro di soggetti vulnerabili ed in difficoltà socio-economiche, gli investimenti sono altresì indirizzati al supporto al diritto allo studio universitario, inteso come garanzia di un diritto di accesso a tutte le opportunità di formazione e istruzione, con particolare attenzione agli studenti meritevoli e in difficili situazioni economiche, rimuovendo gli ostacoli, in partico-lare di tipo economico, che limitano tale accesso. La Regione, infine, persegue l'obiettivo di rimuovere tutti gli altri ostacoli all'accesso ai servizi e a condizioni di autonomia di vita dei soggetti maggiormente svantaggiati, sia mediante la promozione di progetti sperimentali e innovativi - in particolare nei contesti dell'economia sociale - sia investendo sulle competenze e le capacità dei servizi medesimi. Gli interventi di tale os rispondono in parte alla RSP 2 del 2019 e alle RSP 1, 2 del 2020.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone	Nell'ambito degli investimenti di questo obiettivo specifico, la Regione Molise mira a contrastare la marginalità e l'esclusione sociale attraverso investimenti per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi territoriali socio assistenziali, socio educativi e riabilitativi, anche mediante il supporto alla costruzione di reti e partenariati finalizzati alla progettazione di servizi di prossimità e di dinamiche di

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
	l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	innovazione sociale, garantendo pari opportunità e uniformità di acceso e trattamento su tutto il territorio regionale. A tal fine, il contributo del FSE+ all'obiettivo specifico è finalizzato a sostenere gli investimenti volti ad incrementare la capacità dei servizi e del capitale umano, anche in termini di incentivi alle assunzioni e di sviluppo delle competenze, col rafforzamento della capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori. Così come supporta gli investimenti volti a potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza, a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a fabbisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come precondizione per contrastare marginalità ed esclusione, ed a rafforzare l'integrazione tra i servizi territoriali – sociali, sanitari, del lavoro e della formazione - per favorire l'uscita delle persone da condizioni di marginalità e vulnerabilità in una prospettiva di autonomia. Gli interventi di tale os rispondono in parte alla RSP 2 del 2019 e alle RSP 1, 2 del 2020.
5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	L'Os, dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) - tenuto conto dell'analisi delle disparità territoriali e delle conseguenti risposte strategiche illustrate nel primo paragrafo - affronta le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali delle aree urbane funzionali, destinando ad esse il 9% delle risorse FESR diverse dall'AT. In coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D), l'Os è volto ad affrontare la sfida del contrasto alle diseguaglianze territoriali, sostenendo investimenti nelle aree funzionali urbane allo scopo di sviluppare modalità innovative di cooperazione per migliorare il loro potenziale economico, sociale e ambientale, tenendo conto dei gruppi più vulnerabili. Nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'AdP, in preparazione del PR è stato condotto uno strutturato

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		percorso partenariale, che ha condotto a individuare, in continuità e con alcuni ampliamenti rispetto al 2014-20, due Aree Urbane (AU) funzionalmente coese: l'AU di Campobasso, unico Comune classificato Polo dalla mappatura nazionale con i Comuni Cintura prossimi; l'AU di Termoli, costituita da Comuni Periferici che mostrano positivi indicatori geografici, demografici, infrastrutturali e produttivi. Il processo partenariale ha consentito la puntuale rilevazione dei fabbisogni a cui le politiche riferite all'os, integrate delle pertinenti azioni per l'ambiente e il clima, hanno il compito di rispondere, attraverso l'ITI con l'OP4 FSE+, per favorire il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione energetica e verde delle AU. Indispensabile appare l'azione di capacitazione amministrativa delle coalizioni locali. Si prevede il ricorso alla sovvenzione, motivato, (i) per le attività degli Enti pubblici che possano comportare ritorni economici, quali l'efficientamento della pubblica illuminazione, dalla difficoltà legata all'indebitamento dei Soggetti pubblici e dallo sforzo ad essi richiesto per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi del SUS; (ii) per le imprese dalla modesta entità delle stesse, per lo più Imprese sociali o Organizzazioni del terzo settore, e dalla necessità di non accrescere il livello di indebitamento straordinario richiesto soprattutto a quelle minori dall'emergenza COVID.
5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	L'Os - tenuto conto dell'analisi delle disparità territoriali e delle conseguenti risposte strategiche illustrate nella Strategia - affronta le sfide demografiche e i bisogni specifici delle Aree Interne. In coerenza con le Raccomandazioni specifiche per Paese (2019-Allegato D), l'Os affronta la sfida del contrasto alle diseguaglianze territoriali, sostenendo investimenti nelle zone interne che devono affrontare le sfide demografiche e la povertà e migliorare la qualità dei servizi di interesse generale. Il Molise presenta elementi strutturali di estrema fragilità, fortemente accentuati nei comuni delle AI che, se non adeguatamente

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		sostenuti, concorrono a indebolire ulteriormente la coesione sociale e le prospettive di sviluppo economico, nonché il benessere delle comunità. L'OS, pertanto, secondo l'approccio SNAI, integrando le pertinenti azioni per l'ambiente e il clima e le risorse della Legge di stabilità, sostiene, attraverso l'ITI con l'OP4 FSE+, le AI, presidi di comunità fondamentali per la tenuta complessiva del sistema regionale, la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali. Nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato, in preparazione del PR è stato condotto uno strutturato percorso partenariale, a seguito del quale, ai sensi della DGR 25/2022, sono confermate le 4 Aree SNAI 2014-20 (AI Matese, AI Fortore, AI Alto Medio Sannio, AI Mainarde) e proposte due nuove Aree conformemente alla mappatura nazionale e valutando principali indicatori territoriali: AI Isernia-Venafro e AI Medio Basso Molise. Indispensabile appare l'azione di capacitazione amministrativa delle coalizioni locali. Si prevede il ricorso alla sovvenzione, motivato (i) per le attività degli Enti pubblici che possano comportare ritorni economici, dalla difficoltà legata all'indebitamento dei Soggetti pubblici e dallo sforzo ad essi richiesto per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi dello Sviluppo delle AI; (ii) per le imprese dalla modesta entità delle stesse, per lo più Imprese sociali o Organizzazioni del terzo settore, e dalla necessità di non accrescere il livello di indebitamento straordinario richiesto soprattutto a quelle di minori dimensioni dall'emergenza COVID.

*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1. Priorità: 1. Un Molise più intelligente

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le Azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 sostengono in via esclusiva progetti coerenti con gli ambiti prioritari di sviluppo individuati dalla S3 del Molise. L'attuazione, relativamente al sostegno fornito sotto forma di sovvenzione, è affidata all'Agenzia regionale di sviluppo del Molise (Sviluppo Italia Molise S.p.A.), soggetto *in house* della Regione, considerata l'esperienza maturata nei precedenti cicli di programmazione 2007-2013 e nello sviluppo della Strategia S3. L'Agenzia opera come Organismo Intermedio e gestisce direttamente le azioni di sistema.

Per tutte le azioni è assicurato il rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all'ambiente.

Azione 1.1.1. Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e innovazione – ivi inclusi quelli incentrati sull'economia circolare – nelle imprese.

La struttura imprenditoriale regionale è caratterizzata da organizzazioni di piccola dimensione, notoriamente meno vocate all'introduzione di processi di innovazione. Al nanismo imprenditoriale si aggiunge la scarsa propensione degli operatori alla collaborazione con i soggetti della quadrupla elica. Risulta pertanto essenziale supportare le attività di R&I promuovendo sinergie tra le imprese e tra queste e gli organismi di ricerca, nel solco dell'esperienza realizzata nel precedente periodo di programmazione. Il potenziamento dei rapporti tra ricerca e sistema produttivo è realizzato attraverso azioni mirate di trasferimento tecnologico che agevolino la transizione dalla ricerca fondamentale e applicata alle idee destinate al mercato. L'Azione si concentra sul sostegno alle attività di R&I svolta attraverso collaborazioni tra sistema produttivo e organismi di ricerca, stimolando l'apertura e la connettività del sistema locale verso contesti nazionali e internazionali. L'azione concede, quindi, agevolazioni per iniziative riferite a programmi di "R.I. e S.S." e, se del caso, ai conseguenti programmi di "industrializzazione" dei risultati. La collaborazione tra imprese e sistema della ricerca potrà essere garantita attraverso la partecipazione di Università e centri di ricerca agli investimenti, mediante le forme compatibili con la regolamentazione applicabile. L'Azione intende massimizzare le ricadute sul sistema di conoscenza locale integrando la concentrazione delle risorse del PR con gli interventi previsti nell'ambito del

PNRR (M4C2: Dalla Ricerca all'impresa) e del P. N. R. 2021-2027. In coerenza con la Vision della S3, l'Azione sostiene, tra gli altri, processi di R&I, trasferimento di tecnologie e cooperazione incentrati sull'economia circolare.

Azione 1.1.2. Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, ivi inclusi gli incubatori/acceleratori

L'Azione supporta la nascita e lo sviluppo di "ecosistemi per l'innovazione", attivati da soggetti che fungano insieme da promotori e facilitatori di attività di R&I, sviluppando, quindi, un sistema di attrazione verso ulteriori partner qualificati, interni o esterni alla regione. Per generare innovazione è anche necessario che le attività di R&I siano immerse in "hub" caratterizzati da reti di attori esterni e locali che lavorino sinergicamente per lo sviluppo e l'introduzione di innovazioni sul mercato. Tali "hub" possono avere caratteristiche di riconoscibilità fisica, attraverso la creazione e/o lo sviluppo di infrastrutture e incubatori o, anche, immateriale, grazie allo sviluppo di reti.

In diversi contesti internazionali sono state adottate, con successo, misure che mettono al centro dei propri modelli di sviluppo la creazione e il sostegno di ecosistemi di innovazione e dei processi ad essi correlati (esperienze della Silicon Valley, di Israele, dell'Espoo Garden finlandese, delle città di Lisbona, Londra, Milano, Torino, etc.). In presenza di ecosistemi è più semplice attivare percorsi di collaborazione, di trasferimento tecnologico e di conoscenze in favore di realtà imprenditoriali aperte a rendere strutturali nelle proprie organizzazioni i processi di R&I. Il Molise si caratterizza per un basso livello di pervasività del sistema di innovazione che raramente presenta modelli di collaborazioni strutturate, eccezion fatta per le esperienze legate il più delle volte alla partecipazione ad avvisi pubblici per l'accesso ai finanziamenti. In passato, alcune pionieristiche esperienze condotte in regione hanno dimostrato che la presenza di un polo di innovazione può effettivamente fungere da catalizzatore e moltiplicatore di processi di trasferimento tecnologico ma, in assenza di un approccio gestionale orientato alla cura della sostenibilità economico-finanziaria dell'hub, le iniziative promosse in tal senso sono destinate al fallimento.

L'Azione, pertanto, in complementarità con le iniziative nazionali (tra cui, PNRR - M4C2), fornisce sostegno a investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture di ricerca, in imprese di qualsiasi dimensione (per le GI vige il vincolo di cooperazione con le PMI, nell'ambito della regolamentazione vigente) nei centri di ricerca pubblica, nell'istruzione superiore pubblica, direttamente connessi alla R&I. È previsto, inoltre, sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti a beneficio principalmente delle PMI. L'Azione, in sintesi, finanzia laboratori ad alta specializzazione, creati (o sviluppati) e gestiti da partnership pubbliche e private, al servizio del target di destinatari costituito dalle imprese che sviluppano progetti negli ambiti prioritari definiti dalla S3 regionale. Tali laboratori possono andare a qualificare l'offerta di incubatori/acceleratori già esistenti con servizi attualmente non disponibili localmente. L'azione è sinergica con il sostegno di cui all'os3, con particolare riferimento all'Azione 1.3.3.

Considerato quanto sopra, le operazioni afferenti l'Azione possono essere considerate di importanza strategica. Esse mirano infatti alla promozione della nascita e dello sviluppo di hub dell'innovazione (luoghi fisici o immateriali) in cui sono fortemente concentrate iniziative, competenze e potenzialità orientate sulle tematiche dell'innovazione. Tali investimenti più di altri assumono il carattere della organicità, in quanto destinati ad attivare un circolo virtuoso di autorigenerazione.

Azione 1.1.3. Sostegno e accompagnamento alle start up innovative

Al fine di ampliare la base imprenditoriale orientata all'innovazione, è necessario proseguire con le iniziative a supporto delle start-up, facendo tesoro delle "lesson learned" della programmazione in corso di conclusione. Ad ottobre 2021 risultavano registrate, in Molise, 80 imprese nella sezione speciale del registro camerale dedicato alle Start-up innovative. Oltre il 70% di queste iniziative è collegabile al progetto HIGH TECH Business, gestito nell'ambito dell'Azione 1.3.1 del POR Molise 2014-2020.

L'innovazione è subordinata all'acquisizione di una mentalità orientata alla sperimentazione continua e alla valorizzazione dell'errore, nell'ottica dell'open innovation. Mentre per il profilo medio dell'imprenditore molisano è più difficile accettare soglie di tolleranza del rischio sufficientemente elevate, le start-up sono maggiormente orientate ad accettare le sfide dell'innovazione. Dall'altro lato, le start-up scontano una maggiore difficoltà a dimostrare il proprio merito creditizio per finanziare gli investimenti. Sono pertanto sostenuti gli investimenti in beni immateriali (quali ad esempio accompagnamento, brevetti, marchi, ricerca contrattuale, conoscenze, servizi di laboratorio, servizi di consulenza e servizi equivalenti) e gli investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, direttamente connessi alle attività di R&I e funzionali allo start up delle nuove imprese. Si intende, in sintesi, favorire lo sviluppo di iniziative lungo la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale up".

Rileva per l'intero Os l'aspetto delle complementarità e delle sinergie con gli interventi del Programma Nazionale "Ricerca, innovazione e competitività". Il complesso dei criteri di sinergie/demarcazioni tra il PN "Ricerca, innovazione e competitività" e i PR è oggetto di confronto stabile tra le strutture nazionali coinvolte (Dipartimento politiche di coesione, MISE, MUR, MITE) e le regioni interessate. Si cita, in particolare, il risultato dei lavori della riunione tecnica tenutasi sul tema in data 09/05/2022 che traccia il percorso di collaborazione e conclude individuando, quali elementi di demarcazione, la *"focalizzazione dei PR sulla dimensione locale e su tipologie di interventi diversi"*, e quali elementi di sinergia i seguenti punti: *"Sedi stabili di confronto; Modelli di intervento differenziati; Programmazione degli interventi; Collaborazioni istituzionali"*.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Azione 1.1.1. Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e innovazione - ivi inclusi quelli incentrati sull'economia circolare - nelle imprese

Centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenza pubblici, micro, piccole, medie e grandi imprese, nell'ambito della regolamentazione vigente.

Azione 1.1.2. Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, ivi inclusi gli incubatori/acceleratori

Centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenza pubblici, micro, piccole, medie e grandi imprese, nell'ambito della regolamentazione vigente.

Azione 1.1.3. Sostegno e accompagnamento alle start up innovative

Microimprese, PMI (compresi i centri di ricerca privati), nell'ambito della regolamentazione vigente.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nonostante nessuna azione sia rivolta esplicitamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, attraverso la definizione dei criteri di selezione delle operazioni le azioni dell'obiettivo specifico contribuiranno in tal senso prevedendo requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne (per esempio per i progetti presentati da imprese/start-up innovative con una rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria) e la tutela dell'inclusione prevedendo delle premialità per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Inoltre, dati e indicatori di realizzazione dei progetti finanziati saranno raccolti, quando possibile e se pertinente, in maniera disaggregata per genere al fine di garantire il monitoraggio del contributo dei progetti all'avanzamento della parità di genere o all'empowerment delle donne nella fase di valutazione dei risultati e per favorire lo sviluppo di sistemi a supporto delle decisioni basati sulla elaborazione e analisi dei dati che abbiano un impatto positivo sulla parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

La natura degli interventi previsti, la scarsa concentrazione di operatori della R&I e le dimensioni fisiche della regione consigliano di indirizzare le Azioni sull'intero territorio regionale, anche al fine di promuovere partnership qualificate.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Si intende supportare e sviluppare ulteriormente l'attuazione dell'OS mediante la costruzione di progetti strategici transfrontalieri, interregionali e transnazionali, a titolarità regionale, finalizzati alla competitività delle imprese del territorio. Inoltre, sarà favorita, da parte dell'istituzione regionale, la

costruzione di partenariati europei indirettamente supportati dalla Regione Molise, grazie alla diffusione sul territorio locale di momenti di incontro con gli stakeholders locali che stimolino la partecipazione del "Sistema Produttivo regionale" a bandi di cooperazione europea e transfrontaliera.

Nell'ambito delle iniziative a titolarità regionale, particolare riguardo sarà dedicato allo sviluppo di partenariati strategici su scala europea finalizzate allo scambio di buone prassi ed all'innovazione/digitalizzazione dei sistemi produttivi, che coinvolgeranno a livello locale le Camere di Commercio, le Associazioni di Categoria, le Istituzioni pubbliche e private della ricerca.

Sinergie saranno ricercate con la Programmazione Interreg 2021-2027, nonché con la Programmazione Europea a gestione diretta, anche attivando sinergie e stimolando il "Sistema Produttivo Regionale" alla costruzione di progetti strategici ed alla partecipazione a Programmi Digital Europe, InvestEU, Horizon.

Gli Stati con i quali sarà privilegiata la cooperazione nell'ambito dei progetti di cui sopra sono quelli aderenti alla Strategia EUSAIR. Particolare attenzione sarà posta ai partenariati nell'ambito del Programma IPA South Adriatic. I Paesi interessati salla Cooperazione saranno, pertanto, in particolare, Albania e Montenegro con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell'ambito della programmazione 2021-2027. Con Interreg Euro-MED potrà essere valutata la cooperazione rispetto alla missione 1.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Le azioni si basano su sovvenzioni e su combinazioni tra queste e strumenti finanziari. Il ricorso alle sovvenzioni è motivato dall'elevato grado di rischio e di incertezza che caratterizzano le attività di ricerca e dall'obiettivo di coinvolgere sempre più anche le imprese di più piccole dimensioni con maggiori difficoltà di accesso al credito.

Le imprese target (come quelle del sud) presentano caratteristiche di ritrosità nell'investire in R&I; molte misure agevolative nazionali, infatti, prevedano, per le sole aziende localizzate al sud, sovvenzioni in combinazione con prestiti a tasso zero.

Dall'altro lato, per le imprese è importante assicurarsi il finanziamento della quota di investimento non coperta da sovvenzioni. In carenza di un mercato creditizio regionale privato maturo risultano necessari strumenti agevolativi flessibili che consentano di modulare la formula di contributo sulla base delle esigenze finanziarie e, quindi, optare per una sovvenzione pura, in presenza di disponibilità a coprire la restante parte con fonti proprie, ovvero rinunciare ad una quota di fondo perduto in favore dell'abbattimento del tasso di interesse.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	3,00	34,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	14,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	3,00	20,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	0,00	21,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0,00	2021	28,00	Progetti supportati	
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0,00	2021	35,00	Sondaggi aziendali	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	001. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	1.019.123,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	002. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	3.121.065,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	003. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	1.401.295,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	004. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	955.428,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	005. Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	828.038,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	006. Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	445.866,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	009. Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	1.273.904,00

1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	1.910.857,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	011. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete	1.592.380,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	012. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenze, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	636.952,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	026. Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI	1.783.466,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	030. Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare	955.428,00
1	RSO1.1	Totale			15.923.802,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	10.127.538,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	2.898.132,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	2.898.132,00
1	RSO1.1	Totale			15.923.802,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	15.923.802,00
1	RSO1.1	Totale			15.923.802,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	15.923.802,00
1	RSO1.1	Totale			15.923.802,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Obiettivo dell'OS 1.ii è favorire una rapida attuazione dei principi del Digital Europe Program supportando le PMI nella transizione digitale, sviluppando nuovi servizi pubblici digitali in chiave di semplificazione e trasparenza, promuovendo lo sviluppo di competenze nell'ottica di rafforzare i processi di inclusione e partecipazione. L'attuazione limitatamente all'Azione 1.2.1, relativamente al sostegno fornito sotto forma di sovvenzione, è affidata all'Agenzia regionale di sviluppo del Molise (Sviluppo Italia Molise S.p.A.), soggetto *in house* della Regione, considerata l'esperienza maturata nel ciclo di programmazione 2007-2013 e nello sviluppo della Strategia S3. L'Agenzia opera come Organismo Intermedio e gestisce direttamente le azioni di sistema.

Azione 1.2.1. Sostegno alle PMI per l'acquisizione di soluzioni e servizi reali abilitanti la digitalizzazione di processi, servizi/prodotti, canali di vendita e distributivi, in forma singola e/o associata, anche in ottica di filiere e reti strategiche.

L'Azione sostiene la trasformazione digitale dei settori produttivi, dei servizi, delle professioni e del terzo settore, contribuendo ad accelerare il processo attualmente in corso. Favorisce inoltre la realizzazione di progetti di sviluppo imprenditoriale che puntano a valorizzare, in un contesto di integrazione funzionale, le potenzialità della digitalizzazione dei processi produttivi e commerciali per l'abbattimento delle barriere fisiche e temporali per l'accesso ai prodotti e ai servizi aziendali evoluti. Si intende incentivare sia l'implementazione di tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0 che l'adozione di tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica, sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, AI, IoT. Tali iniziative possono prevedere anche percorsi e progetti finalizzati all'utilizzo integrato per la messa a sistema di tecnologie e competenze già acquisite mediante altre misure di finanziamento, per la loro massima utilizzazione nel processo di creazione di valore aziendale e sociale. Sono finalizzate alla realizzazione delle infrastrutture hardware, software e skill operativi e manageriali, soprattutto di natura digitale, per accelerare il processo di digitalizzazione delle imprese. Oggetto degli interventi saranno il commercio elettronico, l'e-business, i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B puntando tra l'altro su marketing digitale, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione, formazione, digitalizzazione dei processi operativi e decisionali anche attraverso sistemi di machine learning.

Rileva per l'Os l'aspetto delle complementarità e delle sinergie con gli interventi del PN "Ricerca, innovazione e competitività". Il complesso dei criteri di sinergie/demarcazioni tra questo e i PR è oggetto di confronto stabile tra le strutture nazionali coinvolte (Dpcoe, MISE, MUR, MITE) e le regioni

interessate. Si cita, in particolare, il risultato dei lavori della riunione tecnica tenutasi sul tema in data 09/05/2022 che traccia il percorso di collaborazione e conclude individuando, quali elementi di demarcazione, la *"focalizzazione dei PR sulla dimensione locale e su tipologie di interventi diversi"*, e quali elementi di sinergia i seguenti punti: *"Sedi stabili di confronto; Modelli di intervento differenziati; Programmazione degli interventi; Collaborazioni istituzionali"*.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Micro, piccole e medie imprese.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le attività previste contribuiscono alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione attraverso la diffusione di servizi digitali inclusivi che migliorano le possibilità di accesso al lavoro, all'imprenditorialità, alla socialità, all'erogazione e alla fruizione di servizi, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

La natura degli interventi previsti e le dimensioni fisiche della regione consigliano di indirizzare le Azioni sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Si intende supportare e sviluppare ulteriormente l'attuazione dell'OS mediante la costruzione di progetti strategici transfrontalieri, interregionali e transnazionali, a titolarità regionale, finalizzati alla competitività delle imprese del territorio. Inoltre, sarà favorita, da parte dell'istituzione regionale, la costruzione di partenariati europei indirettamente supportati dalla Regione Molise, grazie alla diffusione sul territorio locale di momenti di incontro con gli stakeholders locali che stimolino la partecipazione del "Sistema Produttivo regionale" a bandi di cooperazione europea e transfrontaliera.

Nell'ambito delle iniziative a titolarità regionale, particolare riguardo sarà dedicato allo sviluppo di partenariati strategici su scala europea finalizzate allo scambio di buone prassi ed all'innovazione/digitalizzazione dei sistemi produttivi, che coinvolgeranno a livello locale le Camere di Commercio, le Associazioni di Categoria, le Istituzioni pubbliche e private della ricerca.

Sinergie saranno ricercate con la Programmazione Interreg 2021-2027, nonché con la Programmazione Europea a gestione diretta, anche stimolando il "Sistema Produttivo Regionale" alla costruzione di progetti strategici ed alla partecipazione a Programmi Digital Europe, InvestEU, Horizon.

Gli stati con i quali sarà privilegiata la cooperazione nell'ambito dei progetti di cui sopra sono quelli aderenti alla Strategia EUSAIR. Particolare attenzione sarà posta a Grecia, Albania, Montenegro, Croazia e Slovenia con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell'ambito dei programmi trasfrontalieri previsti dalla programmazione 2021-2027.

In ultimo, si evidenzia che nell'ambito dell'Azione 1.3.2 e dell'Azione 1.3.5 il PR contribuirà al flasghip AIR CULTURAL ROUTE del Pilastro 4 della Strategia EUSAIR, favorendo la creazione di attività di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della filiera creativa e turistica. Particolare attenzione sarà posta ad Albania e Montenegro, Paesi con cui sono attivi partenariati nell'ambito del programma IPA South Adriatic (It-Al-Me).

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Si potrà procedere con la costruzione di un'offerta che preveda sostegno in forma composita (sovvenzione-strumento finanziario), laddove la digitalizzazione consentirà di migliorare l'offerta di prodotti e servizi.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	8,00	59,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	5,00	32,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	3,00	27,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCR13	Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale	imprese	0,00	2021	18,00	Progetti supportati, indagine aziendali	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	013. Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	2.547.808,00

1	RSO1.2	Totale			2.547.808,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	1.082.818,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	732.495,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	732.495,00
1	RSO1.2	Totale			2.547.808,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	2.547.808,00
1	RSO1.2	Totale			2.547.808,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	2.547.808,00
1	RSO1.2	Totale			2.547.808,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le Azioni di cui all'OS 1iii sostengono progetti coerenti con la vision S3. L'attuazione, relativamente al sostegno fornito sotto forma di sovvenzione, è affidata a Sviluppo Italia Molise S.p.A., soggetto *in house* della Regione, che opera come Organismo Intermedio e gestisce direttamente le azioni di sistema. Per tutte le azioni è assicurato il rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all'ambiente.

Nell'ambito dell'OS 1.3 saranno previsti, laddove pertinenti, meccanismi di promozione dell'economia circolare. Tali meccanismi potranno consistere, a seconda della tipologia di Avviso, in premialità ovvero standard formalizzati in requisiti di accesso.

Azione 1.3.1. Sostegno agli investimenti delle PMI per la realizzazione di investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo

Le imprese molisane scontano gap di competitività dal punto di vista tecnologico, di processo, organizzativo, commerciale e manageriale. Secondo ISTAT le imprese dell'industria e dei servizi con più di 10 addetti al 2018 risultano essere soltanto 553 e di queste il 42,68% svolge attività innovative (dato peggiore d'Italia); solo il 37,07% di tali imprese, inoltre, ha introdotto innovazioni di prodotto/processo. La percentuale di imprese che cooperano per l'innovazione è a sua volta bassa (6,51% sul totale contro il 12,02% del sistema Paese). La quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi è del 14%, contro il 18,6% per l'Italia (ISTAT, 2018). I dati sugli investimenti fissi lordi e sull'incidenza delle certificazioni ambientali sono migliori ma si scontrano con quelli relativi alla disoccupazione. Sono quindi sostenuti gli interventi in grado di orientare le PMI nello scenario complesso di trasformazione del mercato, in cui rilevano le componenti dell'offerta (ideazione e progettazione di nuovi prodotti), e della domanda (esigenze di consumo e utilizzi). L'Azione supporta la crescita dimensionale e organizzativa degli operatori economici coinvolti ed è complementare alla M1C2 del PNRR (con particolare riferimento al Piano Transizione 4.0).

Azione 1.3.2. Sostegno alle imprese culturali e creative a fini turistici

Nel 2019, nel solco degli orientamenti strategici della S3, la Regione Molise ha approvato il Piano strategico regionale per lo sviluppo del turismo (PST) dotandosi di una strategia organica in un settore dalle performance storicamente negative e caratterizzato da una forte elasticità della domanda. L'elaborazione del PST ha reso consapevole il territorio che il turismo necessita di interventi sistemici tesi a colmare il gap infrastrutturale, di competenze, di prodotti e di servizi attraverso sinergiche azioni condotte in coerenza con la Vision espressa (Cfr. PST Molise, pag. 348). L'Azione 1.3.2 si pone

l'obiettivo di intervenire con iniziative focalizzate sul sostegno ai processi di innovazione nelle PMI, beneficiarie degli interventi, relative alla creazione e sviluppo di servizi complementari alla ricettività, servizi cioè che vadano a soddisfare bisogni diversi da quelli del "dove dormire".

L'attenzione particolare riservata al settore è confermata dagli indirizzi strategici del PNRR, che dedica un'intera componente della Missione 1 al turismo e alla cultura (M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0).

Azione 1.3.3. Sostegno alle imprese da processi di incubazione, spin off, spin out ecc.

Le start-up trovano una possibile risposta ai propri limiti strutturali in processi di incubazione gestiti da organismi pubblici e privati. L'offerta regionale degli incubatori è attualmente limitata a pochi servizi, da ampliare in linea con le esigenze delle nuove generazioni di imprenditori, sebbene siano in atto alcuni tentativi di fertilizzazione (è in fase di lancio, ad esempio, il *Contamination-lab* nato dalla collaborazione dell'Unimol, la Regione e Sviluppo Italia Molise). L'Azione si pone quindi l'obiettivo di facilitare l'avvio di nuove attività imprenditoriali, adeguando l'offerta di servizi di incubazione e, al contempo, di fornire il necessario supporto alle imprese che hanno conseguito un sufficiente livello di maturità e di indipendenza per procedere con l'insediamento sul territorio. L'Azione opera in sinergia con quanto previsto per il sostegno di cui all'azione 1.1.2.

Azione 1.3.4: Sostegno alla competitività delle PMI per la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare. L'analisi dei fabbisogni ha evidenziato l'orientamento delle imprese a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive. Con riferimento a due importanti vettori della transizione, energia e circolarità, permangono però condizioni di debolezza. I processi produttivi appaiono particolarmente voraci, con consumi di energia elettrica per unità di valore aggiunto prodotto, sia nell'industria che nel terziario, maggiori rispetto alla media nazionale (2018) e gli andamenti tendenziali di lungo periodo si rivelano contrari alla polarità dell'indicatore. Sono finanziati gli investimenti ecosostenibili delle PMI che contribuiscano alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici; all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine; alla transizione verso un'economia circolare; alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento; alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. I progetti sostenuti sono prevalentemente rivolti all'introduzione di tecnologie pulite, con priorità per l'innovazione di prodotto e di processo sostenuta dalle KETs, e finalizzata all'utilizzo efficiente delle risorse. Sono finanziati i progetti aggiuntivi rispetto a quelli sostenuti con altre fonti di finanziamento, inclusi quelli a carico del PNNR M2C1, Investimento 1.2.

Azione 1.3.5. Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese

Se è vero che anche il Molise, nel corso dei primi 9 mesi del 2021 ha fatto registrare, in linea con il Paese, un aumento delle esportazioni rispetto all'anno precedente (+29% - ISTAT), il contributo alla variazione tendenziale dell'export nazionale resta su valori minimi. Le difficoltà di internazionalizzazione dell'apparato produttivo regionale hanno molteplici cause: ridotta dimensione di impresa, bassa produttività, scarsa managerialità, bassi livelli di innovazione e di networking, difficoltà di finanziamento. Un'analisi qualitativa dei dati relativi all'export mostra che i comparti più dinamici sono spesso associabili alla presenza sul territorio di impianti produttivi di proprietà di multinazionali. Per molte PMI molisane, in particolare, appare evidente la necessità preliminare di "approcciarsi" ai mercati esteri, o comunque di costruire percorsi di interscambio con altri paesi rafforzando le relazioni. Appare

quindi fondamentale favorire la nascita di forme di collaborazione attraverso reti, consorzi, partnership, nonché l'attivazione di sinergie efficaci con il sistema di servizi avanzati per le imprese. L'Azione 1.3.5 va in questa direzione attraverso il sostegno di attività delle PMI, compresi gli investimenti produttivi.

L'Azione è complementare al PNRR, M1C2 - Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione e alle iniziative condotte a livello nazionale dal MAE e da ICE.

Azione 1.3.6 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI

La ridotta dimensione delle imprese, il profilo medio dell'imprenditore locale, spesso in possesso di conoscenze tecnico produttive ma non sempre di competenze manageriali e la scarsa propensione allo sviluppo di partnership verticali e orizzontali, determinano una complessiva carenza di competitività del tessuto produttivo. Tale gap è difficilmente colmabile intervenendo nelle singole realtà produttive, sia per i costi che ne derivano, sia per i tempi di implementazione: può risultare maggiormente efficiente, invece, un supporto esterno alle PMI o, ancora meglio, a gruppi di PMI, organizzate in reti, consorzi o ATI, in termini di servizi avanzati, compresi quelli di gestione, marketing e progettazione.

Azione 1.3.7 Promozione Turistica Regionale sui mercati nazionali e internazionali

L'azione è finalizzata a rafforzare la competitività del sistema turistico regionale attraverso interventi di marketing territoriale e promozione turistica regionale. L'Azione contribuisce, in tal senso, alla crescita del sistema produttivo regionale, favorendo l'attrazione della domanda turistica sui mercati nazionali e internazionali, la destagionalizzazione e distribuzione sostenibile dei flussi, la valorizzazione dei prodotti turistici e delle destinazioni regionali, anche in coerenza con il Piano Regionale del Turismo. Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed enogastronomico regionale. Saranno, a titolo non esaustivo, finanziabili tipologie di intervento quali campagne di comunicazione e pubblicità del territorio (TV, digitale, stampa), partecipazione coordinata a fiere nazionali e internazionali, creazione di contenuti multimediali e strumenti digitali di promozione, Branding territoriale e marketing esperienziale, attività di incoming rivolte a operatori, media e buyer, organizzazione di press trip e fam trip per operatori e media e ogni operazione promozionale del territorio regionale

Rileva per l'intero Os l'aspetto delle complementarità e delle sinergie con gli interventi del Programma Nazionale "Ricerca, innovazione e competitività". Il complesso dei criteri di sinergie/demarcazioni tra il PN "Ricerca, innovazione e competitività" e i PR è oggetto di confronto stabile tra le strutture nazionali coinvolte (Dipartimento politiche di coesione, MISE, MUR, MITE) e le regioni interessate. Si cita, in particolare, il risultato dei lavori della riunione tecnica tenutasi sul tema in data 09/05/2022 che traccia il percorso di collaborazione e conclude individuando, quali elementi di demarcazione, la *"focalizzazione dei PR sulla dimensione locale e su tipologie di interventi diversi"*, e quali elementi di sinergia i seguenti punti: *"Sedi stabili di confronto; Modelli di intervento differenziati; Programmazione degli interventi; Collaborazioni istituzionali"*.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I destinatari delle Azioni di cui all'OS 1iii sono essenzialmente le micro, piccole e medie imprese definite secondo la regolamentazione vigente, in forma singola e associata, Regione Molise, Enti pubblici. L'azione 1.3.4, in particolare, è coerente con il Regolamento UE 2020/852 (cd. Regolamento sulla tassonomia).

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nonostante nessuna azione sia rivolta esplicitamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, attraverso la definizione dei criteri di selezione delle operazioni le azioni dell'obiettivo specifico contribuiranno in tal senso prevedendo requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne (per esempio per i progetti presentati da imprese con una rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria) e la tutela dell'inclusione prevedendo delle premialità per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Inoltre, dati e indicatori di realizzazione dei progetti finanziati saranno raccolti, quando possibile e se pertinente, in maniera disaggregata per genere al fine di garantire il monitoraggio del contributo dei progetti all'avanzamento della parità di genere o all'empowerment delle donne nella fase di valutazione dei risultati e per favorire lo sviluppo di sistemi a supporto delle decisioni basati sulla elaborazione e analisi dei dati che abbiano un impatto positivo sulla parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

La natura degli interventi previsti, la polverizzazione del tessuto imprenditoriale e le dimensioni fisiche della regione consigliano di indirizzare le Azioni sull'intero territorio regionale, evitando compressioni di potenziale massa critica da collaborazione.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Si intende supportare e sviluppare ulteriormente l'attuazione dell'OS mediante la costruzione di progetti strategici transfrontalieri, interregionali e transnazionali, a titolarità regionale, finalizzati alla competitività delle imprese del territorio. Inoltre, sarà favorita, da parte dell'istituzione regionale, la costruzione di partenariati europei indirettamente supportati dalla Regione Molise, grazie alla diffusione sul territorio locale di momenti di incontro con gli stakeholders locali che stimolino la partecipazione del "Sistema Produttivo regionale" a bandi di cooperazione europea e transfrontaliera.

Nell'ambito delle iniziative a titolarità regionale, particolare riguardo sarà dedicato allo sviluppo di partenariati strategici su scala europea finalizzate allo scambio di buone prassi ed all'innovazione/digitalizzazione dei sistemi produttivi, che coinvolgeranno a livello locale le Camere di Commercio, le Associazioni di Categoria, le Istituzioni pubbliche e private della ricerca.

Sinergie saranno ricercate con la Programmazione Interreg 2021-2027, nonché con la Programmazione Europea a gestione diretta, anche stimolando il "Sistema Produttivo Regionale" alla costruzione di progetti strategici ed alla partecipazione a Programmi Digital Europe, InvestEU, Horizon.

Gli stati con i quali sarà privilegiata la cooperazione nell'ambito dei progetti di cui sopra sono quelli aderenti alla Strategia EUSAIR. Particolare attenzione sarà posta a Grecia, Albania, Montenegro, Croazia e Slovenia con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell'ambito dei programmi trasfrontalieri previsti dalla programmazione 2021-2027.

In ultimo, si evidenzia che nell'ambito dell'Azione 1.3.2 e dell'Azione 1.3.5 il PR contribuirà al flasghip AIR CULTURAL ROUTE del Pilastro 4 della Strategia EUSAIR, favorendo la creazione di attività di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della filiera creativa e turistica. Particolare attenzione sarà posta ad Albania e Montenegro, Paesi con cui sono attivi partenariati nell'ambito del programma IPA South Adriatic (It-Al-Me).

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Il Rapporto di valutazione ex ante degli strumenti finanziari (SF) relativo all'Azione 3.4.1 "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage" del 2007-2013 (sett. 2017) evidenzia le criticità strutturali del mercato creditizio regionale: debolezza della domanda e dell'offerta di credito da destinare ad investimenti in capitale di rischio; sottocapitalizzazione delle imprese; asimmetrie informative; disallineamento di interessi. Per molte imprese è importante accedere a strumenti in grado di finanziare la quota di investimenti non coperta da sovvenzioni. Risultano necessari strumenti agevolativi flessibili che consentano di modulare la formula di contributo sulla base delle esigenze finanziarie e, quindi, optare per una sovvenzione pura, in presenza di disponibilità a coprire la restante parte con fonti proprie, ovvero rinunciare ad una quota di fondo perduto in favore di coperture aggiuntive per investimenti in forma di prestito o altri SF.

Pertanto, laddove ritenuto sostenibile, si prevede la valutazione dell'utilizzo di SF congiuntamente alle sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	14,00	86,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	4,00	31,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	10,00	56,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	imprese		80,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	1,00	3,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono	imprese	0,00	2021	12200	Sondaggi aziendali	

					innovazioni a livello di prodotti o di processi						
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	imprese	0,00	2021-0	3,00	Progetti supportati	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	955.428,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	024. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	3.436.952,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	025. Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	955.428,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	027. Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	8.280.377,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	029. Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	3.821.713,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	030. Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare	2.547.808,00
1	RSO1.3	Totale			19.997.706,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	6.956.112,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	9.129.116,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	3.912.478,00
1	RSO1.3	Totale			19.997.706,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	19.997.706,00
1	RSO1.3	Totale			19.997.706,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	19.997.706,00
1	RSO1.3	Totale			19.997.706,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le Azioni 1.4.1 e 1.4.2 sostengono in via esclusiva progetti coerenti con gli ambiti prioritari di sviluppo individuati dalla Smart Specialization Strategy del Molise. L'attuazione è affidata all'Agenzia regionale di sviluppo del Molise (Sviluppo Italia Molise S.p.A.), soggetto *in house* della Regione, considerata l'esperienza maturata nei precedenti cicli di programmazione 2007-2013 e nello sviluppo della Strategia S3. L'Agenzia opera come Organismo Intermedio e gestisce direttamente le azioni di sistema.

Per tutte le azioni è assicurato il rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all'ambiente.

Sono promosse, laddove pertinenti, il rafforzamento delle competenze sul tema dell'economia circolare.

Azione 1.4.1. Rafforzamento delle competenze delle PMI per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità

In base ai dati ISTAT (2017) sul numero di addetti nelle imprese per titolo di studio non si rilevano in Molise sostanziali differenze rispetto ai dati nazionali, anzi, i valori per la regione mostrano un livello di istruzione generalmente più alto. Ad esempio, i laureati con laurea magistrale in Molise rappresentano il 13,30% del totale degli addetti nelle imprese dell'industria e dei servizi; a livello nazionale rappresentano il 12,90%. Buona l'incidenza degli addetti in Molise con titolo di dottorato (0,30%) se paragonata alla media nazionale (0,27%). Il livello di istruzione della popolazione, se visto in relazione al sistema Paese, è iscrivibile tra i punti di forza del territorio. In un confronto europeo, tuttavia, come evidenziato dall'indicatore sulla *tertiary education* riportato nel Regional Innovation Scoreboard 2021, emerge il ritardo della regione. Inoltre, seppur in via generale, appare evidente il contrasto tra i dati sulla scolarizzazione e le percentuali di disoccupati di lunga durata e dei giovani NEET. Il tasso dei giovani NEET, per il Molise, al 2020, si attesta infatti al 28,3%, 5 punti percentuali in più rispetto al dato italiano (23,3%). Emerge, pertanto, un difetto di allineamento tra le competenze espresse dal territorio e le necessità del mondo produttivo locale che, comunque, nonostante tutte le difficoltà e le battute di arresto, sembra più consapevole delle proprie potenzialità rispetto a qualche anno fa. Tale *mismatch* è evidente anche in base ai dati Unioncamere (progetto Excelsior) aggiornati a dicembre 2021 e relativi ad un'indagine previsionale sul possibile fabbisogno di competenze delle imprese nel trimestre gennaio-marzo 2022: dall'analisi emerge che le principali categorie professionali richieste, in termini assoluti, includono operatori dell'edilizia, del settore commerciale e del comparto turistico, ma anche figure quali informatici e ingegneri della produzione, sanitari, esperti nelle vendite. Si tratta di profili perlopiù riferiti ad un'economia sostanzialmente tradizionale, in alcuni casi legati alla congiuntura innescata da incentivi ad hoc (superbonus edilizio), che si auspica seguirà gradualmente il processo di trasformazione globale.

Come evidenziato dall'Agenda europea per le competenze, il rapido passaggio a un'Europa climaticamente neutra e alla trasformazione digitale stanno cambiando il modo in cui si lavora e si interagisce nella società. Le opportunità di tali cambiamenti possono essere colte solo sviluppando le giuste competenze, a partire, si aggiunge, da quelle tecniche e manageriali. In alcuni passaggi del PNR 2021-2027, a tale proposito, si fa riferimento ad una nuova generazione di ricercatori, tecnologi e altre figure professionali, definiti "manager della ricerca", che dovrà essere il collante tra i sistemi della formazione a

tutti i livelli, della ricerca, delle imprese e delle istituzioni, per promuovere e accompagnare le due transizioni gemelle, digitale e verde. Non appare trascurabile, peraltro, il problema derivante dalla crescente emigrazione di laureati e dottori di ricerca dal Molise e dall'Italia.

È necessario quindi contribuire al supporto di tali trasformazioni attraverso il rafforzamento delle competenze delle PMI molisane per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità, facilitando l'adattabilità ai cambiamenti.

L'azione 1.4.1 pertanto è orientata a sostenere l'incremento di competenze nelle PMI, soprattutto scientifiche, manageriali e imprenditoriali, ad esempio attraverso l'introduzione di attività formative specifiche, dottorati in azienda, stage nazionali e internazionali, scambi di esperienze e visite aziendali.

L'Azione è complementare alle azioni relative all'OP4 e agli interventi previsti dal PNRR, M5C1.1 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione.

Azione 1.4.2. Rafforzamento della capacità amministrativa dell'Organismo Intermedio

Le esperienze relative al precedente periodo di programmazione, che hanno visto l'allungamento dei tempi di avvio e operatività della fase attuativa, hanno dimostrato la necessità di puntare da subito sul miglioramento dell'efficienza della Governance, sostenendo parallelamente la crescita di consapevolezza in tutti gli attori coinvolti, ivi comprese le PMI, sulla rilevanza dei processi innovativi sia in relazione alle opportunità di mercato, sia in termini di attivazione di percorsi virtuosi di sviluppo locale.

L'Azione è finalizzata ad assicurare il fine-tuning dei processi di governance, con particolare riferimento all'allineamento tra l'attuazione della Strategia di specializzazione, le sue evoluzioni dinamiche settoriali (transizione industriale), e il continuo e stabile coinvolgimento degli stakeholder afferenti alla quadrupla elica, in modo da massimizzare l'efficacia dell'attuazione delle policy in favore delle PMI e degli altri portatori di interesse. In questo caso, come rappresentato nella RIS3, un ruolo centrale è svolto dall'Organismo Intermedio, sia nel supporto allo Steering Group, sia come Management Team della RIS3 Molise.

Tenendo conto che l'Organismo Intermedio è preposto per la prima volta alla gestione di una intera priorità del programma, l'Azione supporta il rafforzamento delle sue capacità. Nello specifico, l'Azione contempla l'inserimento di diverse figure professionali (con competenze settoriali, strettamente inerenti le aree individuate nella S3 regionale, e con competenze trasversali quali quelle inerenti appalti pubblici, procedimenti di istruttoria e processi di trasferimento tecnologico tra gli attori della quadrupla elica); essa ha un carattere di applicazione immediato, poiché il rafforzamento dell'organico è necessario sin dall'inizio della programmazione, anche al fine di attuare rapidamente gli investimenti.

Si rimanda al PRiGA per una dettagliata analisi dei bisogni e dei corrispettivi interventi previsti nell'ambito dell'azione.

Rileva per l'Os l'aspetto delle complementarità e delle sinergie con gli interventi del Programma Nazionale "Ricerca, innovazione e competitività". Il complesso dei criteri di sinergie/demarcazioni tra il PN "Ricerca, innovazione e competitività" e i PR è oggetto di confronto stabile tra le strutture nazionali coinvolte (Dipartimento politiche di coesione, MISE, MUR, MITE) e le regioni interessate. Si cita, in particolare, il risultato dei lavori della riunione tecnica tenutasi sul tema in data 09/05/2022 che traccia il percorso di collaborazione e conclude individuando, quali elementi di demarcazione, la *"focalizzazione dei PR sulla dimensione locale e su tipologie di interventi diversi"*, e quali elementi di sinergia i seguenti punti: *"Sedi stabili di confronto; Modelli di intervento differenziati; Programmazione degli interventi; Collaborazioni istituzionali"*.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali destinatari sono le micro, piccole e medie imprese definite secondo la regolamentazione vigente, in forma singola e associata, anche per il tramite di attori che compongono la quadrupla elica.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nonostante nessuna azione sia rivolta esplicitamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, attraverso la definizione dei criteri di selezione delle operazioni le azioni dell'obiettivo specifico contribuiranno in tal senso prevedendo requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne e la tutela dell'inclusione prevedendo delle premialità per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Inoltre, dati e indicatori di realizzazione dei progetti finanziati saranno raccolti, quando possibile e se pertinente, in maniera disaggregata per genere al fine di garantire il monitoraggio del contributo dei progetti all'avanzamento della parità di genere o all'empowerment delle donne nella fase di valutazione dei risultati e per favorire lo sviluppo di sistemi a supporto delle decisioni basati sulla elaborazione e analisi dei dati che abbiano un impatto positivo sulla parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

La natura degli interventi previsti, la polverizzazione del tessuto sociale e imprenditoriale e le dimensioni fisiche della regione consigliano di indirizzare le Azioni sull'intero territorio regionale, evitando compressioni di potenziale massa critica da collaborazione.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Le Azioni sono focalizzate su attività a supporto del rafforzamento delle competenze al servizio della transizione industriale e della specializzazione intelligente; rispetto ad esse. non si riscontra pertinenza con i flagship EUSAIR. Nell'ambito di tale impostazione, la necessità di sperimentare forme di associazione può, in ogni caso, generare collaborazioni che vanno oltre i confini regionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Le imprese, con particolare riferimento a quelle di ridotte dimensioni, ricorrono con difficoltà alle attività di sviluppo di competenze, anche a causa dell'incidenza dei costi del lavoro, considerati troppo elevati. In un'ottica di risposta strategica (non congiunturale) al gap di competenze, si ritiene indispensabile sostenere con incentivi dedicati l'upskilling delle risorse. Nell'ambito dell'OS si prevede quindi di ricorrere alle sovvenzioni, sia per la prevista modesta entità delle stesse, che per l'effetto di incentivazione che esse possono produrre su interventi diretti al rafforzamento rafforzamento e alla formazione di nuove competenze all'interno delle imprese, attività fortemente necessaria per poter sostenere le imprese nella duplice transizione ecologica e digitale.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	RCO101	PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	imprese	5,00	45,00
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	ISO1_1MOL	Unità amministrative supportate dall'azione di rafforzamento amministrativo	Numero	0,00	1,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	RCR98	Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)	partecipanti	0,00	2021	91,00	Progetti supportati	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	023. Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	1.910.856,00
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	1.273.904,00
1	RSO1.4	Totale			3.184.760,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	3.184.760,00

1	RSO1.4	Totale			3.184.760,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	3.184.760,00
1	RSO1.4	Totale			3.184.760,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	3.184.760,00
1	RSO1.4	Totale			3.184.760,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 11. Tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 1.6.1 - Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche digitali, deep technologies e biotecnologie

L'azione sostiene progetti volti allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche con riferimento ai prodotti finali, ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti e alle materie prime critiche (riportate nell'allegato I del Regolamento (UE) 2024/1252), nonché ai relativi servizi critici e specifici per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali, anche in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente S3 della Regione Molise, laddove ricadenti negli ambiti tecnologici della Strategia.

Le tecnologie sono considerate critiche se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti: a) apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; b) contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

Nello specifico, tale azione potrà riguardare:

1. le **Tecnologie digitali**:tecnologie dei semiconduttori avanzati; tecnologie dell'IA; tecnologie quantistiche; connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali; tecnologie di rilevamento avanzate; robotica e sistemi autonomi) dall'Allegato alla Raccomandazione della Commissione del 3.10.2023 relativa ai settori tecnologici critici per la sicurezza economica dell'UE:
2. le **Tecnologie Deep Tech**: le innovazioni che hanno il potenziale di offrire soluzioni trasformative, radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale. Le innovazioni delle tecnologie deep tech possono essere trasversali e collocarsi all'intersezione tra le tecnologie digitali, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e le biotecnologie;
3. le **Biotecnologie**: le applicazioni della scienza e della tecnologia agli organismi viventi, nonché a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare materiali viventi o non viventi per produrre conoscenze, beni e servizi. Le applicazioni tecnologiche che utilizzano sistemi biologici, organismi viventi o loro derivati

L'azione si pone l'obiettivo di innalzare la capacità del sistema delle imprese di lavorare con i risultati scientifici e tecnologici nei processi produttivi attraverso progetti che dovranno identificare le ricadute industriali dei risultati e la loro valorizzazione a favore delle imprese e delle filiere con specifico riferimento alle tecnologie critiche individuate dalla documentazione comunitaria di riferimento.

Il sostegno riguarda la scalabilità delle tecnologie per le quali é stata chiaramente dimostrata la fattibilità, anche attraverso il perfezionamento di prototipi o la dimostrata capacità di una "industrializzazione" sostenibile a scala commerciale, soprattutto a grande scala.

Lo “sviluppo” va inteso anche nel senso del significativo perfezionamento di tecnologie esistenti, con riguardo all’adeguamento delle esigenze del mercato per natura, qualità, efficienza e affidabilità.

La “fabbricazione” comprende anche la messa a punto di tecnologie che consentano la creazione/adeguamento di linee di produzione e di impianti in linea con il cd. "Net zero industry act" (Reg. Ue 2024/1735), limitatamente alle tipologie di intervento ammissibili al FESR.

La “catena del valore” fa riferimento ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche di cui al relativo Regolamento UE; ai relativi servizi critici e specifici per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; alle tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sull'industria a zero emissioni nette.

L’azione supporta inoltre lo sviluppo di competenze specialistiche critiche per lo sviluppo e la produzione nelle aree delle tecnologie deep tech, digitali e biotecnologie per posti di lavoro di qualità e si concretizza attraverso progetti di apprendimento permanente e di formazione continua, comprese le accademie europee dell'industria a zero emissioni nette come prefigurate in relazione al “Net zero industry act” al fine di sostenere l’attività delle imprese del territorio interessate allo sfruttamento industriale dei risultati scientifici e tecnologici raggiunti nell’ambito STEP. Le attività di sviluppo delle competenze sono attuate in stretta sinergia con quanto programmato nell’ambito dell’Azione 1.4.1. relativa al rafforzamento delle competenze delle PMI per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità.

L’azione è attuata nel rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all’ambiente.

L’azione può essere attuata anche mediante la delega di alcune delle funzioni dell’AdG ad un Organismo Intermedio.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I destinatari dell’azione sono le imprese come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Grandi imprese e micro, piccole e medie imprese) definite secondo la regolamentazione vigente, in forma singola e associata.

I progetti possono prevedere partenariati con Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza come definiti dall’art. 2, punto 83) del Reg. (UE) n. 651/2014

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Attraverso la definizione dei criteri di selezione delle operazioni, l’Azione contribuirà a tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione prevedendo requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne (per esempio per i progetti presentati da imprese/start-up

innovative con una rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria) e la tutela dell'inclusione prevedendo delle premialità per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Inoltre, dati e indicatori di realizzazione dei progetti finanziati saranno raccolti, quando possibile e se pertinente, in maniera disaggregata per genere al fine di garantire il monitoraggio del contributo dei progetti all'avanzamento della parità di genere o all'empowerment delle donne nella fase di valutazione dei risultati e per favorire lo sviluppo di sistemi a supporto delle decisioni basati sulla elaborazione e analisi dei dati che abbiano un impatto positivo sulla parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'Azione è indirizzata all'intero territorio regionale, anche al fine di promuovere partnership qualificate.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Potranno essere attivate sinergie con progetti nell'ambito dei programmi Horizon Europe e Digital Europe e con gli altri programmi a gestione diretta che contribuiscono alla Piattaforma STEP. Saranno ricercate sinergie con la Programmazione Interreg 2021-2027 e sarà privilegiata la cooperazione nell'ambito dei progetti di cui sopra sono quelli aderenti alla Strategia EUSAIR. Particolare attenzione sarà posta ai partenariati nell'ambito del Programma IPA South Adriatic.

I Paesi interessati alla Cooperazione saranno, pertanto, in particolare, Albania e Montenegro con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell'ambito della programmazione 2021-2027. Con Interreg Euro-MED potrà essere valutata la cooperazione rispetto alla missione 1.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Nell'ambito di questo obiettivo specifico non è espressamente previsto il ricorso a strumenti finanziari. Le imprese beneficiarie potranno eventualmente utilizzare strumenti finanziari già attivi, finanziati da risorse regionali.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	22,00
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	22,00
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	RCO125	Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech	imprese	0,00	11,00
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	RCO127	Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie	imprese	0,00	11,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	0,00	2024	40.000.000,00	sistema di monitoraggio	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	190. Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle biotecnologie	9.467.263,00
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	191. Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle biotecnologie	3.044.842,00
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	192. Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech	9.467.263,00
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	193. Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech.	3.044.842,00
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	145b. Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	1.200.000,00
11	RSO1.6	Totale			26.224.210,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	26.224.210,00
11	RSO1.6	Totale			26.224.210,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	26.224.210,00
11	RSO1.6	Totale			26.224.210,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
11	RSO1.6	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	26.224.210,00
11	RSO1.6	Totale			26.224.210,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 12. Tecnologie pulite

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.9.1 Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette

L'azione offre un sostegno agli investimenti produttivi delle PMI e delle grandi imprese finalizzati allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti nell'uso delle risorse come individuate nella comunicazione della Commissione C/2024/3209 del 13.05.2024 al paragrafo 2.2, altamente innovative e con una valenza strategica per la Regione e ricadute positive nello sviluppo e nell'occupazione.

Nello specifico l'azione sostiene progetti volti a rafforzare la circolarità attraverso il recupero di materie prime critiche e a sostiene la ricerca e l'innovazione sulle tecnologie che sostengono la transizione verso l'energia pulita e a zero emissioni nette.

A titolo indicativo e non esaustivo, sono individuati i seguenti ambiti tecnologici:

1. **Tecnologie dell'economia circolare** quali le tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore);
2. **Tecnologie per l'energia da fonte rinnovabile** (solari, eolica onshore e offshore, geotermica);
3. **Tecnologie per le batterie e di stoccaggio dell'energia**;
4. **Tecnologie per il trasporto e l'utilizzo di C02**, per la cattura e lo stoccaggio di carbonio (non da impianti ETS né da energia prodotta da fonti fossili), tecnologie industriali e trasformati per la **decarbonizzazione**;
5. **Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili**.

Le tecnologie sono considerate critiche se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti: a) apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico; b) contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

L'azione si pone l'obiettivo di innalzare la capacità del sistema delle imprese di lavorare con i risultati scientifici e tecnologici nei processi produttivi attraverso progetti che dovranno identificare le ricadute industriali dei risultati e la loro valorizzazione a favore delle imprese e delle filiere con specifico riferimento alle tecnologie critiche individuate dalla documentazione comunitaria di riferimento.

Il sostegno riguarda la scalabilità delle tecnologie per quali emerga chiaramente la fattibilità, anche attraverso il perfezionamento di prototipi o la dimostrata capacità di una "industrializzazione" sostenibile a scala commerciale, soprattutto a grande scala.

Lo “sviluppo” va inteso anche nel senso del significativo perfezionamento di tecnologie esistenti, con riguardo all’adeguamento delle esigenze del mercato per natura, qualità, efficienza e affidabilità.

La “fabbricazione” comprende anche la messa a punto di tecnologie che consentano la creazione/adeguamento di linee di produzione e di impianti in linea con il cd. "Net zero industry act" (Reg. Ue 2024/1735), limitatamente alle tipologie di intervento ammissibili al FESR.

La “catena del valore” fa riferimento ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche di cui al relativo Regolamento UE; ai relativi servizi critici e specifici per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali; alle tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sull'industria a zero emissioni nette. Il sostegno all’ideazione e al perfezionamento dei prototipi potrà consentire sia la rifunzionalizzazione di impianti esistenti sia l’ampliamento della base produttiva.

L’azione supporta inoltre lo sviluppo di competenze specialistiche critiche per lo sviluppo e la produzione delle tecnologie critiche STEP nel campo delle tecnologie pulite per posti di lavoro di qualità e si concretizza attraverso progetti di apprendimento permanente e di formazione continua, comprese le accademie europee dell'industria a zero emissioni nette come prefigurate in relazione al “Net zero industry act” al fine di sostenere l’attività delle imprese del territorio interessate allo sfruttamento industriale dei risultati scientifici e tecnologici raggiunti nell’ambito STEP. Le attività di sviluppo delle competenze sono attuate in stretta sinergia con quanto programmato nell’ambito dell’Azione 1.4.1. relativa al rafforzamento delle competenze delle PMI per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità.

L’azione è attuata nel rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all’ambiente.

L’azione può essere attuata anche mediante la delega di alcune delle funzioni dell’AdG ad un Organismo Intermedio

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I destinatari dell’azione sono le imprese come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Grandi imprese e micro, piccole e medie imprese) definite secondo la regolamentazione vigente, in forma singola e associata.

I progetti possono prevedere partenariati con Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza come definiti dall’art. 2, punto 83) del Reg. (UE) n. 651/2014

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Attraverso la definizione dei criteri di selezione delle operazioni, l'Azione contribuirà a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione prevedendo requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne (per esempio per i progetti presentati da imprese/start-up innovative con una rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria) e la tutela dell'inclusione prevedendo delle premialità per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Inoltre, dati e indicatori di realizzazione dei progetti finanziati saranno raccolti, quando possibile e se pertinente, in maniera disaggregata per genere al fine di garantire il monitoraggio del contributo dei progetti all'avanzamento della parità di genere o all'empowerment delle donne nella fase di valutazione dei risultati e per favorire lo sviluppo di sistemi a supporto delle decisioni basati sulla elaborazione e analisi dei dati che abbiano un impatto positivo sulla parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'Azione è indirizzata all'intero territorio regionale, anche al fine di promuovere partnership qualificate.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Potranno essere attivate sinergie con progetti nell'ambito del Programma Nazionale Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale FESR 2021-2027 del MIMIT, dei programmi Horizon Europe e Digital Europe e con gli altri programmi a gestione diretta che contribuiscono alla Piattaforma STEP. Saranno ricercate sinergie con la Programmazione Interreg 2021-2027 e sarà privilegiata la cooperazione nell'ambito dei progetti di cui sopra sono quelli aderenti alla Strategia EUSAIR. Particolare attenzione sarà posta ai partenariati nell'ambito del Programma IPA South Adriatic. I Paesi interessati alla Cooperazione saranno, pertanto, in particolare, Albania e Montenegro con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell'ambito della programmazione 2021-2027. Con Interreg Euro-MED potrà essere valutata la cooperazione rispetto alla missione 1.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Nell'ambito di questo obiettivo specifico non è espressamente previsto il ricorso a strumenti finanziari. Le imprese beneficiarie potranno eventualmente utilizzare strumenti finanziari già attivi, finanziati da risorse regionali.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	28,00
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	28,00
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	RCO126	Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	imprese	0,00	28,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	0,00	2024	30.000.000,00	Sistema di monitoraggio	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	188. Investimenti produttivi nelle grandi imprese collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	9.500.000,00
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	189. Investimenti produttivi in PMI collegati principalmente alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	8.200.000,00
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	145b. Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	800.000,00
12	RSO2.9	Totale			18.500.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	18.500.000,00
12	RSO2.9	Totale			18.500.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	18.500.000,00
12	RSO2.9	Totale			18.500.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
12	RSO2.9	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	18.500.000,00
12	RSO2.9	Totale			18.500.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 2. Un Molise più verde

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/ 2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L'Obiettivo Specifico 2.2 mira a sostenere la transizione del sistema produttivo regionale verso un modello energetico sostenibile, resiliente e sicuro, promuovendo investimenti delle piccole e medie imprese finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale ivi stabiliti.

L'Obiettivo risponde all'esigenza di rafforzare l'autonomia energetica del tessuto produttivo regionale, riducendo la dipendenza dalle fonti fossili e contribuendo al conseguimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione e neutralità climatica. Il sostegno alle PMI per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili consente di favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche a basse emissioni di carbonio, migliorando l'efficienza energetica dei processi produttivi e riducendo l'esposizione delle imprese alla volatilità dei prezzi dell'energia.

Particolare attenzione è rivolta alla promozione di sistemi integrati che associno la produzione di energia da fonti rinnovabili a soluzioni di accumulo energetico connesse alla rete e a infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, riconoscendone il ruolo strategico nel rafforzamento della resilienza e della sicurezza delle infrastrutture energetiche regionali. Tali soluzioni favoriscono una gestione più flessibile ed efficiente dell'energia prodotta, contribuendo all'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema energetico e allo sviluppo della mobilità sostenibile.

Azione 2.2.1 Promozione delle energie rinnovabili

Le principali tipologie di interventi sono orientate a sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese per la realizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di impianti destinati alla produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili. Gli interventi possono riguardare inoltre l'integrazione degli impianti da fonti rinnovabili con sistemi di accumulo dell'energia anche connessi alla rete, al fine di migliorare la flessibilità operativa, l'affidabilità e la sicurezza complessiva del sistema energetico. In tale ambito, è sostenuta anche la realizzazione e l'integrazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici a servizio delle attività produttive, in coerenza con le strategie regionali e nazionali per la mobilità sostenibile. Le azioni previste sono infine finalizzate a favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate ed efficienti, pienamente conformi alla normativa europea e nazionale in materia ambientale ed energetica, contribuendo a garantire benefici ambientali duraturi e a rafforzare la sostenibilità del sistema produttivo regionale.

Gli interventi sostenuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico sono attuati nel rispetto del principio del *do no significant harm* (DNSH) e sono orientati a promuovere tecnologie efficienti, affidabili e innovative, in grado di garantire benefici ambientali duraturi e di rafforzare la competitività del sistema produttivo molisano nel medio-lungo periodo.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

MPMI nell’ambito della regolamentazione vigente

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nonostante l’azione non sia rivolta esplicitamente alla tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione, la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione sarà un principio fondamentale nell’implementazione delle azioni sostenute tramite il presente obiettivo specifico prevedendo specifici criteri di selezione delle operazioni.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Sinergie operative potranno essere ricercate con i programmi di cooperazione interregionale (es. Interreg Europe, URBACT) e con le iniziative a gestione diretta (es. European Urban Initiative), al fine di capitalizzare buone pratiche e modelli innovativi di gestione del cohousing e di rigenerazione urbana, da trasferire nel contesto regionale.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per l’attuazione dell’OS è previsto l’utilizzo di sovvenzioni, tuttavia L’Autorità di gestione si riserva l’opportunità di ricorrere a strumenti finanziari, anche combinati con sovvenzioni per l’attuazione di questa priorità di investimento, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sulla base delle disposizioni di cui all’art. 58 del RdC che prevede la possibilità di basarsi anche su valutazioni ex ante già esistenti o aggiornate.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW		5,4

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	RCR31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0,00	2022	5.400	Progetti supportati	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	048. Energia rinnovabile: solare	7.000.000,00
2	RSO2.2	Totale			7.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	7.000.000,00

2	RSO2.2	Totale			7.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	7.000.000,00
2	RSO2.2	Totale			7.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	7.000.000,00
2	RSO2.2	Totale			7.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.4.1 - Prevenzione e mitigazioni dei rischi e resilienza alle catastrofi

In tema di prevenzione e mitigazione dei rischi, secondo quanto argomentato nella Tabella 1, la regione è interessata da rilevanti fabbisogni di intervento e dispone di un sistema di contrasto complessivo del rischio caratterizzato dall'apporto di fonti finanziarie ordinarie e straordinarie. Con riferimento particolare al rischio sismico, l'imponenza dei fabbisogni complessivi è affrontata prioritariamente mediante risorse diverse da quelle destinate alla politica di coesione, prevalentemente attraverso le risorse del PNRR che interviene fortemente sulla riqualificazione degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica e privata (M2C3) e sul rafforzamento della capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico (M2C4). Per le motivazioni alla base della selezione dell'Obiettivo specifico illustrate nella tabella 1 e qui riprese, stanti la rilevanza dei fabbisogni regionali in tema di prevenzione e mitigazione dei rischi, la disponibilità di altre fonti finanziarie ordinarie e straordinarie e la scarsità "relativa" delle risorse del Programma, esso interviene con una strategia di concentrazione su una "nicchia" tematica, su una specifica tipologia di rischio costituita dall'erosione costiera e spondale, fronteggiandone i fabbisogni che eccedono le disponibilità finanziarie, in un'ottica di addizionalità, sinergia e complementarità con l'azione complessiva regionale di contrasto ai rischi.

L'Azione concentra, infatti, prevalentemente l'intervento sulla rimozione delle condizioni di pericolosità e rischio idraulico riscontrabili sul demanio marittimo, fluviale e lacuale, la cui gestione è stata trasferita alle Regioni con D.Lgs. 112/98. Gli interventi, ove pertinente, saranno coerenti con il Prioritized Action Framework (PAF).

Con riferimento al litorale marino, sono sostenute principalmente le opere di contrasto all'erosione costiera, e più in particolare, anche in combinazione tra loro: (i) le opere che tendono a ridurre il moto ondoso incidente, e quindi, indirettamente, attraverso la creazione di una zona di relativa "calma" verso la costa, il trasporto solido che genera erosione; (ii) le opere che tendono ad intercettare il trasporto solido. Gli interventi di mitigazione potranno riguardare, ad esempio, la riduzione della risalita e della tracimazione delle onde e il sostegno del terreno a tergo (es. difese aderenti); la protezione dall'azione erosiva dell'onda (es. barriere distaccate e pennelli); il rifornimento artificiale di sabbia per bilanciare le perdite di sedimenti (ripascimenti liberi o protetti). Sono, in generale, ammissibili gli interventi comunque finalizzati al mantenimento della linea di costa e al contrasto dall'erosione dei litorali. Si privilegeranno approcci e tecnologie Nature Based Solution (NBS) e dove possibile integralmente verdi.

Per quanto attiene al demanio lacuale e fluviale, l'Azione interviene in risposta ai rischi di erosione spondale e di esondazione, anche tra loro interconnessi, mediante interventi di sistemazione dei corsi d'acqua e/o lavori riguardanti il materiale litoide giacente in alveo. L'Azione di mitigazione potrà riguardare, infatti, interventi di laminazione delle piene, interventi di consolidamento e rinforzo delle strutture arginali dei corsi d'acqua e di ripristino delle capacità di deflusso delle portate di piena. Saranno, pertanto, ammissibili opere di contenimento dei fenomeni di piena e di controllo dell'erosione quali, se del caso, le difese spondali, basate sul "rivestimento" delle rive esterne con materiali tipo massicciate, prismate, muraglioni, gabbioni, "pennelli" di dimensione adeguate; le sponde in terra per mantenere le portate di piena entro l'alveo di regime "normale", permettendo l'insediamento anche delle piante arboree di maggiori dimensioni, con vantaggi naturalistici e paesaggistici; le ricalibrature degli alvei per accrescere la capacità di portata di un corso d'acqua senza operare sulle arginature preesistenti, al fine di ampliare la sezione libera di deflusso e consentire il passaggio delle piene all'interno della sezione dell'alveo stesso; i lavori riguardante il materiale litoide giacente in alveo. Le tecniche prescelte potranno consistere a seconda dei casi in tecniche di ingegneria naturalistica e tecniche tradizionali, con attenzione, in ogni caso, alla mitigazione degli effetti sugli ecosistemi fluviali. Sono, in generale, ammissibili gli interventi comunque finalizzati al contrasto dei rischi di erosione spondale e di esondazione.

Per entrambe le tipologie di attività - contrasto all'erosione costiera e spondale – si interverrà secondo l'indicazione delle priorità e delle emergenze rinvenienti dal monitoraggio e dalla sorveglianza idraulica ad opera del Dipartimento e del Servizio regionali competenti, in un quadro di coerenza con il PGRA Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo 2016-2021.

L'Azione sostiene, inoltre, il rafforzamento della pianificazione di emergenza multirischio e della capacità di risposta del territorio, incrementando la resilienza alle catastrofi e favorendo l'adattamento ai cambiamenti climatici. Si prevedono, in particolare, interventi a favore della protezione civile, per il potenziamento di sistemi e infrastrutture di gestione delle catastrofi, di sistemi di monitoraggio e allerta, anche integrati da soluzioni informatiche avanzate, nonché dall'eventuale aggiornamento di quelli esistenti, per l'istituzione di presidi territoriali e l'adeguamento e il miglioramento degli edifici, al fine di garantire strutture sicure e funzionali per la gestione delle emergenze.

La presente tipologia di azione è stata già valutata compatibile con il principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente) nell'ambito del PNRR, senza necessità di ulteriori valutazioni.

Azione 2.4.2 - Miglioramento delle capacità delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per la prevenzione e la mitigazione dei rischi e la resilienza alle catastrofi

L'elevato fabbisogno regionale di intervento per la prevenzione e la mitigazione dei rischi e la resilienza alle catastrofi, descritto nella Strategia e nella Tabella 1, è accompagnato da un elevato fabbisogno di potenziamento delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione della presente Azione. Il POR FESR FSE Molise 2014-2020 non ha investito in tale ambito, stante anche la classificazione del Molise nella Categoria delle Regioni in transizione per il periodo 2014-2020. Rispetto al 2014-2020, nel periodo 2021-2027, invece, si aggiunge alle disponibilità regionali un'elevata quantità di risorse finanziarie, gravanti sul presente Programma ma anche sul PNRR, oltre che sulle risorse ordinarie nazionali e sul Fondo di Sviluppo e Coesione. Tale aumentata disponibilità finanziaria determina un conseguente incremento delle attività gestionali ed attuative di competenza delle Strutture regionali, già interessate da criticità e carenze di personale. In tal senso, l'analisi sui gap in termini di capacità amministrativa contestualmente attuata a livello di Priga ha fatto emergere il fabbisogno di potenziamento della capacità delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione, soprattutto in termini quantitativi (attualmente due persone equivalenti full time sono impiegate negli Uffici competenti del Servizio "Difesa suolo").

Nell'ottica di poter assicurare la gestione e l'implementazione degli aumentati investimenti programmati, si interverrà, pertanto, a sostegno delle attività di sviluppo delle capacità a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1058, anche attraverso il rafforzamento dell'organico all'interno delle strutture regionali e degli organismi coinvolti. Si intende, dunque, procedere, tra l'altro, all'assunzione - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e all'accompagnamento di unità di personale a favore dei servizi regionali e degli organismi coinvolti nella pianificazione, identificazione e attuazione degli investimenti volti alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi e alla resilienza alle catastrofi.

Si rimanda al PRiGA per una dettagliata analisi dei bisogni e dei corrispettivi interventi previsti nell'ambito dell'azione.

La presente tipologia di azione per sua natura non produce impatti significativi sull'ambiente ai sensi del principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente), non è pertanto richiesta una specifica valutazione a supporto.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Il beneficiario dell'Azione 2.4.1 è la Regione Molise, proprietaria del demanio marittimo, fluviale e lacuale regionale, e gli organismi con competenze in materia di protezione civile. I destinatari sono identificati nell'intera comunità regionale.

I beneficiari dell'Azione 2.4.2 sono le Strutture regionali competenti e gli organismi legati all'attuazione dei Fondi in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi e resilienza alle catastrofi.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le attività previste, per loro natura, non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione; non agiscono, tuttavia, in senso contrario ed anzi comportano indistintamente benefici all'intera comunità regionale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono potenzialmente tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Sarà favorita la costruzione di sinergie progettuali, di capitalizzazione e sviluppo, di natura Transfrontaliera, anche attivando azioni sinergiche con progettualità attivate in ambito INTERREG, in coerenza con la Strategia EUSAIR a cui la Regione Molise aderisce. Particolare riguardo sarà dedicato alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgano il sistema pubblico-privato nell'attuazione delle azioni, in coerenza con il PILLAR 3: ENVIRONMENTAL QUALITY della succitata strategia Ionica-Adriatica.

I Paesi interessati dalla Cooperazione saranno, prevalentemente, Albania e Montenegro con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell'ambito della programmazione 2021-2027.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l’utilizzo di strumenti finanziari, stante la natura esclusivamente pubblica delle azioni previste con conseguente assenza di diretti ritorni economici privati.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0,00	10,22
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	Euro		4.000.000,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	ISOCAP_1MO	Unità amministrative supportate dall’azione di rafforzamento amministrativo	Numero	1,00	1,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni

2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR35	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	persone	0,00	2022	2.279	Progetti supportati	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	11.856.586,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	167.510,00
2	RSO2.4	Totale			12.024.096,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	12.024.096,00
2	RSO2.4	Totale			12.024.096,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	12.024.096,00
2	RSO2.4	Totale			12.024.096,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	12.024.096,00
2	RSO2.4	Totale			12.024.096,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.5.1 - Miglioramento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

L'Azione, per le motivazioni alla base della selezione dell'OS illustrate nella Strategia e nella tabella 1, stanti la rilevanza dei fabbisogni regionali in tema gestione delle risorse idriche e la disponibilità di altre fonti finanziarie ordinarie e straordinarie, interviene in maniera "concentrata", in modo da generare un impatto frontale sul fabbisogno maggiormente rilevante che eccede le disponibilità finanziarie, quello dell'integrità ed efficienza delle reti, in un'ottica di addizionalità, sinergia e complementarità con le altre fonti finanziarie disponibili.

L'Azione, infatti, in connessione all'obiettivo 6.4 della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) "*Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile (...)*", è finalizzata alla riduzione delle perdite di rete, anche quelle di adduzione, attraverso la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche, inclusi quelli per il ripristino e il consolidamento dei serbatoi e/o delle loro vasche di accumulo, per la sostituzione di tratti di condotta ammalorata o caratterizzata da vetustà dei materiali, per il rifacimento delle protezioni catodiche. Gli interventi materiali di efficientamento delle condotte saranno integrati, ove possibile, dalla digitalizzazione delle reti, in maniera da attivare sistemi di controllo avanzati, che consentano il monitoraggio dei punti sensibili, attraverso la misura e l'acquisizione di portate, di pressioni di esercizio e di parametri di qualità dell'acqua, favorendo, in definitiva, una gestione ottimale delle risorse idriche. Coerentemente con quanto previsto dalla Condizione abilitante 2.5 "*Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue*", l'Azione contribuirà - in termini di addizionalità rispetto all'intervento delle altre fonti finanziarie - al finanziamento del piano degli interventi - con riferimento alle perdite di rete - che risulterà nel Piano d'Ambito, in corso di aggiornamento.

Nell'ambito di tale pianificazione, l'Azione si pone in complementarità e addizionalità con gli apporti previsti dal PNRR in relazione ad analoghe misure o strumentazioni, nel contesto della Missione 2: la rilevanza dei fabbisogni in materia di miglioramento del Servizio Idrico Integrato e la diversa tempistica di realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR rispetto al Programma regionale giustificano la selezione dell'Azione anche nel presente Programma regionale, secondo la logica di complementarietà e sinergia fatta propria dall'Accordo di Partenariato. I fabbisogni collegati agli scenari di lungo periodo eccedono, infatti, anche sotto il profilo di realizzazione temporale, i risultati ottenibili con l'efficace utilizzo delle risorse del PNRR. Stanti la rilevanza del fabbisogno e la tempistica più breve di attuazione degli omologhi investimenti sostenuti dal PNRR, la selezione della presente Azione consentirà di capitalizzare i risultati ottenuti nell'ambito del PNRR, favorendo il loro consolidamento e assicurandone il prolungamento nel tempo. Gli interventi sostenuti dalla presente Azione - da attuare su un orizzonte più lungo – saranno, pertanto, programmati in modo da garantire il soddisfacimento di fabbisogni ulteriori e addizionali rispetto a quelli assicurati dal PNRR. L'Azione, in sintesi, si concentra sull'efficientamento delle reti, sul risanamento delle condotte idriche e sul monitoraggio della distribuzione mediante tecniche di rilevamento automatizzato, in relazione ai quali si rilevano fabbisogni che eccedono, anche sotto il profilo di realizzazione temporale, i risultati ottenibili con l'efficace utilizzo delle risorse del PNRR.

L'Azione si aggiunge anche agli investimenti sostenuti dai finanziamenti nazionali ordinari e dal Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC, che potranno essere impiegati in favore, oltreché degli ulteriori fabbisogni finalizzati alla riduzione delle perdite di rete, delle fasi del ciclo che interessano i reflui, non sostenute

dalla presente Azione, per portare al massimo livello possibile la copertura delle reti di raccolta delle acque di scarico e incrementare la disponibilità di impianti di depurazione a più avanzata tipologia di trattamento, in modo da garantire livelli di qualità più elevata delle acque in uscita destinabili al riutilizzo.

Tali sinergie e addizionalità saranno presidiate anche nell'ambito delle sedi stabili di confronto tecnico e di coordinamento strategico della politica di coesione e di raccordo con il PNRR, confermate dall'Accordo di Partenariato nel "Comitato AP", nell'ambito del quale è prevista l'istituzione di un tavolo tecnico dedicato al coordinamento tra la politica di coesione e il PNRR. I lavori del tavolo tecnico avranno lo scopo operativo di precisare, anche in fase attuativa, le complementarità e demarcazioni tra i due strumenti di intervento.

La presente tipologia di azione è stata già valutata compatibile con il principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente) nell'ambito del PNRR, senza necessità di ulteriori valutazioni.

2.5.2 - Miglioramento delle capacità delle Strutture regionali competenti per materia e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi per il sostegno e il miglioramento del Servizio idrico integrato

L'elevato fabbisogno regionale di intervento per il miglioramento del Servizio idrico integrato, descritto nella Strategia e nella Tabella 1, è accompagnato da un elevato fabbisogno di potenziamento delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazione della presente Azione. Il POR FESR FSE Molise 2014-2020 non ha investito in tale ambito, stante anche la classificazione del Molise nella Categoria delle Regioni in transizione per il periodo 2014-2020. Rispetto al 2014-2020, nel periodo 2021-2027, invece, si aggiunge alle disponibilità regionali un'elevata quantità di risorse finanziarie, gravanti sul presente Programma ma anche sul PNRR, oltre che sulle risorse ordinarie nazionali e sul Fondo di Sviluppo e Coesione. Tale aumentata disponibilità finanziaria determina un conseguente incremento delle attività gestionali ed attuative di competenza delle Strutture regionali, già interessate da criticità e carenze di personale. In tal senso, l'analisi sui gap in termini di capacità amministrativa contestualmente attuata a livello di Priga ha fatto emergere il fabbisogno di potenziamento della capacità delle Strutture regionali competenti e degli organismi legati all'attuazIone, soprattutto in termini quantitativi (attualmente due persone equivalenti full time sono impiegate negli Uffici competenti del Servizio "Idrico Integrato").

Nell'ottica di poter assicurare la gestione e l'implementazione degli aumentati investimenti programmati, si interverrà, pertanto, a sostegno delle attività di sviluppo delle capacità a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1058, anche attraverso il rafforzamento dell'organico all'interno delle strutture regionali e degli organismi coinvolti. Si intende, dunque, procedere, tra l'altro, all'assunzione - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e all'accompagnamento di una unità di personale a favore dei servizi regionali e degli organismi coinvolti nella pianificazione, identificazione e attuazione degli investimenti volti a sostenere e migliorare il servizio idrico integrato.

Si rimanda al PRiGA per una dettagliata analisi dei bisogni e dei corrispettivi interventi previsti nell'ambito dell'azione.

La presente tipologia di azione per sua natura non produce impatti significativi sull'ambiente ai sensi del principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente), non è pertanto richiesta una specifica valutazione a supporto.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I beneficiari dell'Azione 2.5.1 sono identificabili, a seconda dei casi, nella Regione Molise, nell'Azienda Speciale Regionale Molise Acque (ASRMA), nell'Ente di Governo d'Ambito del Molise per il servizio idrico integrato (EGAM). I destinatari sono gli utenti delle reti idriche complessivamente oggetto di intervento.

I beneficiari dell'Azione 2.5.2 sono le Strutture regionali competenti e gli organismi legati all'attuazione dei Fondi in materia di gestione delle risorse idriche.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le attività previste, per loro natura, non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione; non agiscono, tuttavia, in senso contrario ed anzi comportano indistintamente benefici agli utenti delle reti idriche.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono potenzialmente tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Sarà favorita la costruzione di sinergie progettuali, di capitalizzazione e sviluppo, di natura Transfrontaliera, anche attivando azioni sinergiche con progettualità attivate in ambito INTERREG, in coerenza con la Strategia EUSAIR a cui la Regione Molise aderisce. Particolare riguardo sarà dedicato alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgano il sistema pubblico-privato nell'attuazione delle azioni, in coerenza con il PILLAR 3: ENVIRONMENTAL QUALITY della succitata strategia Ionica-Adriatica.

I Paesi interessati alla Cooperazione saranno, prevalentemente, Albania e Montenegro con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell'ambito della programmazione 2021-2027.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l’utilizzo di strumenti finanziari, stante la natura esclusivamente pubblica delle azioni previste con conseguente assenza di diretti ritorni economici privati.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCO30	Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico	km	0,00	236,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	ISOCAP_1MO	Unità amministrative supportate dall’azione di rafforzamento amministrativo	Numero	1,00	1,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCR41	Popolazione allacciata a reti pubbliche di approvvigionamento idrico migliorate	persone	0,00	2022	15.000,00	Progetti supportati	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	062. Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	16.520.000,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	269.773,00
2	RSO2.5	Totale			16.789.773,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	16.789.773,00
2	RSO2.5	Totale			16.789.773,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	16.789.773,00
2	RSO2.5	Totale			16.789.773,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	16.789.773,00
2	RSO2.5	Totale			16.789.773,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.6.2: Sostegno alle PMI per lo sviluppo di filiere innovative di trattamento e riutilizzo dei rifiuti e di recupero di materia prima seconda e di energia

Le motivazioni alla base della selezione dell'os illustrate nella Strategia e nella Tabella 1 inducono a intervenire per ottimizzare i processi produttivi per produrre meno rifiuti e per adeguarli all'utilizzo delle materie prime secondarie

L'Azione, in logica di filiera sul sistema produttivo, rivolge il sostegno all'efficientamento della produzione, per ridurne l'alta intensità degli scarti, e all'introduzione di capacità di utilizzo delle materie prime secondarie.

Accanto alla spinta della domanda di materiali riciclati, anche attraverso il green public procurement, il concorso dell'industria al conseguimento di obiettivi ambiziosi, in special modo quello delle micro e piccole imprese, necessita di un adeguato supporto pubblico agli investimenti in innovazione, anche organizzativa, in tecnologie e competenze (il PR affronta quest'ultima componente nell'ambito dell'os 1.iv).

In termini di innovazione, le principali direttrici percorse dall'Azione sono: innalzamento qualitativo dell'efficienza dei processi produttivi, nell'utilizzo della materia prima in ingresso e nella conseguente generazione di rifiuti; adattamento o implementazione di nuovi processi all'utilizzo di materie prime derivanti da recupero o riciclo; miglioramento delle caratteristiche qualitative delle materie prime da recupero o riciclo.

Sono, altresì, sostenuti gli investimenti delle aziende in tecnologie di recupero e di preparazione del materiale recuperato, in grado di contribuire al miglioramento della qualità della materia prima in ingresso e, conseguentemente, al risparmio di materia ed energia.

L'azione favorisce lo sviluppo dei principali business models dell'economia circolare, tra cui la condivisione di piattaforme, la servitizzazione di beni, le pratiche di sharing, l'allungamento della vita utile dei prodotti tramite repairing, re-manufacturing, il co-design. È allo stesso modo sostenuta l'interdipendenza trasversale alle supply chains, per progetti di simbiosi industriale, in cui, ad esempio, i sottoprodotti di un'impresa diventano input di materia per altre imprese o in cui si condividono infrastrutture e utilities per la gestione e l'utilizzo congiunto di risorse.

Saranno finanziati i progetti collaborativi delle imprese aggiuntivi rispetto a quelli sostenuti con altre fonti di finanziamento, inclusi quelli a carico del PNNR M2C1, Investimento 1.2, che presenta un profilo di assimilabilità.

In relazione alla richiamata assimilabilità, per le azioni del presente obiettivo si ritiene soddisfatto, attraverso il PNRR, il Principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all'ambiente.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

L’azione 2.6.2 è incentrata completamente sul finanziamento a destinatari (in forma singola o associata), che restano individuati nelle microimprese, nelle piccole e nelle medie imprese, definite ai sensi dell’Allegato 1 al Reg. (UE) N. 651/2014 e compatibili con il sostegno del FESR. Nella selezione dei destinatari saranno adottati criteri per il rispetto e la valorizzazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2020/852.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le attività previste, per loro natura, non contribuiscono direttamente alla tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione; non agiscono, tuttavia, in senso contrario ed anzi comportano indistintamente benefici all’intera popolazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non si ravvisano aree di coerenza con la strategia EUSAIR, al di fuori del Pilastro 2 - Trasporti relativamente al flasghip SMART/GREEN PORTS, rispetto al quale il Programma non esprime una specifica strategia di intervento. Non si prevedono espressamente altre azioni di cooperazione a causa della natura delle azioni previste in questo OS.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Stanti la prevalente finalità ambientale - scopo, ove non cogente, non propriamente imprenditoriale, se non in via mediata in termini di ricaduta dell'accountability delle attività d'impresa - e le richiamate caratteristiche del tessuto produttivo locale, che prefigurano in sé cause di fallimento del mercato, si ritiene che la politica debba assumere un ruolo di spinta non trascurabile, potendosi perciò giustificare, nell'ambito delle sopra richiamate forme miste, un ricorso alla sovvenzione.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	18,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	18,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni

2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	0,00	2022	13,00	Progetti supportati	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	075. Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI	1.114.626,00
2	RSO2.6	Totale			1.114.626,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	1.114.626,00
2	RSO2.6	Totale			1.114.626,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.114.626,00
2	RSO2.6	Totale			1.114.626,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	1.114.626,00
2	RSO2.6	Totale			1.114.626,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.7.1 - Proteggere e rispristinare gli ecosistemi e la biodiversità, in coerenza con il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF)

L'Azione, per le motivazioni alla base della selezione dell'Obiettivo specifico illustrate nella tabella 1, stanti la ricchezza naturalistica e di biodiversità regionale e il relativo stato di conservazione, in coerenza con la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia Nazionale per la Biodiversità e nel quadro della Condizione abilitante 2.7 "*Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie, che implicano il cofinanziamento dell'Unione*", finanzia gli interventi di ripristino e valorizzazione previsti e dimensionati nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 318/2021) ammissibili all'intervento del FESR, in coordinamento con il FEASR. Sono, pertanto, sostenuti gli interventi previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), finalizzati alla salvaguardia della biodiversità, con investimenti e azioni mirati e selettivi nella gestione degli ecosistemi, delle specie e degli habitat, in particolare nelle aree Natura 2000, tramite la diminuzione della pressione dovuta dalla frequentazione antropica e/o della fauna selvatica, la valorizzazione dei territori dei siti Natura 2000 tutelandone la biodiversità. La non sovrapposizione e il potenziale rischio di doppio finanziamento tra FEASR e FESR sono evitati grazie all'individuazione condivisa con la Strutture regionale competente in materia di PAF, in sede di programmazione strategica, degli interventi assunti nel PR. In fase attuativa, inoltre, la struttura di governance (in base alla quale l'attuazione della presente Azione è affidata alla medesima Struttura regionale competente in materia di PAF) e le regole di selezione e controllo eviteranno il rischio di doppio finanziamento.

In particolare, tra le misure indicate - in coerenza con i fabbisogni e lo stato di conservazione degli habitat e delle specie - nei Piani di Gestione o nelle Misure di Conservazione sito specifico (per gli strumenti di gestione e la pianificazione della Rete Natura 2000 cfr. paragrafo A.3.2 del PAF), il PAF individua le misure prioritarie da attuare nel periodo 2021-2027 e ne dimensione le relative esigenze di finanziamento. I criteri adottati per l'individuazione delle misure prioritarie sono i seguenti:

- *"in base allo stato di conservazione attuale degli habitat/specie, ovvero è stato prioritariamente scelto di attuare quelle misure utili a migliorare lo stato di conservazione non ottimale degli habitat/specie;*
- *in base alla superficie degli habitat o in base alla consistenza della popolazione di una specie, ovvero è stato prioritariamente scelto di attuare quelle misure riferite agli habitat che occupano una piccola superficie e alle specie con una popolazione poco numerosa;*
- *in base allo stato di conoscenza degli habitat/specie, ovvero è stato prioritariamente scelto di attuare quelle misure utili a migliorare lo stato di conoscenza non ottimale degli habitat/specie*."

L'Azione interviene prioritariamente per contribuire al sostegno della misura prioritaria E2 individuata dal PAF "*Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000*" prevalentemente attraverso i previsti interventi a sostegno (i) delle formazioni erbose, quali il miglioramento degli habitat per anfibi - ripristino abbeveratoi e pozzi, realizzazione di aree di ristagno - ed il ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco,

terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti e ripristino ambientale delle aree più degradate colonizzate da arbusti e sovrapascolate (rettili, come Elaphe quatuorlineata); (ii) degli habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione; (iii) degli Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi), quali la realizzazione di infrastrutture verdi (ecotunnel - greenways, sottopassaggi) per la Lutra lutra, l'adeguamento e il miglioramento degli scarichi idrici dei depuratori negli habitat. L'Azione può intervenire anche a sostegno della Misura E3 individuata dal PAF "*Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici"* attraverso i previsti interventi a sostegno di Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove, quali la realizzazione di elementi di connettività ecologica dei territori. Tali interventi non comportano, fisiologicamente, effetti dannosi per la conservazione dell'ecosistema naturale. Possono essere, in ogni caso, sostenuti tutti gli interventi prioritari previsti e dimensionati nel PAF ammissibili all'intervento del FESR.

Il sostegno alle infrastrutture verdi e blu e ai corridoi ecologici nell'ambiente urbano - che, per la loro multifunzionalità e capacità di fornire servizi eco-sistemici, consentono di creare e mantenere in vita apparati vegetazionali – è inquadrato nell'OP 5, nell'ambito delle Strategie Urbane.

La presente tipologia di azione è stata già valutata compatibile con il principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente) nell'ambito del PNRR, senza necessità di ulteriori valutazioni.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I Beneficiari dell'azione sono i Soggetti pubblici o assimilabili interessati; destinataria dell'Azione è la popolazione regionale complessiva e i visitatori esterni.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le attività previste, per loro natura, non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione; non agiscono, tuttavia, in senso contrario ed anzi comportano indistintamente benefici alla popolazione residente e ai visitatori esterni.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono potenzialmente tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Sarà favorita la costruzione di sinergie progettuali, di capitalizzazione e sviluppo, di natura transfrontaliera anche attivando azioni sinergiche con progettualità in ambito INTERREG, in coerenza con la Strategia EUSAIR a cui la Regione Molise aderisce. Con Interreg Euro-MED potrà essere valutata la cooperazione rispetto alla missione 3. Promoting green living areas. Particolare riguardo sarà dedicato alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgano il sistema pubblico-privato nell'attuazione delle azioni, in coerenza con il Pilastro 3: ENVIRONMENTAL QUALITY della succitata strategia Ionica-Adriatica. In particolare, l'Azione 2.7.1 contribuisce a dare attuazione alle Flagship Inziative del Pillare 3 della Strategia EUSAIR: PROTECTION AND ENHANCEMENT OF NATURAL TERRESTRIAL HABITATS AND ECOSYSTEMS e PROMOTION OF SUSTAINABLE GROWTH OF THE AI REGION BY IMPLEMENTING ICZM AND MSP ALSO TO CONTRIBUTE CRF ON ICZM OF BARCELONA CONVENTION AND THE MONITORING AND MANAGEMENT OF MARINE PROTECTED AREA.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari, stante la natura esclusivamente pubblica delle azioni previste con conseguente assenza di diretti ritorni economici privati.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	ettari	7.000,00	18.673,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	ISR2_1MOL	Percentuale di superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Percentuale	0,00	2022	15,00	Progetti supportati	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	1.845.823,00
2	RSO2.7	Totale			1.845.823,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	1.845.823,00
2	RSO2.7	Totale			1.845.823,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.845.823,00

2	RSO2.7	Totale			1.845.823,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	1.845.823,00
2	RSO2.7	Totale			1.845.823,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 3. Un Molise più connesso

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 3.2.1 - Rinnovo, a basse o zero emissioni, del materiale rotabile ferroviario circolante su reti fisse

Sulla base delle motivazioni esposte nella tabella 1, l'Azione si propone di favorire la riconversione sostenibile del trasporto ferroviario regionale, capitalizzando gli interventi regionali in corso e programmati sul fronte dell'elettrificazione della Rete infrastrutturale, mediante il rinnovo del materiale rotabile a basse e zero emissioni, modernizzando ed efficientando il sistema di trasporto ferroviario regionale di persone.

Più specificatamente, l'Azione interviene con l'acquisto di veicoli rotabili, con particolare riguardo al materiale motore ed al materiale trainante, a trazione elettrica, che consenta il rinnovo della flotta regionale. Si tratta, a titolo esemplificativo, di mezzi rotabili, per il trasporto di persone, dotati di tecnologie ad alta efficienza energetica: motori a ventilazione naturale, leghe leggere, luci a LED, sensori per una climatizzazione ottimale, modalità di parcheggio intelligente, ecc.

Il rinnovo del materiale rotabile ferroviario a basse o zero emissioni, unitamente all'apporto di altre fonti finanziarie, interviene a completamento, capitalizzandone i risultati, dei seguenti investimenti:

1. Elettrificazione e velocizzazione della linea Roccaravindola-Isernia-Campobasso. Si tratta di un intervento finanziato nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 Patto della Regione Molise (80 milioni), ed integrato con risorse PNRR "M3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE" (80,47 milioni).
2. Elettrificazione e potenziamento tecnologico della linea Venafro - Campobasso – Termoli. Si tratta di un intervento strategico che interviene sulla tratta che connette i due snodi ad est (Termoli) e ad ovest (Venafro) della Rete ferroviaria regionale, rispettivamente con la dorsale Adriatica e con i collegamenti per Roma e Napoli. Il progetto è finanziato con risorse PNRR "M3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE" (150milioni di euro).

Se da un lato, l'Azione qui presentata si pone in continuità e complementarietà con interventi già programmati e finanziati in tema di miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria, dall'altro, inoltre, essa si integra con un intervento già finanziato, nell'ambito delle risorse PNRR - "Missione M2 ".

Si prevede quindi di promuovere una complementarietà e una integrazione di risorse che consenta di capitalizzare gli output prodotti dagli interventi finanziati con il PNRR e con risorse FSC 2014-2020, garantendo in tal modo un impatto di lungo periodo sul sistema del trasporto su rotaia, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti 2022-2031 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 3/2024.

Gli investimenti rientranti nella presente Azione comportano benefici diretti sul territorio: rinnovare il parco ferroviario circolante; ridurre le emissioni di Co2; sostenere il processo di riconversione sostenibile della Rete ferroviaria regionale ; migliorare la qualità e l'efficienza del servizio di trasporto ferroviario per persone; incrementare la % di persone in età scolastica e lavorativa che utilizza la mobilità ferroviaria.

Nel lungo periodo con l'attuazione dell'Azione 3.2.1 del Programma, in complementarità con gli interventi in corso e programmati, si intende porre le basi per una Strategia di sviluppo dei processi di connettività modale e intermodale del territorio regionale che:

1. favorisca una piena connettività modale e intermodale, da un lato, del nodo ferroviario di Termoli, sul fronte est della Regione, con l'autostrada A14 e la dorsale ferroviaria ionica-adriatica, dall'altro, del nodo ferroviario di Venafro, sul fronte ovest, con l'autostrada A1 (verso Roma e Napoli) e con la dorsale ferroviaria tirrenica;
2. supporti lo sviluppo della ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise, di cui al DPCM del 03/07/2019, investendo sulla connettività intermodale ferro-mare (aree interne-costa), consentendo lo sviluppo e la crescita del Porto di Termoli e favorendo una maggiore connessione logistica per le aree produttive dell'entroterra regionale coinvolte dal Piano Strategico Interregionale (Campobasso, Venafro, Isernia, Carpinone, Bojano, Larino);
3. consenta la connessione della Regione con i corridoi TEN-T,in particolare, ad est con il corridoio "Baltico-Adriatico" e ad ovest con il corridoio "Scandinavo-Mediterraneo".

In tal senso, l'Operazione, che attua l'intera Azione, è considerata di importanza strategica, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021.

La presente tipologia di Azione è stata già valutata compatibile con il principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente) nell'ambito del PNRR, senza necessità di ulteriori valutazioni.

Azione 3.2.2 – Rinnovo del materiale rotabile del trasporto pubblico su gomma

Come descritto nella Sezione 1 ed evidenziato nella motivazioni esposte nella Tabella 1, il trasporto pubblico regionale su gomma necessita di investimenti finalizzati, in coerenza con il Piano regionale dei trasporti 2022-2031 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 3 del 16/01/ 2024, a completare la sostituzione di mezzi inquinanti che non garantiscono elevati standard di qualità, confort e sicurezza.

Più in particolare, la presente Azione sostiene l'acquisizione di materiale rotabile su gomma in conformità alle disposizioni della Direttiva (UE) 2019/1161 recepita con D.lgs n. 187 /2021, contribuendo al completamento del programma di rinnovo e ammodernamento del parco del trasporto pubblico su gomma con riferimento - in coerenza con la L.R. 19/2000 e ss.mm. e ii. - a:

- Autobus del Trasporto pubblico ad esclusione di quelli dedicati ai servizi di rete urbana come definiti nella L.R. 19/2000 e ss.mm. e ii.. A far data dal 2022, i veicoli necessari al servizio, circa 350 incluse le scorte, sono acquisiti dall'Amministrazione regionale e assegnati in usufrutto oneroso alle Ditte esercenti. Attualmente sono 218 i mezzi di ultima generazione già in attività; per il completo rinnovo del parco rotabile regionale è necessario acquisire ulteriori 130 unità circa.
- Veicoli per il Trasporto scolastico e per il Trasporto delle categorie deboli: risulta necessario provvedere alla sostituzione di scuolabus inquinanti e vetusti e alla acquisizione di veicoli per il trasporto di persone deboli presso centri medici. Tale intervento è attuato nei comuni ricompresi nelle Aree Interne.

In via accessoria e strumentale, sarà possibile realizzare le infrastrutture di supporto necessarie all'utilizzo e all'alimentazione delle tipologie di autobus acquistati, ivi incluse le opere complementari funzionali a garantire condizioni ottimali di esercizio e fruizione del servizio di trasporto pubblico, al fine del miglioramento della sicurezza, dell'accessibilità e della regolarità del servizio stesso.

Conformemente all'art. 7, lett. h) del Reg. (UE) 1058/2021, la presente azione non sostiene gli investimenti in veicoli alimentati a combustibili fossili, a eccezione (ai sensi del punto iii) della lettera h) del medesimo articolo) degli investimenti in veicoli puliti a fini pubblici, con obbligo di adibire i mezzi alla sola copertura di servizi pubblici. I veicoli puliti, come definiti nella direttiva 2009/33/UE, modificata dalla Direttiva 2019/1161/UE, sono alimentati da combustibili alternativi quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2014/94/UE e garantiscono, come comprovate dalle certificazioni rilasciate dal produttore, basse emissioni con effettivo risparmio di CO2 rispetto alla condizione attuale.L'esigenza di dotarsi non solo di mezzi a zero emissioni ma anche di mezzi a basse emissioni, alimentati, in particolare, a combustibile alternativo Metano (CNG), scaturisce dalla valutazione comparativa delle performance assicurate dalle diverse tecnologie in ordine all'orografia del territorio molisano, che presenta alta variabilità altimetrica, alle condizioni climatiche ed ai relativi sbalzi termici. La più matura tecnologia del metano garantisce, infatti, allo stato, maggiori affidabilità e adeguatezza riguardo alla trazione e il regolare svolgimento dei servizi in tutte condizioni riscontrabili; l'evoluzione della tecnologia presenta ampi margini di miglioramento per l'elettrico. Inoltre, le infrastrutture di ricarica, compresi gli impianti di produzione di energia elettrica, risultano in fase di programmazione e pertanto allo stato attuale non è possibile garantire un approvvigionamento stabile ad una flotta composta per la totalità da veicoli elettrici. Alla luce dell'attuale costo dell'energia ad oggi risulta preferibile orientarsi nella direzione di una differenziazione delle tipologie di alimentazione.

L'ammodernamento del parco veicolare, oltre a comportare effetti positivi sul confort, sulla sicurezza e sull'efficienza del servizio di trasporto pubblico, assicurerà benefici ambientali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione degli impatti del sistema trasportistico stradale sulla qualità dell'aria con riduzione delle emissioni climalteranti e del particolato.

È assicurata la complementarità e l'integrazione con gli investimenti sostenuti da altre fonti finanziarie (tra cui il PNRR), ai quali la presente Azione si aggiunge per soddisfare il fabbisogno di rinnovo residuo.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Regione Molise, Pubbliche Amministrazioni Locali.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le attività previste, per loro natura, non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione; non agiscono, tuttavia, in senso contrario.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L’azione 3.2.1 è destinata a tutto il territorio regionale

L’Azione 3.2.2 è destinata a tutto il territorio regionale per gli Autobus del Trasporto pubblico e al territorio delle Aree interne per i Veicoli per il Trasporto scolastico e per il Trasporto delle categorie deboli. Non è previsto il ricorso agli strumenti territoriali, inclusi gli ITI.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L’azione, in complementarità e sinergia con gli interventi attuati nell’ambito delle risorse PNRR ed FSC 2014-2020, potrà essere frutto di ulteriori attività di capitalizzazione dei risultati mediante la costruzione di partenariati transfrontalieri finanziariamente sostenuti dai Programmi di Cooperazione Trasfrontalieri connessi con la Strategia EUSAIR, che vedono coinvolti la Regione Molise.

Si intendono sviluppare progettualità legate all’intermodalità logistica, in linea con il “PILLAR 2 – CONNECTIVITY – SUBGROUP TRANSPORT” della Strategia EUSAIR (Flagship “the adriatic-ionian multi-modal corridors”), ruotanti intorno al ruolo del porto di Termoli, quale sbocco commerciale e turistico con la sponda balcanica dell’adriatico, che consentano il rafforzamento dei corridoi multimodali della Regione Ionica-Adriatica.

Particolare attenzione sarà posta ai partenariati nell'ambito del Programma IPA South Adriatic.

I Paesi interessati salla Cooperazione saranno, pertanto, Albania e Montenegro con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell’ambito della programmazione 2021-2027.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Per l'Azione 3.2.1, le agevolazioni assumeranno la forma di sovvenzioni. L'intervento previsto non è generatore di entrate poiché si tratta dell'acquisto di nuovo materiale rotabile a zero emissioni ad integrazione di un piano strutturale di riconversione verso l'elettrificazione dell'infrastruttura ferroviaria molisana sostenuto da altre risorse (FSC e PNRR).

Per l'Azione 3.2.2, non è previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO57	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	passeggeri	0,00	5.928,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0,00	2020	128.400,00	Progetti supportati	
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCR58	Numero annuale di utenti di linee ferroviarie recentemente costruite, ricostruite,	passeggero-km/anno	146,00	2020	173,00	Progetti supportati	

					ristrutturate o modernizzate						

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	077. Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore	31.612.889,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	107. Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche	4.327.764,00
3	RSO3.2	Totale			35.940.653,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	35.940.653,00
3	RSO3.2	Totale			35.940.653,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	35.940.653,00
3	RSO3.2	Totale			35.940.653,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	35.940.653,00
3	RSO3.2	Totale			35.940.653,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 4. Un Molise più sociale attraverso l'occupazione

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Con le azioni riferite a questo obiettivo specifico, la Regione Molise intende massimizzare il contributo del FSE+ nella prosecuzione dell'impegno profuso negli anni per rafforzare le politiche rivolte alle persone disoccupate, in particolare ai disoccupati di lunga durata e ai soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo. Un'azione sinergica di cui i pilastri fondamentali sono l'intervento trasversale per l'innalzamento delle competenze, legato anche alle specificità dei fabbisogni del tessuto produttivo territoriale, come leva strategica di rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo e di crescita della qualità occupazionale, così come gli investimenti sui servizi a supporto dell'inserimento e del reinserimento nel mercato del lavoro.

L'insieme delle indagini e dei dati a disposizione, anche emergenti dal Social Scoreboard, nonché delle strategie europee, in primis l'Agenda europea per le competenze rinnovata, descrivono un contesto articolato in rapida trasformazione che richiedono risposta, in un'ottica prevalentemente preventiva, in termini di sviluppo e rafforzamento delle competenze, in particolare, sulle tematiche legate alla trasformazione verde e digitale e negli ambiti prioritari di sviluppo indicati nella S3, in quella logica di up-skilling e re-skilling.

Gli obiettivi descritti saranno pertanto perseguiti attraverso una serie di azioni dedicate a favorire l'accesso all'occupazione, migliorare l'occupabilità, innalzare i profili professionali delle persone in cerca di lavoro quali, ad esempio:

1. Misure per l'accompagnamento all'inserimento, al reinserimento ed alla mobilità professionale
2. Interventi formativi professionalizzanti, percorsi per le qualifiche professionali e formazione strategica, anche legata ai temi dell'innovazione e della digitalizzazione, finalizzati ad adeguare le competenze delle persone in cerca di lavoro o a maggiore rischio di perdita di lavoro
3. Apprendistato
4. Rafforzamento di tirocini extracurriculari per l'inserimento e il reinserimento al lavoro
5. Servizi e contributi per la creazione d'impresa e per il sostegno alle start-up, inclusi percorsi di autoimprenditorialità e di autoimpiego
6. Misure volte a rafforzare l'economia sociale e i soggetti del terzo settore

Si intende sviluppare altresì **azioni strumentali** all'obiettivo di favorire l'accesso all'occupazione delle persone, quali:

1. analisi, studi, previsioni, valutazioni e indagini che incrementino la capacità, anche dei servizi per il lavoro, di intercettare i bisogni e le evoluzioni del mercato del lavoro, in termini di domanda e offerta di lavoro e potenziamento dei sistemi informativi

2. strumenti e servizi moderni e rafforzati, anche specialistici, tali da garantire alle persone (disoccupate, inoccupate, ecc.) e alle imprese di accedere alle potenzialità del mercato del lavoro e di rafforzare l'incrocio domanda e offerta, compresa la qualificazione delle infrastrutture informatiche per la modernizzazione dei servizi per il lavoro
3. interventi per il partenariato volti a definire una rete attiva del lavoro ampliando la cooperazione ai soggetti in grado di intercettare e facilitare l'incrocio domanda/offerta, e per il contrasto al lavoro irregolare e la promozione del lavoro di qualità, comprese azioni di rafforzamento delle capacità del partenariato (parti sociali e datoriali, altri soggetti della rete attiva).

Sono previsti, inoltre, interventi di rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture e/o organismi regionali deputati all'attuazione delle presenti azioni.

Le misure e i servizi programmati in questo obiettivo specifico, così come in generale nella Priorità 4, possono essere erogati o attuati anche in modalità digitale e online, prestando comunque attenzione a garantire l'accessibilità agli stessi, e quindi la parità di accesso alle opportunità, in particolare alle persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità o che non intendano fruire dei servizi a distanza. In tale ottica, sarà prestata attenzione nel corso di attuazione anche alla formazione di operatori esperti in materia di accessibilità, nella finalità di aumentare la partecipazione delle persone con disabilità al mercato del lavoro.

Al fine di massimizzare il contributo di questo obiettivo specifico, gli interventi sono programmati e realizzati in una logica di complementarietà e sinergia con altri Fondi e Programmi, in particolare PNRR (Missione 5) e PN Giovani, Donne e Occupazione, tenendo conto del fattore temporale o di criteri quali l'ampliamento del target, dei servizi o dell'offerta, evitando in tal modo sovrapposizioni e duplicazioni di interventi. Analogamente, al fine di rispondere meglio alle esigenze regionali, si intende creare sinergia con gli investimenti del FESR, in particolare quelli a supporto della strategia S3 e del PNEC.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- disoccupati;
- disoccupati di lungo periodo;
- inattivi;
- lavoratori a rischio disoccupazione (occasionali, sotto retribuiti/workingpoor o con minori chances occupazionali;

- disoccupati beneficiari di ammortizzatori sociali e beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro a rischio disoccupazione;
- mprese;
- parti sociali e organizzazioni della società civile e operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder.
- strutture e/o organismi regionali deputati all'attuazione

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale. Ad ogni modo, gli interventi volti alla creazione d'impresa al sostegno alle start-up, gli interventi rivolti al sostegno delle competenze professionalizzanti, della domanda-offerta di lavoro (work experiences, tirocini extracurriculari e apprendistato), nonché le misure volte a rafforzare rafforzamento l'economia sociale e le imprese e i soggetti del terzo settore sono finalizzati a supportare i fabbisogni delle Strategie delle Aree Urbane e delle Aree Interne.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Vista la natura delle azioni in questo OS, non sono previste azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L’Autorità di Gestione si riserva l’opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l’attuazione di questo OS, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità e conformemente a quanto previsto dal Regolamento Recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060 - CPR).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	218,00	1.116,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	65,80	2020-2029	68,40	Indagini ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	4.238.753,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	24.500
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	1.543.149,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	244.688,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	411.004,00
4	ESO4.1	Totale			6.462.094,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	6.462.094,00
4	ESO4.1	Totale			6.462.094,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	03. ITI - Zone urbane funzionali	1.413.300,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	2.849.953,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	2.198.841,00
4	ESO4.1	Totale			6.462.094,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	237.155,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	142.293,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	75.890,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	2.086.966,00
4	ESO4.1	Totale			2.542.304,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	6.462.094,00

4	ESO4.1	Totale			6.812.094,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Con le azioni riferite a questo obiettivo specifico, la Regione Molise intende utilizzare le risorse FSE+ per contribuire a ridurre il divario di genere nei livelli di occupazione, che è stato ulteriormente impattato in maniera negativa dagli effetti della crisi pandemica.

Coerentemente alla strategia nazionale delineata nell'Accordo di Partenariato, attraverso le azioni di questo obiettivo specifico si mira a supportare una maggiore partecipazione e una permanenza qualificata delle donne nel mercato del lavoro, in continuità con gli investimenti realizzati nel precedente periodo di programmazione. Investimenti che interessano anche le leve dello sviluppo e rafforzamento delle competenze, delle azioni trasversali a sostegno delle misure di conciliazione e degli strumenti di welfare indirizzati alle donne, e dei servizi a supporto dell'inserimento e del reinserimento nel mercato del lavoro e dell'adattabilità delle lavoratrici ai cambiamenti del mercato e ai fabbisogni, anche di innovazione, del territorio.

Gli obiettivi descritti saranno pertanto perseguiti attraverso una serie di azioni dedicate a favorire un maggiore gender balance nel mercato del lavoro, quali:

1. Sostegno alle imprese e ai datori di lavoro per incentivare il welfare aziendale nell'ottica di migliorare l'equilibrio lavoro-famiglia (smart-working, flessibilità orario di lavoro, accesso a servizi di cura, ecc.)
2. Misure di conciliazione e sostegno al rientro post-maternità per lavoratori anche autonomi e datori di lavoro
3. Interventi per favorire il gender balance nelle imprese con particolare attenzione alle leve di carriera e ai livelli retributivi
4. Incentivi all'assunzione e/o integrazione degli incentivi nazionali, destinati alle donne disoccupate o in cerca di prima occupazione
5. Percorsi integrati, orientativi, formativi e di accompagnamento mirati a contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali e ad incrementare l'accesso a discipline STEM
6. Percorsi formativi, di orientamento, di affiancamento e misure di sostegno per la creazione di nuova impresa o lavoro autonomo femminile
7. Azioni di sistema e di sviluppo della capacità del partenariato, volte alla definizione e sperimentazione di modelli e strumenti di intervento in grado di rafforzare e innovare meccanismi utili a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a migliorare l'attuazione delle politiche proprie del FSE+. Il coinvolgimento del partenariato, in particolare dei partner sociali e della società civile, è teso ad aumentare la sensibilizzazione verso le tematiche della parità di genere
8. Interventi di sensibilizzazione alle organizzazioni sui temi della parità di genere e contrasto delle forme di discriminazione fondate sul genere e promozione di azioni volte a contrastare gli stereotipi di genere

Al fine di massimizzare il contributo di questo obiettivo specifico, gli interventi sono programmati e realizzati in una logica di complementarità e sinergia con altri Fondi e Programmi, in particolare con i pertinenti obiettivi specifici FESR, con il PNRR e PN Giovani, Donne e Occupazione, tenendo conto del fattore temporale o di criteri quali l'ampliamento del target, dei servizi o dell'offerta, evitando in tal modo sovrapposizioni e duplicazioni di interventi.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

1. donne occupate, disoccupate e inattive;
2. lavoratrici e lavoratori, compresi gli autonomi;
3. donne e uomini impegnati in attività di cura di familiari;
4. imprese;
5. parti sociali e organizzazioni della società civile e operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Vista la natura delle azioni in questo ESO, non sono previste azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questo OS, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità e conformemente a quanto previsto dal Regolamento Recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060 - CPR).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	132,00	266

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	69,30	2021-2029	72,80	Indagini ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	2.242.982,00
4	ESO4.3	Totale			2.242.982,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	2.242.982,00
4	ESO4.3	Totale			2.242.982,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	2.242.982,00
4	ESO4.3	Totale			2.242.982,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	2.242.982,00
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	4.448,00
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	4.448,00
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	2.242.982,00
4	ESO4.3	Totale			4.494.860,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	2.242.982,00
4	ESO4.3	Totale			2.242.982,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Con le azioni a valere su questo obiettivo specifico, la Regione intende proseguire negli investimenti già realizzati in passato in ambito di adattamento dei lavoratori – a al contempo delle imprese - ai cambiamenti nella logica di un supporto ai processi di trasformazione e innovazione del tessuto produttivo e imprenditoriale del territorio, sempre con l'obiettivo di promuovere l'occupazione con caratteristiche di stabilità e qualità.

Da una diversa prospettiva, tali trasformazioni dei fabbisogni territoriali e delle competenze strategiche maggiormente richieste rappresentano delle opportunità da cogliere: per far ciò, è necessario un intervento di sviluppo e rafforzamento delle competenze.

Gli investimenti a supporto di una crescita diffusa delle competenze di tutti i lavoratori – che è poi anche la crescita delle competenze e della competitività delle imprese molisane -mira dunque ad accompagnare i cambiamenti del sistema produttivo promuovendo la permanenza qualificata dei lavoratori nell'impresa, accompagnando e rispondendo ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese.

Gli obiettivi descritti saranno pertanto perseguiti attraverso una serie di azioni specifiche quali:

1. Percorsi di formazione, anche individuale, per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi (liberi professionisti, imprenditori, soci lavoratori, artigiani, ecc.);
2. Azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale;
3. Interventi a sostegno delle competenze per la transizione industriale;
4. Formazione continua per l'adeguamento delle competenze di lavoratori;
5. Percorsi di formazione e misure di accompagnamento all'innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi, in particolare per le PMI, volte a supportare la trasformazione e transizione ecologica e digitale;
6. Interventi di formazione, informazione e sensibilizzazione, nonchè predisposizione e diffusione di modelli e strumenti finalizzati a consolidare e sviluppare la cultura della Responsabilità Sociale delle imprese, anche in ottica di sviluppo sostenibile;
7. Misure di formazione e sostegno nel settore della salute e della sicurezza sul lavoro per anticipare e gestire i cambiamenti nel mondo del lavoro determinati dalle transizioni verde, digitale e demografica.

Al fine di massimizzare il contributo di questo obiettivo specifico, gli interventi sono programmati e realizzati in una logica di complementarietà e sinergia con altri Fondi e Programmi, in particolare con l'OP1 FESR e i Fondi Interprofessionali, evitando in tal modo sovrapposizioni e duplicazioni di interventi.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- lavoratori, compresi i lavoratori autonomi;
- imprese e imprenditori;
- parti sociali e organizzazioni della società civile e operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Vista la natura delle azioni in questo ESO, non sono previste azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questo OS, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità e conformemente a quanto previsto dal Regolamento Recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060 - CPR).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	256,00	615,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro	persone	86,00	2022-2029	92,00	Sistema di monitoraggio	

					partecipazione all'intervento						

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	1.139.068,00
4	ESO4.4	Totale			1.139.068,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	1.139.068,00
4	ESO4.4	Totale			1.139.068,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.139.068,00
4	ESO4.4	Totale			1.139.068,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

4	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	284.767,00
4	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	284.767,00
4	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	854.301,00
4	ESO4.4	Totale			1.423.835,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	1.139.068,00
4	ESO4.4	Totale			1.139.068,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 5. Un Molise più sociale attraverso l’istruzione e la formazione

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Il contributo del FSE+ destinato a questo obiettivo specifico sarà indirizzato ad investimenti sul sistema regionale dell’istruzione e della formazione, in una logica di continuità col passato e di complementarietà con gli interventi di livello nazionale e di altre fonti di finanziamento, a cominciare dal PNRR e dal PN Scuola. Investimenti volti qualificare e modernizzare i sistemi territoriali di istruzione e di formazione in un’ottica di maggiore inclusività e di reali pari opportunità di accesso, aumentando la partecipazione di giovani e adulti e targettizzando i percorsi ai fabbisogni del territorio e del suo sistema produttivo.

In coerenza con le macro-strategie europee – il pacchetto Next Generation EU, l’Agenda per le competenze, l’Agenda 2030 – gli investimenti a valere su questo obiettivo specifico mirano ad aumentare il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze richieste dal mercato del lavoro, incluse quelle tecniche e professionali, al fine di poter accedere ad un’occupazione di qualità, di supportare la competitività dei sistemi produttivi territoriali, di far leva sull'aggiornamento tecnologico e l'innovazione.

Un rafforzamento pertanto incentrato anche sullo sviluppo e sulla diffusione dell’integrazione - mediante reti e accordi - con altri servizi del territorio e con le imprese, con l’Università egli Enti di ricerca, valorizzando tutti i cicli e i contesti di apprendimento.

Gli obiettivi descritti verranno pertanto perseguiti attraverso una serie di azioni a supporto del sistema di istruzione e formazione, quali ad esempio:

1. Formazione post obbligo non ordinamentale (qualificazioni regionali)
2. Potenziamento della rete di istruzione e formazione (IeFP), di formazione tecnica, tecnica superiore (ITS) e di ricerca, nonché sostegno ai PoliTecnico-professionali (Ptp) e relativa offerta formativa anche in modalità duale, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa, nonché a favorire dinamiche di sviluppo ed adattamento del sistema produttivo
3. Potenziamento dell’offerta ITS
4. Interventi di sostegno di dottorati di ricerca
5. Formazione (anche permanente) rivolta ai docenti
6. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica
7. Sviluppo delle competenze chiave degli studenti e sulle tematiche green e digitale
8. Sostegno al prolungamento del tempo educativo e di istruzione nella logica di incremento dell’offerta infrastrutture e servizi, in un’ottica di rafforzamento dei servizi educativi e di supporto alla famiglia anche per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica

9. Azioni di orientamento educativo/formativo rivolte agli studenti e sostegno ai servizi di Orientamento
10. Interventi di potenziamento delle soft skills
11. Interventi volti a creare nuove sinergie tra territorio e scuola per renderla sempre più inclusiva e innovativa
12. Apprendistato (transizioni green e digitale, sostenibilità) anche in modalità duale
13. Rafforzamento dell'alternanza scuola - lavoro
14. Rafforzamento del sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) e per l'accreditamento
15. Incrementare la capacità dei servizi e del capitale umano, anche in termini di incentivi alle assunzioni e di sviluppo delle competenze.

Azioni di sistema e di rafforzamento delle capacità dei soggetti che operano nell'ambito dell'istruzione e della formazione per consolidare e qualificare i servizi e le misure offerte, rafforzando anche la rete tra le imprese e i sistemi stessi di istruzione, formazione e ricerca.

Le misure e i servizi programmati in questo obiettivo specifico, così come in generale nella Priorità 5, possono essere erogati o attuati anche in modalità digitale e online, prestando comunque attenzione a garantire l'accessibilità agli stessi, e quindi la parità di accesso alle opportunità, in particolare alle persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità o che non intendano fruire dei servizi a distanza. In tale ottica, sarà prestata attenzione nel corso di attuazione anche alla formazione di operatori esperti in materia di accessibilità, nella finalità di aumentare la partecipazione delle persone con disabilità al mercato del lavoro.

Sono considerate di importanza strategica le operazioni afferenti alle Azioni rivolte al Sistema di Alta Formazione, attraverso il potenziamento dell'offerta ITS ed il sostegno di dottorati di ricerca. Tali Azioni, rivolte anche al potenziamento delle competenze e la formazione per la duplice transizione (digitale e verde), promuovono non solo un'occupazione di qualità, ma anche la competitività del sistema produttivo, in un'ottica di integrazione con il FESR, facendo leva sull'aggiornamento tecnologico e l'innovazione e sull'integrazione con le imprese, Università e Enti di ricerca.

Al fine di massimizzare il contributo di questo obiettivo specifico, gli interventi sono programmati e realizzati in una logica di complementarità con altri Fondi e Programmi, in particolare PNRR e PN Scuola e assicurando il contributo del FSE+ alla strategia di specializzazione intelligente e quindi a quanto previsto in OP1.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- giovani e giovani adulti occupati, disoccupati, inattivi e inoccupati;
- imprese;
- sistema educativo e formativo relativamente alle azioni di sistema, compresi operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Vista la natura delle azioni in questo ESO, non sono previste azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L’Autorità di Gestione si riserva l’opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l’attuazione di questo OS, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità e conformemente a quanto previsto dal Regolamento Recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060 - CPR).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone	150,00	282,00
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone	6,00	14,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	0,00	2022-2029	87,00	Sistema di monitoraggio	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	2.795.389,00
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	150. Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	3.759.123,00
5	ESO4.5	Totale			6.554.512,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	6.554.512,00
5	ESO4.5	Totale			6.554.512,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	6.554.512,00
5	ESO4.5	Totale			6.554.512,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	1.879.561,00
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	1.409.671,00
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	1.409.671,00
5	ESO4.5	Totale			4.698.903,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	6.554.512,00
5	ESO4.5	Totale			6.554.512,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Col presente obiettivo specifico, la Regione Molise intende proseguire gli investimenti in ambito di competenze dei giovani e degli adulti, mantenendo e aumentando la disponibilità di un'offerta strutturata di formazione permanente che – coerentemente ai principi dell'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza della Commissione Europea -, sia in grado di garantire alle cittadine ai cittadini molisani, indipendentemente dalla propria condizione nel mercato del lavoro, di acquisire le competenze (competenze digitali; competenze trasversali e di base; competenze tecnico professionali, competenze linguistiche, anche attraverso upskilling e reskilling) per un'occupazione di qualità.

Gli obiettivi descritti saranno perseguiti mediante una serie di azioni, quali:

- Formazione permanente (competenze digitali; competenze trasversali e di base; competenze tecnico professionali, competenze linguistiche) anche attraverso upskilling e reskilling
- Percorsi formativi/offerta di attività per apprendimento di competenze tecniche (focus digitali ed ambientali), soft skill e di base
- Interventi volti alla promozione e diffusione delle competenze imprenditoriali e manageriali
- Percorsi di alta formazione nei settori strategici regionali (in coerenza con la S3, ad esempio agrifood, automotive, turismo, ICT, scienze della vita, costruzioni, moda) in termini di fabbisogni di competenze e prospettive di competitività
- Realizzazione di attività di carattere formativo in mobilità interregionale o transnazionale
- Incrementare la capacità dei servizi e del capitale umano e di sviluppo delle competenze, anche in ambito sanitario

Saranno attivate anche azioni di sistema volte a migliorare la capacità operativa del partenariato pubblico e privato al fine di promuovere e rafforzare il sistema di apprendimento permanente nell'ottica di anticipare i cambiamenti e renderlo così maggiormente rispondente alle trasformazioni in atto.

La Regione programmerà gli interventi avendo a riferimento la complementarietà e sinergia con altri fondi e programmi, quali il PNRR e i programmi nazionali.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- occupati, disoccupati, inattivi e inoccupati;
- parti sociali e organizzazioni della società civile, compresi operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder;
- sistemi del lavoro e della formazione;
- PPAA e partenariato per le azioni di sistema e di rafforzamento della capacità istituzionale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziati, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Vista la natura delle azioni in questo ESO, non sono previste azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questo OS, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità e conformemente a quanto previsto dal Regolamento Recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060 - CPR).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	243,00	803,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	86,00	2022-2029	92,00	Sistema di monitoraggio	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	397.807,00
5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	1.451.867,00
5	ESO4.7	Totale			1.849.674,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	1.849.674,00
5	ESO4.7	Totale			1.849.674,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.849.674,00
5	ESO4.7	Totale			1.849.674,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	397.807,00
5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	397.807,00
5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	397.807,00
5	ESO4.7	Totale			1.193.421,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	1.849.674,00
5	ESO4.7	Totale			1.849.674,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 6. Un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Attraverso gli investimenti di questo obiettivo specifico, la Regione intende proseguire nell'azione di rafforzamento di tutte le misure in grado di contrastare il rischio di esclusione sociale e di marginalità delle persone in condizioni oggettive e soggettive di debolezza mediante l'integrazione delle diverse competenze istituzionali e delle risorse finanziarie a valere su molteplici fonti. Fondamentalmente, l'obiettivo specifico persegue finalità di prosecuzione e potenziamento dell'impegno per l'inclusione sociale attiva attraverso il lavoro, mediante l'offerta di misure integrate e personalizzate finalizzate all'inclusione socio lavorativa (misure orientative, formative, counselling, supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo e di accompagnamento al lavoro) dei gruppi svantaggiati, compresi i cittadini dei paesi terzi, anche attraverso la validazione e la certificazione formale dei titoli di studio.

Pertanto, al fine di contribuire ad un tessuto sociale regionale più inclusivo e coeso e di contribuire all'occupabilità e alle maggiori opportunità di partecipazione al mercato del lavoro di soggetti vulnerabili e in difficoltà socio-economiche, gli investimenti dell'obiettivo specifico sono indirizzati anche al supporto al diritto studio universitario, inteso come garanzia di un diritto ad accedere a tutte le opportunità di formazione e istruzione, del sapere e delle competenze per sostenere le pari opportunità nella costruzione di qualificati percorsi professionali e lavorativi, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche, rimuovendo al massimo gli ostacoli, in particolare di tipo economico, che limitano o impediscono tale accesso.

Similmente, la Regione promuove progetti sperimentali e innovativi - in particolare nei contesti dell'economia sociale - nonché investimenti sulle competenze e le capacità dei servizi medesimi. In questa logica e nell'ottica di contribuire ad affrontare le sfide strutturali del territorio molisano quali la diminuzione della popolazione, l'elevata disoccupazione giovanile e gli squilibri tra domanda e offerta di competenze), si prevede di implementare anche attività di promozione dell'innovazione sociale legate alla transizione verde.

Gli obiettivi descritti saranno pertanto perseguiti attraverso una serie di azioni, quali:

- Incentivi all'occupazione/borse lavoro destinati ai soggetti socialmente svantaggiati
- Interventi per la presa in carico integrata delle persone maggiormente vulnerabili e delle persone con disabilità e delle loro famiglie anche attraverso iniziative per il rafforzamento delle competenze degli operatori

- Percorsi integrati per l'inclusione socio lavorativa (misure orientative, formative, counselling, supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo e di accompagnamento al lavoro) dei gruppi svantaggiati, compresi i cittadini dei paesi terzi, e di inclusione attiva, anche attraverso validazione e certificazione formale dei titoli di studio. Le operazioni afferenti a tale Azione si considerano strategiche per l'impegno del Programma a favore dell'inclusione sociale attiva attraverso il lavoro.
- Misure di sostegno, anche di tipo economico e attraverso buoni/voucher/borse di studio, volte garantire l'accesso e il diritto allo studio universitario da parte di studenti meritevoli e privi di mezzi
- Potenziamento dei servizi di sostegno alle persone maggiormente vulnerabili e a quelle con disabilità attraverso azioni di supporto e affiancamento didattico nei percorsi di istruzione terziaria e formazione, al fine di innalzarne le competenze e migliorarne così il profilo di occupabilità.

Con riferimento alle persone in condizioni di svantaggio, in particolare in condizioni di disabilità, gli interventi di inclusione attiva sopra elencati saranno programmati in una logica che garantisca la parità di accesso alle misure, comprese quelle formative erogate online. In tale ottica, sarà prestata attenzione nel corso di attuazione anche alla formazione di operatori esperti in materia di accessibilità, nella finalità di aumentare la partecipazione delle persone con disabilità al mercato del lavoro.

Inoltre, saranno attivate azioni di sistema e di capacitazione del partenariato, volte a rafforzare la rete pubblica e privata degli attori che possono migliorare e valorizzare gli strumenti e i servizi a beneficio dei destinatari delle azioni di inclusione attiva. In particolare, verranno coinvolti tutti i soggetti, compresi i partner della società civile e delle parti sociali, per valorizzare il contributo che tutti gli attori possono mettere in campo per massimizzare l'efficacia degli interventi di inclusione sociale delle persone svantaggiate.

Gli interventi verranno programmati in complementarità con altri fondi e programmi, in primis con il PNRR e il PN Inclusione.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- disoccupati, inattivi e inoccupati in condizione di svantaggio;
- cittadini stranieri, provenienti da paesi UE extra UE, compresi i migranti e le persone richiedenti protezione temporanea;

- parti sociali e organizzazioni della società civile, compresi operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale. Alcune attività, quali in particolare gli incentivi all’occupazione o le borse lavoro destinati ai soggetti socialmente svantaggiati, sono finalizzate a supportare i fabbisogni delle Strategie delle Aree Urbane.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Vista la natura delle azioni in questo ESO, non sono previste azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L’Autorità di Gestione si riserva l’opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l’attuazione di questo OS, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità e conformemente a quanto previsto dal Regolamento Recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060 - CPR).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECO02+04	Non occupati	persone	183,00	1.835,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	6,45	2020-2029	8,00	Indagini ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	3.000.000,00
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	5.136.932,00
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	1.000.000,00
6	ESO4.8	Totale			9.136.932,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	9.136.932,00
6	ESO4.8	Totale			9.136.932,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	03. ITI - Zone urbane funzionali	826.002,00
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	8.310.930,00
6	ESO4.8	Totale			9.136.932,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	9.136.931,00
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	20.000,00

6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	20.000,00
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	9.136.931,00
6	ESO4.8	Totale			18.313.862,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	9.136.932,00
6	ESO4.8	Totale			9.136.932,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito degli investimenti di questo obiettivo specifico, la Regione Molise mira a contrastare la marginalità e l'esclusione sociale attraverso investimenti per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi territoriali socio assistenziali, socio educativi e riabilitativi, anche mediante il supporto alla costruzione di reti e partenariati finalizzati alla progettazione di servizi di prossimità e di dinamiche di innovazione sociale, garantendo pari opportunità e uniformità di acceso e trattamento su tutto il territorio regionale.

A tal fine, il contributo del FSE+ all'obiettivo specifico sostiene gli investimenti volti ad incrementare la capacità dei servizi e del capitale umano e di sviluppo delle competenze, col rafforzamento della capacity building delle amministrazioni, del partenariato e degli operatori. Così come supporta gli investimenti volti a potenziare il sistema di welfare, sostenendo misure per l'infanzia e l'adolescenza, a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a fabbisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come precondizione per contrastare marginalità ed esclusione, ed a rafforzare l'integrazione tra i servizi territoriali – sociali, sanitari, del lavoro e della formazione - per favorire l'uscita delle persone da condizioni di marginalità e vulnerabilità in una prospettiva di autonomia. Coerentemente, la Regione persegue l'obiettivo di rimuovere tutti gli altri ostacoli all'accesso ai servizi e a condizioni di autonomia di vita dei soggetti maggiormente svantaggiati.

In complementarità e sinergia, con il FSE+ andranno previste misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza sanitaria alle famiglie e sul territorio, come pure interventi per "migliorare, l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)". Una particolare attenzione andrà riservata alle persone che necessitano di assistenza di lunga durata.

Gli obiettivi descritti saranno pertanto perseguiti attraverso una serie di azioni, quali:

1. Misure per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia
2. Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità
3. Interventi, anche integrati, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi territoriali socio assistenziali (anche assistenza sanitaria), socio educativi e riabilitativi, rivolti anche ad aumentare le competenze degli operatori dei servizi e/o anche mediante il supporto alla costruzione di reti e partenariati finalizzati alla progettazione di servizi di prossimità
4. Interventi volti a migliorare, l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari, con particolare attenzione alle persone che necessitano di assistenza di lunga durata

5. Sostegno a servizi di assistenza e accoglienza in spazi attrezzati e dedicati, con personale qualificato, rispetto al fabbisogno specifico di percorsi personalizzati in base alla tipologia di svantaggio (fisico, psichico, dipendenze, ecc.)
6. Promozione e accompagnamento nell'abitare assistito, anche attraverso sistemi di automazione domestica, in favore delle persone anziane che rischiano di perdere la propria indipendenza
7. Interventi per il sostegno economico rivolti alle famiglie fragili e/o soggetti a rischio esclusione sociale, compresi i minori, anche mediante l'attivazione di voucher, buoni servizio o altri strumenti economici per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno
8. Sostegno a strumenti di inclusione sociale e lotta alla povertà in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali locali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante da parte del settore dell'economia sociale in generale e dell'impresa sociale, favorendo anche un processo di "innovazione sociale" del terzo settore
9. Misure per promuovere un'economia sociale più competitiva e sostegno alle imprese sociali che presentano progetti di innovazione sociale a favore di soggetti residenti e appartenenti a specifiche fasce deboli della popolazione
10. Progetti/iniziative per il contrasto alla violenza di genere e alla tratta
11. Misure di sostegno economico all'abitare (housing sociale, cohousing)
12. Misure volte a incrementare la capacità dei servizi e del capitale umano e Azioni di sistema volte al rafforzamento della capacità operativa del partenariato e della rete di attori presenti sul territorio al fine di qualificare e innovare le realtà che erogano i servizi sociali e di cura e renderle maggiormente rispondenti ai bisogni delle persone

Al fine di massimizzare il contributo di questo obiettivo specifico, gli interventi sono programmati e realizzati in una logica di complementarità e sinergia con altri Fondi e Programmi, in particolare con la missione 5 del PNRR, con il PN Inclusione e il PN Salute, evitando in tal modo sovrapposizioni e duplicazioni di interventi. Inoltre, le azioni rivolte a migliorare la risposta dei servizi socio-sanitari sono programmate in raccordo con gli interventi FESR negli OP1 e OP5.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- cittadini; studenti;
- soggetti svantaggiati;
- cittadini stranieri, provenienti da paesi UE extra UE, compresi i migranti e le persone sfollate dall'Ucraina richiedenti protezione temporanea;
- nuclei familiari, compresi i minori in condizioni di svantaggio;
- cooperative sociali e associazioni del terzo settore.

Le azioni previste in questo obiettivo specifico possono essere rivolte anche alle seguenti tipologie di destinatari:

- Donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza o in altre condizioni di fragilità;
- Neomaggiorenni in uscita da percorsi di tutela;
- Parti sociali e organizzazioni della società civile e operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziati, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale. Ad ogni modo, le azioni volte al potenziamento, riqualificazione e rafforzamento dell'accesso ai servizi territoriali di diversa tipologia (socio-assistenziali, sanitari, di accoglienza), compresi gli interventi per la riqualificazione e il perfezionamento delle

competenze degli operatori socio-sanitari, in ottica innovativa anche per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita, sono finalizzate a supportare i fabbisogni delle Strategie delle Aree Urbane e delle Aree Interne.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Vista la natura delle azioni in questo ESO, non sono previste azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L’Autorità di Gestione si riserva l’opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l’attuazione di questo OS, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità e conformemente a quanto previsto dal Regolamento Recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060 - CPR).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	ISO4_1IT	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all’attivazione delle persone a rischio di esclusione	Numero di ore lavorate	32.000,00	640.000,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	ISR4_1IT	Ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio esclusione sul numero totale di ore lavorate da tutti gli opera-tori sociali alla fine dell'operazione	Percentuale (%)	0,00	2022-2029	87,00	Indagini ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	157. Misure volte all'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi	500.000,00
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	10.810.132,00
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	4.462.569,00
6	ESO4.11	Totale			15.772.701,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	15.772.701,00

6	ESO4.11	Totale			15.772.701,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	03. ITI - Zone urbane funzionali	2.729.091,00
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	2.675.975,00
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	10.367.635,00
6	ESO4.11	Totale			15.772.701,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	15.772.701,00
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	15.772.701,00
6	ESO4.11	Totale			31.545.402,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	15.772.701
6	ESO4.11	Totale			15.772.701

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 7. Un Molise più sociale attraverso l’occupazione giovanile

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Gli investimenti nel presente obiettivo specifico intendono porsi in linea con le possibilità previste dal FSE+ di attivare azioni e politiche necessarie per sostenere l’occupazione giovanile attraverso politiche formative mirate, in particolare, sulle tematiche e nei settori legati alla trasformazione verde e digitale, supportate da azioni di orientamento, in un sistema territoriale integrato tra istruzione, scuole ed enti di formazione, servizi sociali e imprese.

Rispetto alla condizione occupazionale dei giovani molisani, infatti, i dati rilevanti già richiamati precedentemente forniscono la giustificazione della scelta programmatica di questo obiettivo specifico. Innanzitutto, il dato che riguarda il tasso di disoccupazione giovanile (fascia di età 15-24 anni), che nel 2020 in Molise è al 39,1%, rispetto al dato medio italiano del 29,4% - con un differenziale di quasi 10 punti -, ed a quello dell’UE27 molto distante al 16,8%.

In secondo luogo, il dato dei giovani NEET (giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età), che per il Molise al 2020, si attesta su un tasso del 28,3% (in crescita rispetto al 24,7% dell’anno precedente), cinque punti percentuali in più rispetto al dato italiano (23,3%) e più del doppio del dato europeo (13,7%).

Il focus sui dati del mercato del lavoro giovanile, va comunque considerato anche nel contesto più ampio delle dinamiche occupazionali regionali, a partire ad esempio dal tasso di occupazione (dati Regional Social Scoreboard, popolazione 20-64 anni), che nel 2020 in Molise si attesta al 57,4% (in calo rispetto al 58,6% del 2019), in ritardo rispetto al dato nazionale del 62,6% e ancora più nei confronti di quello europeo del 72,3%, ma anche rispetto al relativo alla disoccupazione (dati Regional Social Scoreboard, popolazione 15-74 anni), che sempre nel 2020 in Molise registra un tasso del 9,5% (in calo rispetto al 12,2% del 2019), di poco superiore allo stesso indicatore riferito all’Italia (9,2%) e ancora distante dal 7,1% del tasso di disoccupazione media dell’Unione Europea.

Inoltre, nel 2020 il Molise registra un tasso di disoccupazione di lunga durata (> 12 mesi) pari al 5,6% (dato comunque in calo negli ultimi anni: 10,7% nel 2017, 9% nel 2018, 7.9% nel 2019) contro il 4,8% medio nazionale e il 2,5 dell’UE a 27, che nella componente femminile è pari al 6,5%, contro il dato nazionale del 5,3%.

Gli obiettivi descritti saranno pertanto perseguiti attraverso una serie di azioni, quali:

1. Servizi e misure di politica attiva del lavoro
2. Misure integrate di formazione, accompagnamento, orientamento al lavoro

3. Interventi formativi professionalizzanti e formazione strategica, anche legata ai temi dell'innovazione e della digitalizzazione
4. Servizi e contributi all'imprenditorialità giovanile per la creazione d'impresa e per il sostegno alle start-up, inclusi percorsi di autoimprenditorialità e di autoimpiego
5. Incentivi all'occupazione
6. Sostegno all'occupazione giovanile (transizione dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione e percorsi multimisura)
7. Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale Ie FP ed al raccordo con il mercato del lavoro
8. Potenziamento della rete di servizi di orientamento e contrasto agli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali
9. Percorsi di formazione professionale e tecnica, anche attraverso la diffusione di azioni di avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle materie tecnico-scientifiche
10. Misure di sostegno per l'accesso ai percorsi formativi, universitari e post universitari per giovani meritevoli, indipendentemente dal reddito, finalizzati a migliorare l'accesso all'occupazione, anche in combinazione con azioni di mobilità geografica e di accompagnamento al "rientro" nel territorio regionale, anche al fine di dare attuazione all'iniziativa europea ALMA
11. Apprendistato anche duale e tirocini
12. Azioni di orientamento

Sono previsti, inoltre, interventi di rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture e/o organismi regionali deputati all'attuazione delle presenti azioni.

Le misure e i servizi programmati in questo obiettivo specifico possono essere erogati o attuati anche in modalità digitale e online, prestando comunque attenzione a garantire l'accessibilità agli stessi, e quindi la parità di accesso alle opportunità, in particolare alle persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità o che non intendano fruire dei servizi a distanza.

Le operazioni afferenti alle Azioni 3, 4 e 5 a favore della formazione professionalizzante e strategica dei giovani, anche sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione, in sinergia con gli incentivi all'imprenditorialità e all'occupazione giovanile sono considerate strategiche per l'effetto combinato che sono in grado di produrre sulla situazione occupazionale giovanile.

Gli interventi sono programmati e attuati in complementarietà con altri Fondi e Programmi, quali il PNRR, il PN Giovani, Donne e Occupazione, Erasmus+.

Le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni previste in questo obiettivo specifico sono rivolte alle seguenti tipologie di destinatari:

- i minori e i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Le azioni previste in questo obiettivo specifico possono essere rivolte anche alle seguenti tipologie di destinatari:

- partenariato, strutture e/o organismi regionali deputati all'attuazione.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziati, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione, la disabilità.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Vista la natura delle azioni in questo ESO, non sono previste azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

L'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di ricorrere a strumenti finanziari per l'attuazione di questo OS, previa valutazione ex ante dello strumento redatta sotto la propria responsabilità e conformemente a quanto previsto dal Regolamento Recante Disposizioni Comuni (Reg. (UE) 2021/1060 - CPR).

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone	350,00	1.550,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	65,50	2021-2029	69,10	Indagini ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	6.532.140,00
7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	225.996,00
7	ESO4.1	Totale			6.758.136,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	6.758.136,00
7	ESO4.1	Totale			6.758.136,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	6.758.136,00
7	ESO4.1	Totale			6.758.136,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	1.162.772,00

7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	1.162.772,00
7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	6.758.136,00
7	ESO4.1	Totale			9.083.680,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
7	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	6.758.136,00
7	ESO4.1	Totale			6.758.136,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 8. Un Molise più vicino ai cittadini

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L'OS, secondo quanto descritto nella Tabella 1, sostiene le Strategie Territoriali (ST) dedicate allo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS), i cui contenuti derivano dall'esito dello strutturato percorso di progettazione condivisa tra l'Amministrazione regionale e le coalizioni locali, condotto in preparazione del Programma, nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato. A chiusura dei singoli negoziati con le coalizioni locali sono stati definiti appositi *Form* redazionali, da cui derivano i contenuti del presente Os e la sua articolazione in attività di intervento, di seguito descritte.

L'Azione 5.1.1 "Attuazione delle ST Urbane" è articolata nelle seguenti attività:

- **Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica (5.1.1.1).** Gli interventi riguarderanno prioritariamente: l'efficientamento della rete elettrica di alimentazione e la sostituzione di strutture di sostegno e componenti con elementi a maggiore efficienza (lampade, alimentatori e corpi illuminanti); l'adozione di sistemi automatici di accensione e spegnimento dei punti luce, l'installazione di sensori di luminosità, regolatori del flusso, stabilizzatori di tensione; l'installazione di sistemi di telecontrollo e telegestione della rete di illuminazione; in via residuale e collaterale interventi di evoluzione tecnologica per l'erogazione di servizi orientati alle smart cities. Gli interventi dovranno assicurare, in ogni caso, un efficientamento energetico minimo per unità di investimento che verrà stabilito in fase attuativa.
- **Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti) (5.1.1.2)** a servizio anche di edifici pubblici locali strategici per l'integrazione di infrastrutture tecnologiche impiantistica multi servizi dotate di punti di interscambio con i distributori e le public utilities (gas, dati, acqua) e la condivisione di servizi energetici di generazione locale da fonti rinnovabili, teleriscaldamento, ricarica dei veicoli, accumulo elettrico e termico, building automation e smart metering.
- **Incentivare la creazione di Comunità energetiche (5.1.1.3)**, anche in composizione mista pubblico-privato, attraverso investimenti, compatibilmente con il sistema degli incentivi nazionali, per la produzione delle energie rinnovabili da parte delle Comunità, oltreché per i costi di costituzione. In complementarità e sinergia con il PNRR, le Comunità energetiche saranno sostenute nei Comuni con popolazione maggiore di 5 mila abitanti.
- **Ripristinare e tutelare la biodiversità - Infrastrutture verdi e corridoi ecologici in area urbana (5.1.1.4),** attraverso una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi

ecosistemici, il miglioramento del comfort e del microclima. Si interviene, pertanto, sulla connessione prioritariamente di spazi verdi, parchi, giardini, filari alberati, pareti e tetti verdi, giardini condivisi, al fine di conservare e proteggere gli ecosistemi e la biodiversità in ambito urbano.

- **Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (5.1.1.5).** Gli interventi - in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore - riguardano le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale, le infrastrutture ciclistiche, i percorsi e le reti ciclabili nell'aree urbane; le infrastrutture per i combustibili alternativi, la rete di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica, soluzioni di ricarica e di servizi intelligenti (quali le panchine smart); i nodi di interscambio, per favorire lo scambio modale dei mezzi di trasporto; il materiale rotabile di trasporto urbano pulito (solo zero emission) se integrato con componenti infrastrutturali (bus rapid transport). Saranno sostenuti anche i sistemi ettometrici.
- **Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo-PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi (5.1.1.6)**. Gli interventi materiali si concentrano su beni culturali e naturali espressamente individuati e scelti dalle coalizioni locali tra quelli ricompresi nelle "Risorse turistiche" elencate nell'Allegato 3.5 del PST (ad eccezione delle categorie assimilabili a sagre ed eventi). In via residuale e collaterale, si interviene anche per la riqualificazione di spazi pubblici ove strettamente funzionali alla fruizione dei medesimi beni turistici culturali e naturali. Le operazioni ricomprese in tale attività sono considerate di importanza strategica per il contributo sostanziale che sono in grado di fornire allo sviluppo sostenibile complessivo delle Aree urbane.
- **Favorire iniziative di innovazione sociale (5.1.1.7),** attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale gestiti da partenariati pubblico-privato tra le Amministrazioni locali e i Soggetti del terzo settore, ivi incluse le Imprese sociali ex Dlgs 112/2017 e ss.mm.ii.) finalizzati allo sviluppo di nuove soluzioni, modelli e approcci per l'inclusione sociale e la soddisfazione di bisogni sociali delle comunità, del welfare community, di iniziative di attivazione dal basso con impatto sociale che stimolino la capacità imprenditoriale delle comunità, favorendo anche l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili. Sono ammissibili investimenti in infrastrutture e tecnologie a supporto dei progetti di innovazione sociale così finalizzati, ivi inclusi i costi accessori.
- **Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale (5.1.1.8).** Si tratta di investimenti in infrastrutture e tecnologie, anche attraverso il potenziamento delle strutture per la cura di specifici bisogni speciali, per incrementare la capacità dei servizi socio-sanitari territoriali che rispondano ai bisogni di salute e di benessere delle Aree, contribuendo in tal modo a contrastare le disuguaglianze nell'accesso all'assistenza socio-sanitaria. Gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi sanitari garantiranno l'accesso adeguato per tutti.
- **Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5.1.1.9).** Si interviene, nel rispetto del principio di non segregazione, con il potenziamento e la riqualificazione di spazi attrezzati, e con la diffusione delle pertinenti dotazioni tecnologiche, funzionali allo svolgimento di attività socio-assistenziali e di presa in carico, di aggregazione, accoglienza e integrazione delle diverse tipologie di soggetti svantaggiati (minori fragili, anziani, disabili, non autosufficenti, disagio adulto e povertà…).

Per le ultime due attività, particolare attenzione è dedicata alle modalità gestionali e alla sostenibilità economico-finanziaria degli interventi nel tempo.

Saranno garantite le demarcazioni e le sinergie con il FEASR e con le missioni del PNRR, anche in applicazione delle pertinenti indicazioni contenute nell'Accordo di partenariato; le regole di selezione e controllo eviteranno il rischio di doppio finanziamento.

È individuata l'Azione 5.1.2 **"**Miglioramento delle capacità e degli organismi legati all'attuazione del SUS" a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera b), del Reg. (UE) 2021/1058, finalizzata a fronteggiare le criticità riscontrate nel 2014-2020 - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi. Sono previste anche attività finalizzate al miglioramento della predisposizione di Final Draft di Bandi/Avvisi tipo. Si rimanda al PRiGA per una dettagliata analisi dei bisogni e dei corrispettivi interventi previsti nell'ambito dell'azione.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Coalizioni locali, Amministrazioni pubbliche, Imprese e Organizzazioni del terzo settore.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le attività previste sono, per natura, finalizzate in generale alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, funzionali alla coesione e allo sviluppo delle Aree Urbane. Tra tutte, sono direttamente rivolte alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione le seguenti attività: Favorire iniziative di innovazione sociale (5i7), Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale (5i8), Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5i9).

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L’Os interviene nei territori delle due Aree Urbane individuate - in continuità e con alcuni ampliamenti rispetto al periodo 2014-20 - nell’ambito del processo partenariale condotto tra l’Ammistrazione regionale e le coalizioni locali in preparazione del Programma e nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell’Accordo di Partenariato: Area Urbana di Campobasso e Area Urbana di Termoli.

Il SUS è sostenuto con le attività proprie del presente Os e con l’OP4 FSE+, attraverso Investimenti Territoriali Integrati (ITI) ai sensi dell’articolo 30 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Si intendono ulteriormente rafforzare le azioni di cui all’OS, nella visione delineata dal PR 2021-2027, mediante la costruzione di progettualità transfrontaliere di capitalizzazione e sviluppo in coerenza con il Pillar 4 “Sustainable Tourism” della Strategia EUSAIR e nell’ambito della Flagship Iniziative “DEVELOPMENT OF THE NETWORK OF SUSTAINABLE TOURISM BUSINESSES AND CLUSTERS”. Particolare riguardo si potrà dedicare alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgano a livello regionale gli stakeholders del Sistema del turismo e della cultura, per lo scambio di buone prassi e lo sviluppo (e sperimentazione) di modelli culturali e turistici innovativi. Sinergie saranno ricercate con i programmi: (Interreg VI-B) Adriatic-Ionian, (Interreg VI-A) Italy-Croatia e (Interreg VI-A) IPA CBC South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro). Aree privilegiate di cooperazione saranno: Albania, Montenegro, Croazia, Slovenia e Grecia.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Il sostegno sarà erogato in forma di sovvenzione, all’intensità consentita dalle eventuali entrate nette per la realizzazione di opere pubbliche e nel rispetto degli eventuali massimali applicabili per il finanziamento a singoli destinatari. Il ricorso alle sovvenzioni per le attività degli Enti pubblici che possano comportare ritorni economici, quali l’efficientamento della pubblica illuminazione, è motivato dalla difficoltà legata all’indebitamento dei Soggetti pubblici e dallo sforzo ad essi richiesto per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi del SUS sostenuto in OP5 nella molteplice direzione della sostenibilità ambientale, energetica, sociale, territoriale ed economica. Il ricorso alle sovvenzioni per le imprese è motivato dalla modesta entità delle stesse, per lo più Imprese sociali o Organizzazioni del terzo settore in OP 5, e dalla necessità di non accrescere il livello di indebitamento straordinario richiesto soprattutto a quelle di minori dimensioni dall’emergenza COVID.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	3,50	9,40
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	persone	74.023,00	142.280,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	1,00	2,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	1,00	4,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO113	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati	persone	30.300,00	57.100,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	ISOCAP_2MO	Enti pubblici supportati dall’azione di rafforzamento amministrativo	Numero	2,00	2,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	ISR5_1MOL	Popolazione in condizioni di	Persone	0,00	2022-2029	142.280,00	Progetti supportati	

					sviluppo urbano sostenibile migliorate						

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	044. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	3.061.284,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	048. Energia rinnovabile: solare	1.773.328,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	053. Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	1.570.269,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	489.409,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	081. Infrastrutture di trasporto urbano pulito	1.589.965,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	082. Materiale rotabile di trasporto urbano pulito	102.760,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	083. Infrastrutture ciclistiche	2.180.322,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	086. Infrastrutture per combustibili alternativi	328.874,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	2.043.350,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	128. Infrastrutture per la sanità	2.532.312,00

8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	175.000,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	3.004.050,00
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	579.956,00
8	RSO5.1	Totale			19.430.879,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	19.430.879,00
8	RSO5.1	Totale			19.430.879,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	03. ITI - Zone urbane funzionali	19.430.879,00
8	RSO5.1	Totale			19.430.879,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
8	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	19.430.879,00

8	RSO5.1	Totale			19.430.879,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L'OS, secondo quanto descritto nella Tabella 1 e seguendo l'approccio promosso dalla SNAI, sostiene le Strategie Territoriali (ST) dedicate alle Aree Interne (AI), i cui contenuti derivano dall'esito dello strutturato percorso di progettazione condivisa tra l'Amministrazione regionale e le coalizioni locali, condotto in preparazione del PR, nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato. A chiusura dei singoli negoziati sono stati definiti appositi *Form* redazionali, da cui derivano i contenuti del presente Os.

L'Azione 5.2.1 "Attuazione delle ST delle Aree Interne" è articolata nelle seguenti attività:

- **Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti) (5.2.1.1)** a servizio anche di edifici pubblici locali strategici per l'integrazione di infrastrutture tecnologiche impiantistica multi servizi dotate di punti di interscambio con i distributori e le public utilities (gas, dati, acqua) e la condivisione di servizi energetici di generazione locale da fonti rinnovabili, teleriscaldamento, ricarica dei veicoli, accumulo elettrico e termico, building automation e smart metering.
- **Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne (5.2.1.2)**, al fine di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei percorsi. Gli interventi saranno limitati alle infrastrutture specifiche di collegamento dentro l'area geografica interessata dalla strategia, in particolare se soggette a significativi rischi sismici e/o idro-geologici.
- **Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo-PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi (5.2.1.3)**. Gli interventi materiali si concentrano su beni culturali e naturali espressamente individuati e scelti dalle coalizioni locali tra quelli ricompresi nelle "Risorse turistiche" elencate nell'Allegato 3.5 del PST (ad eccezione delle categorie assimilabili a sagre ed eventi). In via residuale e collaterale, si interviene anche per la riqualificazione di spazi pubblici ove strettamente funzionali alla fruizione dei medesimi beni. Le operazioni ricomprese in tale attività sono considerate di importanza strategica per il contributo sostanziale che sono in grado di fornire allo sviluppo sostenibile complessivo delle Aree interne, anche a contrasto dello spopolamento in atto.
- **Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale (5.2.1.4)**, quali le infrastrutture ciclistiche e le reti pedociclabili, anche attraverso la riqualificazione funzionale di percorsi e sentieri naturalistici interni alle aree; le infrastrutture per i combustibili alternativi, esclusi quelli di derivazione fossile, la rete di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica; i nodi di interscambio, per favorire lo scambio modale dei mezzi di trasporto. Gli interventi saranno finalizzati a favorire la mobilità sostenibile, promuovendo in tal verso anche la fruizione delle emergenze naturalistiche, culturali e architettoniche lungo i percorsi.
- **Ripristinare tratti di condotta idrica comunale (5.2.1.5)** per interventi residuali a supporto di specifici fabbisogni rilevati dalla AI**.**

Al fine di dare continuità a specifiche iniziative avviate da alcune Aree con le ST 2014-2020, si continuerà a (a) **migliorare l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali di competenza comunale da parte dei cittadini con riduzione degli oneri amministrativi (5.2.1.6)** - attraverso il completamento dell'informatizzazione dei dati territoriali per consentire la gestione associata di funzioni tra i Comuni; l'adeguamento tecnologico per l'erogazione di servizi digitali, in coerenza con le evoluzioni introdotte dalle strategie di crescita digitale, anche per le interazioni con i sistemi centrali, ivi inclusa, se del caso, la connessa formazione specialistica (b) **Sostenere la promozione integrata di beni e servizi turistici (5.2.1.7)** - potenziando le attività di promozione turistica propria di singole ST attraverso strumenti che, mediante l'integrazione pubblico/privato, migliorino l'esperienza di visita del territorio, agevolando la fruizione dei luoghi e dei servizi (card turistica, carta servizi…).

- **Sostenere lo sviluppo economico locale, anche mediante la riqualificazione e l'ammodernamento di aree produttive (5.2.1.8)**, attraverso (i) il sostegno alle PMI, nelle forme di aiuto consentite, per investimenti innovativi e/o il riposizionamento competitivo e (ii) intervenendo sulla riqualificazione ed ammodernamento di aree di insediamento produttivo ritenute strategiche dalle coalizioni locali per promuovere lo sviluppo e economico e la competitività del sistema economico locale, a condizione che siano garantiti l'insediamento e gli investimenti produttivi delle imprese nell'area produttiva oggetto di riqualificazione.
- **Favorire iniziative di innovazione sociale (5.2.1.9),** attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale gestiti da partenariati pubblico-privato tra le Amministrazioni locali e i Soggetti del terzo settore, ivi incluse le Imprese sociali ex Dlgs 112/2017 e ss.mm.ii.) finalizzati allo sviluppo di nuove soluzioni, modelli e approcci nei campi culturale e turistico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, di iniziative di attivazione dal basso per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali che contraddistinguono l'identità delle comunità, di partiche inclusive e sostenibili che, rafforzando le filiere settoriali - accoglienza, ospitalità e promozione, realizzano forme di turismo esperienziale e responsabile, favorendo anche l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili. Sono ammissibili investimenti in infrastrutture e tecnologie a supporto dei progetti di innovazione sociale così finalizzati.
- **Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale (5.2.1.10)**. Si tratta di investimenti in infrastrutture e tecnologie, anche attraverso il potenziamento delle strutture per la cura di specifici bisogni speciali, per incrementare la capacità dei servizi socio-sanitari territoriali che rispondano ai bisogni di salute e di benessere delle Aree, contribuendo in tal modo a contrastare le disuguaglianze nell'accesso all'assistenza socio-sanitaria. Gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi sanitari garantiranno l'accesso adeguato per tutti.
- **Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5.2.1.11)**. Si interviene, nel rispetto del principio di non segregazione, con il potenziamento e la riqualificazione di spazi attrezzati, e con la diffusione delle dotazioni tecnologiche, funzionali allo svolgimento di attività socio-assistenziali e di presa in carico, di aggregazione, accoglienza e integrazione delle diverse tipologie di soggetti svantaggiati (minori fragili, anziani, disabili, non autosufficienti, disagio adulto e povertà…). In via residuale, sono sostenuti specifici fabbisogni di contrasto al disagio abitativo di soggetti con fragilità sociali.

Per le ultime due attività, particolare attenzione è dedicata alle modalità gestionali e alla sostenibilità economico-finanziaria degli interventi nel tempo.

Saranno garantite le demarcazioni e le sinergie con il FEASR e con le missioni del PNRR, anche in applicazione delle pertinenti indicazioni contenute nell'Accordo di partenariato; le regole di selezione e controllo eviteranno il rischio di doppio finanziamento.

È individuata l'Azione a regia regionale 5.2.2 "Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI" a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera b), del Reg. (UE) 2021/1058, finalizzata a fronteggiare le criticità riscontrate nel 2014-2020- anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi. Sono previste anche attività finalizzate al miglioramento della predisposizione di Final Draft di Bandi/Avvisi tipo. Si rimanda al PRiGA per una dettagliata analisi dei bisogni e dei corrispettivi interventi previsti nell'ambito dell'azione.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Coalizioni locali, Amministrazioni pubbliche, Imprese e Organizzazioni del terzo settore.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le attività previste sono, per natura, finalizzate in generale alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, funzionali alla coesione e allo sviluppo delle Aree Interne. Tra tutte, sono direttamente rivolte alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione le seguenti attività: Favorire iniziative di innovazione sociale (5ii10), Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale (5ii11), Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5ii12).

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi previsti nell'ambito dell'Os sono rivolti alle Aree interne del territorio regionale, nel contesto della Strategia Nazionale per le Aree interne. In particolare, l'Os è rivolto ai territori delle 6 Aree Interne individuati nell'ambito del processo partenariale condotto tra l'Amministrazione regionale e le

coalizioni locali in preparazione del Programma e nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato. Secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 31/01/2022 (https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=l1200158&IdDelibere=100570) a conclusione del processo partenariale, sono confermate le 4 Aree SNAI 2014-2020 (Area Interna Matese, Area Interna Fortore, Area Interna Mainarde e Area Interna Alto Medio Sannio, con limitate modifiche) e due nuove Aree conformemente alla mappatura nazionale delle AI e valutando principali indicatori territoriali: AI Isernia-Venafro e AI Medio Basso Molise. L'interlocuzione con il Comitato tecnico Nazionale è stata avviata e le proposte di individuazione delle Aree SNAI 2021-2027 risultano condivise.

Lo Sviluppo delle Aree Interne è sostenuto con le attività proprie del presente Os e con l'OP4 FSE+, attraverso Investimenti Territoriali Integrati (ITI) ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento (UE) 2021/1060. Si aggiungeranno le risorse della Legge di Stabilità.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Si intendono ulteriormente rafforzare le azioni di cui all'OS, nella visione delineata dal PR 2021-2027, mediante la costruzione di progettualità transfrontaliere di capitalizzazione e sviluppo in coerenza con il Pillar 4 "Sustainable Tourism" della Strategia EUSAIR e nell'ambito della Flagship "Air Cultural Route". Particolare riguardo si potrà dedicare alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgano a livello regionale gli stakeholders del Sistema del turismo e della cultura, per lo scambio di buone prassi e lo sviluppo (e sperimentazione) di modelli culturali e turistici innovativi. Sinergie saranno ricercate con i programmi: (Interreg VI-B) Adriatic-Ionian, (Interreg VI-A) Italy-Croatia e (Interreg VI-A) IPA CBC South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro). Aree privilegiate di cooperazione saranno: Albania, Montenegro, Croazia, Slovenia e Grecia. Con Interreg Euro-MED potrà essere valutata la cooperazione rispetto alla missione 4. Enhancing sustainable Tourism (addressed transversally) anche valorizzando il ruolo avuto dal Molise nel 2014-2020 sul progetto di governance Panoramed.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Il sostegno sarà erogato in forma di sovvenzione, all'intensità consentita dalle eventuali entrate nette per la realizzazione di opere pubbliche e nel rispetto degli eventuali massimali applicabili per il finanziamento a singoli destinatari. Il ricorso alle sovvenzioni per le attività degli Enti pubblici che possano comportare ritorni economici è motivato dalla difficoltà legata all'indebitamento dei Soggetti pubblici e dallo sforzo ad essi richiesto per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi dello Sviluppo delle Aree Interne sostenuto in OP5, nella molteplice direzione della sostenibilità ambientale, energetica, sociale, territoriale ed economica. Il ricorso alle sovvenzioni per le imprese è motivato dalla modesta entità delle stesse e dalla necessità di non accrescere il livello di indebitamento straordinario richiesto soprattutto a quelle di minori dimensioni dall'emergenza COVID.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	4,30	36,60
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	2,00	6,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	3,00	19,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	RCO113	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati	persone	5.050,00	48.000,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	ISOCAP_2MO	Enti pubblici supportati dall'azione di rafforzamento amministrativo	Numero	6,00	6,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	ISR5_2MOL	Popolazione in condizioni di vita o accesso ai	Persone	0,00	2022-2029	154.831,00	Progetti supportati	

					servizi migliorate						

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	140.000,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	020. Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	560.000,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	027. Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)	490.000,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	053. Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	630.000,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	062. Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	122.500,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	083. Infrastrutture ciclistiche	8.442.382,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	086. Infrastrutture per combustibili alternativi	91.910,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	093. Altre strade ricostruite o ammodernate (autostrade, strade nazionali, regionali o locali)	2.502.217,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	126. Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	140.490,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	4.809.168,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	128. Infrastrutture per la sanità	1.238.104,00

8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	129. Attrezzature sanitarie	175.802,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	2.029.389,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	4.183.139,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	168. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	1.099.657,00
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	820.044,00
8	RSO5.2	Totale			27.474.802,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	27.474.802,00
8	RSO5.2	Totale			27.474.802,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	27.474.802,00
8	RSO5.2	Totale			27.474.802,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
8	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	27.474.802,00
8	RSO5.2	Totale			27.474.802,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 13 – Sicurezza e resilienza idrica

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.5: Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Il nuovo Obiettivo Specifico 2.5 è introdotto al fine di rafforzare la sicurezza, la sostenibilità e la resilienza del sistema idrico regionale, in risposta alle crescenti criticità connesse alla disponibilità della risorsa idrica, alla variabilità climatica e alla fragilità strutturale delle infrastrutture idriche, che caratterizzano in modo particolare il territorio della Regione Molise.

L'Obiettivo mira a garantire un accesso affidabile, sicuro e continuativo all'acqua per la popolazione, per le attività economiche e per i servizi pubblici essenziali, promuovendo una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche. In tale ambito, l'OS sostiene interventi orientati alla riduzione delle perdite idriche, al miglioramento dell'efficienza dei sistemi di adduzione e distribuzione e alla tutela e al miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee.

Un elemento qualificante dell'Obiettivo Specifico è il rafforzamento della resilienza idrica regionale, perseguito attraverso interventi di adattamento ai cambiamenti climatici volti a fronteggiare gli effetti della crescente frequenza e intensità di eventi estremi, quali periodi di siccità prolungata e stress idrico. In particolare, l'OS promuove l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative per il monitoraggio e la gestione delle reti e delle infrastrutture idriche, nonché il miglioramento delle capacità di pianificazione, programmazione e governance del servizio idrico integrato.

Attraverso tali interventi, l'Obiettivo Specifico contribuisce a ridurre il rischio di carenze idriche, a prevenire situazioni di emergenza e a garantire la sostenibilità di lungo periodo degli ecosistemi e dei servizi idrici, rafforzando al contempo la coerenza delle politiche regionali con gli obiettivi del Green Deal europeo e della Strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici. L'OS 2.5 concorre inoltre a promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e resiliente, migliorando la qualità della vita delle comunità locali della Regione Molise.

<u>Azione 2.5.1bis – Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica</u>

In continuità con quanto già previsto nel Programma dall'Azione 2.5.1, la presente azione è formulata in coerenza con il Regolamento (UE) 2025/1914**,** al fine di rendere il sistema idrico regionale più efficiente, sostenibile e resiliente agli effetti della siccità e dei cambiamenti climatici.

L'Azione sostiene interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche nelle reti di adduzione e distribuzione, al miglioramento dell'efficienza gestionale del servizio idrico integrato e alla modernizzazione delle infrastrutture esistenti. Rilievo è attribuito alla digitalizzazione delle reti e all'adozione di tecnologie avanzate per il monitoraggio, il controllo e la gestione intelligente dei sistemi idrici, anche attraverso l'implementazione di sistemi di misura, telecontrollo e modellazione delle reti, funzionali a una gestione più efficiente e tempestiva della risorsa.

In termini di addizionalità e complementarità rispetto ad altre fonti di finanziamento, l'Azione contribuisce al finanziamento degli interventi individuati nel vigente **Piano d'Ambito regionale** con riferimento al segmento delle perdite di rete, in continuità con l'Azione 2.5.1, rafforzando la coerenza, l'efficacia e l'integrazione della programmazione regionale nel settore idrico e assicurando un contributo mirato al conseguimento degli obiettivi di sicurezza e resilienza idrica della Regione Molise.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Enti pubblici e gestori di infrastrutture idriche, quali Regione Molise, Azienda Speciale Regionale Molise Acque (ASRMA), Ente di Governo d'Ambito del Molise per il servizio idrico integrato (EGAM).

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le attività previste, per loro natura, non contribuiscono direttamente alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione; non agiscono, tuttavia, in senso contrario ed anzi comportano indistintamente benefici agli utenti delle reti idriche.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono potenzialmente tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Sarà favorita la costruzione di sinergie progettuali, di capitalizzazione e sviluppo, di natura Transfrontaliera, anche attivando azioni sinergiche con progettualità attivate in ambito INTERREG, in coerenza con la Strategia EUSAIR a cui la Regione Molise aderisce. Particolare riguardo sarà dedicato alla costruzione di progettualità a titolarità regionale, che coinvolgano il sistema pubblico-privato nell'attuazione delle azioni, in coerenza con il PILLAR 3: ENVIRONMENTAL QUALITY della succitata strategia Ionica-Adriatica.

I Paesi interessati alla Cooperazione saranno, prevalentemente, Albania e Montenegro con i quali il Molise intrattiene relazioni di cooperazione territoriale nell'ambito della programmazione 2021-2027.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede il ricorso a strumenti finanziari

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
13	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCO30	Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico	km	0,00	61,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
13	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCR41	Popolazione allacciata a reti pubbliche di approvvigionamento idrico migliorate	persone	0,00	2022	3.850,00	Progetti supportati	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
13	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	062. Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	4.295.379,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
13	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	4.295.379,00
13	RSO2.5	Totale			4.295.379,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
13	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	4.295.379,00
13	RSO2.5	Totale			4.295.379,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
13	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	4.295.379,00
13	RSO2.5	Totale			4.295.379,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 14 – Accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.7: Promuovere l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili e sostenibili

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito del contesto illustrato nella Sezione 1, l'**Azione 4.7.1 "Housing sociale per categorie vulnerabili: riqualificazione e nuova costruzione di alloggi inclusivi e sostenibili"** intende favorire l'inclusione sociale e ridurre le disuguaglianze abitative attraverso la realizzazione di modelli innovativi di housing sociale destinati a categorie vulnerabili e/o svantaggiate e in condizioni di disagio, ivi inclusi anziani, persone con disabilità, giovani in condizioni di fragilità e nuclei familiari a rischio di esclusione abitativa. Si intende coniugare accessibilità economica, inclusione sociale e sostenibilità ambientale, al fine di contrastare la povertà abitativa e rafforzare la coesione sociale e territoriale, integrando gli obiettivi di inclusione sociale, contrasto alla povertà abitativa e sostenibilità ambientale, contribuendo alla resilienza dei territori e alla qualità della vita delle comunità locali.

L'Azione, in particolare, sostiene interventi di riqualificazione di immobili esistenti e/o di nuova costruzione di edifici destinati all'housing sociale, promuovendo modelli abitativi che favoriscano l'autonomia, la vita indipendente e la coesione comunitaria, nel rispetto dei principi di accessibilità universale e sostenibilità ambientale. L'azione promuove un modello di "abitare collaborativo" che integra la dimensione infrastrutturale con quella sociale, contribuendo alla resilienza territoriale e offrendo un'alternativa all'istituzionalizzazione per le fasce deboli, contribuendo alla resilienza territoriale e alla lotta contro la povertà abitativa. Nello specifico, esclusivamente nell'ambito degli immobili destinati all'housing sociale, sono finanziabili:

- interventi di superamento delle barriere architettoniche e l'adozione di soluzioni tecnologiche e domotiche a supporto della vita indipendente;
- la realizzazione di spazi comuni finalizzati alla socializzazione e alla vita comunitaria dei residenti, esclusivamente ricompresi all'interno degli immobili oggetto di riqualificazione o nuova costruzione. Tali spazi non costituiscono strutture autonome, ma sono funzionali all'abitare condiviso e comprendono, a titolo esemplificativo, sale polivalenti, cucine e zone pranzo condivise, aree verdi, giardini e orti comunitari, spazi di coworking e laboratori;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, al fine di ridurre i costi di gestione e garantire elevati livelli di sostenibilità ambientale e comfort abitativo.

Tutti gli spazi devono essere accessibili, inclusivi e sostenibili, privi di barriere architettoniche e dotati di soluzioni ergonomiche e tecnologiche idonee anche per persone con disabilità.

Gli interventi sono coerenti con i principi e gli obiettivi del Nuovo Bauhaus Europeo (New European Bauhaus – NEB), promuovendo qualità architettonica, sostenibilità e inclusività. Nell'attuazione degli interventi deve essere garntito il rispetto del principio di non segregazione e de istituzionalizzazione.

L'azione è attuata nel rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH) all'ambiente.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

– Nuclei familiari a basso e medio reddito, che hanno difficoltà ad accedere al mercato immobiliare privato;

- Gruppi svantaggiati o vulnerabili, come anziani non autosufficienti, persone con disabilità, giovani, famiglie monogenitoriali;
- Persone a rischio di esclusione sociale o che necessitano di percorsi di autonomia abitativa.

I beneficiari sono: Enti locali, Cooperative sociali, Organizzazioni del terzo settore, altri soggetti senza scopo di lucro operanti nel settore sociale, operatori qualificati del settore dell'edilizia a prezzi accessibili e sostenibile.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il rispetto dei principi orizzontali relativi alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, la non discriminazione e l'inclusione, sarà garantita in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione del programma.

Nella programmazione dell'azione, si adottano specifici criteri di inclusione al fine di tutelare le fasce più fragili della popolazione.

Inoltre, dati e indicatori di realizzazione dei progetti finanziati saranno raccolti, quando possibile e se pertinente, in maniera disaggregata per genere al fine di garantire il monitoraggio del contributo dei progetti all'avanzamento della parità di genere o all'empowerment delle donne nella fase di valutazione dei risultati e per favorire lo sviluppo di sistemi a supporto delle decisioni basati sulla elaborazione e analisi dei dati che abbiano un impatto positivo sulla parità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Intero territorio regionale

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Sinergie operative saranno ricercate con i programmi di cooperazione interregionale (es. Interreg Europe, URBACT) e con le iniziative a gestione diretta (es. European Urban Initiative), al fine di capitalizzare buone pratiche e modelli innovativi di gestione del cohousing e di rigenerazione urbana, da trasferire nel contesto regionale.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Nell'ambito di questo Obiettivo Specifico non è previsto il ricorso a strumenti finanziari. La scelta di utilizzare la forma della sovvenzione è motivata dalla natura intrinsecamente sociale degli investimenti e dalle caratteristiche dei destinatari finali.

Gli interventi di housing sociale, essendo rivolti a categorie vulnerabili e a rischio di esclusione (anziani, disabili, nuclei fragili), si configurano come infrastrutture di servizio pubblico o di utilità sociale a bassa o nulla redditività finanziaria. Il ricorso a strumenti di debito o di ingegneria finanziaria rischierebbe di trasferire i costi dell'investimento sulle tariffe di locazione o sui costi di gestione, compromettendo l'obiettivo primario dell'azione che è garantire l'accessibilità economica (affordability) delle soluzioni abitative per le fasce deboli.

La sovvenzione è pertanto lo strumento necessario per coprire il fallimento del mercato in questo specifico segmento, incentivando la realizzazione di modelli abitativi innovativi e sperimentali (come quelli ispirati al Nuovo Bauhaus Europeo) che non troverebbero adeguato sostegno attraverso le sole logiche di mercato.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
14	RSO4.7	FESR	Meno sviluppate	RCO18	Abitazioni sostenibili e a prezzi accessibili con una prestazione energetica migliorata	n. abitazioni		50
14	RSO4.7	FESR	Meno sviluppate	RCO65	Capacità degli alloggi sociali, sostenibili e a prezzi accessibili, nuovi o ammodernati	n. persone		75

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
14	RSO4.7	FESR	Meno sviluppate	RCR67	Utenti annuali di alloggi a prezzi accessibili, sostenibili e sociali nuovi o ammodernati	Utenti/anno	0,00	2024	75	Sistema di monitoraggio	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
14	RSO4.7	FESR	Meno sviluppate	126 Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	2.100.000,00
14	RSO4.7	FESR	Meno sviluppate	041 Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dImostrativi e misure di sostegno	1.400.000,00
14	RSO4.7	Totale			3.500.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
14	RSO4.7	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	3.500.000,00
14	RSO4.7	Totale			3.500.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
14	RSO4.7	FESR	Meno sviluppate	08 Altre tipologie di territori interessati	3.500.000,00
14	RSO4.7	Totale			3.500.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
14	RSO4.7	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	3.500.000,00
14	RSO4.7	Totale			3.500.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 15. FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER GLI OBIETTIVI STEP (art. 12 bis Reg.(UE) 1057/2021)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L'Unione Europea ha istituito con il Reg.UE 2024/795 la Piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) per sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche in settori strategici quali tecnologie digitali e innovazioni delle tecnologie deeptech, tecnologie pulite ed efficienti e biotecnologie. Nel modificare il Reg.UE 2021/1057, tale Regolamento ha introdotto l'articolo 12 bis, successivamente modificato dal Reg.UE 2025/1913, consentendo agli Stati membri di utilizzare il FSE+ per sostenere gli obiettivi ivi previsti, in particolare favorendo lo sviluppo delle competenze necessarie per la transizione industriale. La Regione, con il FESR 2021-2027, ha già inserito nel programma azioni specifiche (1.6.1 Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche digitali, deep technologies e biotecnologie e 2.9.1 Sostegno a progetti innovativi di sviluppo e produzione di tecnologie strategiche pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette) per incentivare investimenti in tecnologie critiche nei settori deep tech, digitali e biotecnologie nonché in tecnologie pulite. Tuttavia, per garantire il successo di tali investimenti, è indispensabile disporre di capitale umano qualificato. Pertanto, gli interventi del FSE+ si pongono come complemento strategico alle azioni del FESR nonchè per colmare il deficit di innovazione agendo direttamente sul capitale umano che è il fattore abilitante di ogni innovazione e trasformazione economica.

L'obiettivo generale è quello di creare un ecosistema di competenze avanzate che permetta alle imprese e ai lavoratori di affrontare la transizione verso tecnologie critiche e a zero emissioni nette, favorendo l'occupabilità, la crescita professionale e la competitività regionale.

Sarà possibile attivare a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ Programmi di upskilling e reskilling per lavoratori delle imprese coinvolte nei progetti FESR, con moduli pratici e certificazioni riconosciute al fine di favorire la permanenza e la transizione nel mercato del lavoro
- ✓ Laboratori di apprendimento e stage presso imprese e centri di ricerca, per favorire l'integrazione tra teoria e pratica finalizzati allo sviluppo di competenze per la produzione delle tecnologie STEP
- ✓ Partenariati pubblico-privato per co-progettare i contenuti formativi e favorire l'inserimento lavorativo per garantire il collegamento tra formazione e domanda di lavoro
- ✓ Accordi tra enti di formazione, imprese servizi per il lavoro per co-progettare percorsi formativi e garantire sbocchi occupazionali, anche attraverso voucher formativi aziendali per competenze STEP
- ✓ Tirocini professionalizzanti e contratti di apprendistato presso imprese che sviluppano tecnologie critiche (digitale, clean tech, biotech), con moduli formativi integrati e tutoraggio congiunto

- ✓ Moduli formativi dedicati all’acquisizione di competenze imprenditoriali per la produzione di tecnologie STEP, green e digitale, finalizzati a rafforzare la capacità dei partecipanti di avviare e gestire iniziative autonome o progetti di economia sociale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- disoccupati; giovani disoccupati o inattivi, occupati; lavoratori a rischio disoccupazione, adulti, imprese

Gli interventi potranno essere rivolti al partenariato economico e sociale, ad operatori dei servizi pubblici e privati del territorio regionale attivi nei settori delle politiche formative e del lavoro, organismi operanti nell’alta formazione, università, formazione tecnica superiore, ed altri stakeholder

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L’AdG si riserva la possibilità di valutare in futuro il supporto ad azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non se ne prevede l’utilizzo

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
15	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone		430
15	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	persone		250

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
15	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone		2020-2029	100	Indagini ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	145 bis Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa	1.067.164,00
15	ESO4.1	FSE+		145ter Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.	752.836,00
15	ESO4.1	Totale			1.820.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	1.820.000,00
15	ESO4.1	Totale			1.820.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.820.000,00
15	ESO4.1	Totale			1.820.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	1.820.000,00
15	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	11. Contribuire alle competenze e all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie e tecnologie di difesa	1.820.000,00
15	ESO4.1	Totale			3.640.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	1.820.000,00
15	ESO4.1	Totale			1.820.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L'economia globale sta affrontando cambiamenti strutturali profondi: la delocalizzazione della produzione, l'intensificazione della digitalizzazione e la transizione verso un modello low-carbon stanno ridisegnando la domanda di competenze. Anche se alcune aree geografiche beneficiano dell'aumento della competitività, la ristrutturazione delle filiere globali rischia di provocare una perdita netta di posti di lavoro, soprattutto in settori tradizionali. Il Regolamento (UE) 2024/795 – STEP Platform riconosce che il successo delle politiche industriali e il contenimento della dipendenza tecnologica europea passano per la disponibilità di manodopera qualificata nei settori strategici: digitale/deeptech, clean & resource-efficient e biotech. Il passaggio economico verso filiere più digitali, pulite e resilienti comporta da un lato la crescita di domanda di competenze ad alto valore, e dall'altro la scomparsa o mutazione di interi profili professionali. La mancanza di tecnici specializzati in semiconduttori, AI, energie rinnovabili, batterie avanzate, biotecnologie e soluzioni circolari rischia di limitare la capacità produttiva europea, aggravando la perdita di posti di lavoro e indebolendo le catene del valore.
Il contributo del FSE+ destinato a questo obiettivo specifico è volto ad aumentare la disponibilità di profili STEP-ready tramite percorsi formativi duali che integrano didattica avanzata, apprendistato e convalida degli apprendimenti formali e non formali, con forte allineamento al fabbisogno delle filiere digitale/deeptech, clean & resource-efficient e biotech.
Si punta a creare, pertanto, un programma integrato di formazione e apprendistato dedicato allo sviluppo delle competenze per favorire l'occupabilità e la qualificazione professionale di giovani, disoccupati e lavoratori in transizione necessarie per lavorare nelle filiere delle tecnologie critiche individuate dalla Piattaforma STEP, rafforzando in tal modo le catene del valore europee attraverso manodopera qualificata.

Per favorire la creazione di profili professionali altamente qualificati per le filiere STEP, rafforzando la competitività delle imprese e l'occupabilità dei partecipanti si prevedono a titolo esemplificativo e non esaustivo di attivare le seguenti azioni

- ✓ Percorsi formativi specialistici dedicati alle tecnologie digitali (IA, semiconduttori, quantistica), alle tecnologie pulite (energie rinnovabili, batterie, cattura CO_2) e alle soluzioni circolari migliorando la qualità e la specializzazione dei sistemi formativi.
- ✓ Introduzione di micro-credential per competenze specifiche, riconosciute a livello europeo favorendo l'innovazione nella certificazione delle competenze e flessibilità formativa.
- ✓ Blended learning (formazione in presenza e online) per garantire flessibilità e accessibilità favorendo la modernizzazione dei sistemi formativi e l'inclusività.
- ✓ Creazione di Academy regionali, collegate alle European Net-Zero Industry Academies, per garantire standard europei nella formazione
- ✓ Collaborazioni con imprese che sviluppano tecnologie STEP per favorire trasferimento pratico delle competenze

- ✓ Rafforzamento della transizione scuola-lavoro attraverso il potenziamento del sistema regionale dell'istruzione tecnica superiore e dei percorsi formativi di tipo duale, finalizzati all'acquisizione di competenze avanzate e specialistiche necessarie per la progettazione, lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche nei settori strategici individuati dalla Piattaforma STEP

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- giovani e giovani adulti occupati, disoccupati, inattivi e inoccupati; imprese
- sistema educativo e formativo relativamente alle azioni di sistema, compresi operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L’AdG si riserva la possibilità di valutare in futuro il supporto ad azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non se ne prevede l’utilizzo

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO10	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	persone		140
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria	persone		49

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro	persone	0,00	2022-2029		Sistema di monitoraggio	105

					partecipazione all'intervento						

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	145 bis Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa	410.448,00
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	145 ter Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.	289.552,00
15	ESO4.5	Totale			700.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	700.000,00
15	ESO4.5	Totale			700.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	700.000,00

15	ESO4.5	Totale			700.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	700.000,00
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	11. Contribuire alle competenze e all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie e tecnologie di difesa	700.000,00
15	ESO4.5	Totale			1.400.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
15	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	700.000,00
15	ESO4.5	Totale			700.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 16. Competenze per la Preparazione civile e la Cibersicurezza (art. 12 quater Reg(UE) 1057/2021)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L' obiettivo mira a favorire l'inserimento lavorativo di giovani, NEET, disoccupati e gruppi svantaggiati attraverso percorsi formativi innovativi e integrati. Tali percorsi si concentrano da un lato sullo sviluppo di competenze digitali avanzate e sulla cybersecurity, includendo il conseguimento di certificazioni europee riconosciute, dall'altro si propone di rafforzare la preparazione civile e la resilienza delle infrastrutture critiche.

La formazione specialistica rappresenta il fulcro degli interventi che si articolano in percorsi strutturati per sviluppare competenze avanzate nel settore digitale e della cybersecurity. I programmi formativi sono progettati per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e alle priorità europee in materia di sicurezza e innovazione. Essi includono moduli teorici e pratici, con un approccio orientato alla risoluzione di problemi reali e alla gestione di scenari complessi. Accanto alla cybersicurezza, l'obiettivo punta a sviluppare competenze per la gestione delle emergenze e la protezione delle infrastrutture vitali favorendo la continuità operativa dei servizi essenziali e la mitigazione degli impatti derivanti da eventi straordinari, come ad esempio attacchi informatici o calamità naturali anche con iniziative rivolte alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

Gli interventi, a titolo esemplificativo, volti a favorire l'occupabilità e la capacità di risposta alle sfide della sicurezza digitale e civile possono articolarsi in:

- Percorsi di upskilling e reskilling, con moduli pratici e certificazioni europee per favorire la permanenza e la transizione nel mercato del lavoro.
- Tirocini professionalizzanti e contratti di apprendistato, con moduli formativi integrati e tutoraggio congiunto tra imprese e formatori.
- Laboratori di apprendimento e esperienze in impresa (stage presso aziende e centri di ricerca) per integrare teoria e pratica.
- Percorsi specifici per soggetti vulnerabili e caregiver, per sviluppare competenze digitali e capacità di gestione delle emergenze.
- Formazione per ETS e Protezione Civile, con moduli su cybersecurity applicata ai sistemi di allerta, gestione delle crisi e interoperabilità tra attori pubblici e privati.
- Moduli formativi dedicati alle competenze imprenditoriali, con focus su digitale, cybersecurity e preparazione civile.
- Attività rivolte alla Pubblica Amministrazione finalizzate a promuovere l'adozione di tecnologie sicure e interoperabili per la continuità dei servizi essenziali e per l'adozione di misure per rispondere a situazioni di emergenza

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- disoccupati; giovani disoccupati o inattivi; lavoratori occupati, adulti, imprese

Gli interventi potranno essere rivolti al partenariato economico e sociale, ad operatori dei servizi pubblici e privati del territorio regionale attivi nei settori delle politiche formative e del lavoro, organismi operanti nell'alta formazione, università, formazione tecnica superiore, ed altri stakeholder

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'ADG si riserva la possibilità di valutare in futuro di supportare eventuali azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non se ne prevede l’utilizzo

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO021	Numero complessivo dei partecipanti	persone		140
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO07	Numero di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni			84

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone		2020-2029	55	Indagini ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	200.000,00
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	145 bis Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali, delle innovazioni delle tecnologie deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa	360.000,00
					560.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	560.000,00
16	ESO4.1	Totale			560.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	560.000,00
16	ESO4.1	Totale			560.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	560.000,00
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	11. Contribuire alle competenze e all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie e tecnologie di difesa	560.000,00
16	ESO4.1	Totale			1.120.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
16	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	560.000,00
16	ESO4.1	Totale			560.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Negli ultimi anni, l'Unione europea ha intensificato le azioni per costruire una società più resiliente, capace di fronteggiare tanto le crisi globali quanto le sofisticate minacce digitali. La Commissione Europea ha delineato un quadro chiaro attraverso documenti chiave come la Nuova Strategia UE per la cybersicurezza per il decennio digitale, che mira a rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche e a promuovere la cooperazione tra Stati membri. A questa si affianca il Blueprint per la gestione delle crisi cyber, che definisce procedure comuni per affrontare incidenti su larga scala, e la Preparedness Union Strategy, che introduce un approccio integrato alla preparazione civile, includendo piani formativi, simulazioni e strumenti di coordinamento tra attori pubblici e privati. In questo contesto, l'obiettivo è finalizzato a promuovere l'apprendimento permanente e la riqualificazione professionale, anticipando i cambiamenti tecnologici e le nuove esigenze del mercato del lavoro. L'iniziativa risponde alla crescente necessità di competenze digitali avanzate e di cybersecurity, indispensabili per proteggere dati e infrastrutture critiche in un contesto di minacce informatiche in aumento, sostenendo la trasformazione digitale di imprese e Pubbliche Amministrazioni e garantendo continuità operativa e conformità alle normative europee (NIS2, Cyber Resilience Act, GDPR). Si intende, pertanto, sostenere percorsi formativi flessibili e modulari, progettati per funzionari pubblici, imprese, PMI, start-up, lavoratori in transizione verso settori ICT, disoccupati e NEET, inclusi anche i gruppi vulnerabili. I programmi saranno caratterizzati da approcci pratici e immersivi, attraverso laboratori tecnologici e simulazioni di scenari reali, per sviluppare competenze operative immediatamente applicabili. A completamento della formazione, saranno rilasciate certificazioni professionali riconosciute a livello europeo, aumentando la spendibilità delle competenze sul mercato del lavoro. Sono comprese, inoltre, attività strategiche per la predisposizione di spazi e infrastrutture dedicate alla formazione e all'innovazione, la definizione di piani di sviluppo per incubatori tematici e la creazione di modelli di governance operativa per coordinare le iniziative e generare una pipeline di investimenti pubblici e privati, assicurando la sostenibilità e la crescita dell'ecosistema digitale. Con tali iniziative si contribuirà ad aumentare la resilienza digitale di comunità e imprese, a promuovere innovazione e competitività e a garantire inclusione sociale e pari accesso alle competenze digitali, in linea con le priorità europee per la transizione verde e digitale. Ulteriore obiettivo è rafforzare le competenze delle persone e delle organizzazioni per affrontare situazioni di emergenza legate a eventi naturali, climatici o altre crisi che possono compromettere la continuità dei servizi essenziali. Si intende anticipare i cambiamenti e le nuove esigenze del mercato del lavoro, favorendo la riqualificazione professionale e la mobilità verso settori strategici come la sicurezza civile e la gestione delle emergenze. L'obiettivo risponde alla crescente necessità di preparazione civile in un contesto di cambiamenti climatici e rischi ambientali, favorendo la riqualificazione professionale e la mobilità verso settori strategici come la protezione civile, la gestione delle emergenze e la sicurezza territoriale. I percorsi formativi sono progettati per essere flessibili e modulari, rivolti a lavoratori, volontari, operatori dei servizi pubblici e cittadini, inclusi i gruppi vulnerabili. Oltre alla formazione teorica, si prevedono laboratori pratici e simulazioni di scenari di crisi, come esercitazioni per la gestione di alluvioni, terremoti o blackout energetici, con l'obiettivo di sviluppare competenze operative reali. A queste attività si affianca il rilascio di certificazioni riconosciute a livello europeo, che aumentano la spendibilità delle competenze sul mercato del lavoro, e l'attivazione di servizi di orientamento e matching professionale per favorire il riorientamento verso professioni legate alla resilienza e alla sicurezza. A titolo esemplificativo tra le tipologie di intervento attivabili sono ricompresi simulazioni di evacuazione in caso di terremoto con l'uso di strumenti digitali per il coordinamento, laboratori	

dedicati alla gestione delle risorse idriche durante periodi di siccità, percorsi formativi per operatori dei servizi essenziali sui protocolli di continuità operativa in situazioni di emergenza e workshop per volontari della protezione civile sulle tecniche di primo soccorso e sulla comunicazione efficace in contesti di crisi.	

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- occupati, disoccupati, inattivi e inoccupati;
- imprese, parti sociali e organizzazioni della società civile, compresi operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder;
- sistemi del lavoro e della formazione;
- PPAA e partenariato per le azioni di sistema e di rafforzamento della capacità istituzionale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziati, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L’ADG si riserva la possibilità di valutare in futuro di supportare eventuali azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non se ne prevede l’utilizzo

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone		450

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni

16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone		2022-2029	290	Sistema di monitoraggio	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	500.000,00
16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	800.000,00
16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	100.000,00
16	ESO4.7	Totale			1.400.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	1.400.000,00
16	ESO4.7	Totale			1.400.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.400.000,00
16	ESO4.7	Totale			1.400.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	1.400.000,00
16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	11. Contribuire alle competenze e all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie e tecnologie di difesa	1.400.000,00
16	ESO4.7	Totale			2.800.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
16	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	1.400.000,00
16	ESO4.7	Totale			1.400.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

1. Priorità: 17. **Adattamento legato alla Decarbonizzazione (art. 12 quinquies Regolamento (UE) 2021/1057)**

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L'Unione Europea ha tracciato una rotta ambiziosa verso la neutralità climatica entro il 2050, supportata dal pacchetto legislativo "Fit for 55" dal piano industriale del Green Deal nonché dal Regolamento (UE) 2024/1735 (Net-Zero Industry Act). In questo scenario di profonda trasformazione, le azioni che si intendono attivare, nell'ambito di questo obiettivo specifico, puntano a coniugare la crescita dell'occupazione con le esigenze di decarbonizzazione del sistema produttivo. Le iniziative si focalizzano sul rafforzamento del capitale umano, inteso come leva indispensabile per permettere alle imprese e ai lavoratori di governare il passaggio verso un'economia a zero emissioni nette. L'obiettivo non è solo fornire formazione, ma garantire un adattamento professionale (upskilling e reskilling) che risponda direttamente alle sfide dell'efficienza energetica e della riduzione dell'impronta carbonica.

Attraverso un approccio inclusivo, si mira a ridurre il rischio di esclusione dal mercato del lavoro con il potenziamento delle misure di attivazione rivolte a persone in cerca di occupazione, giovani e disoccupati di lungo periodo, per i quali la transizione verde rappresenta una nuova frontiera di inserimento professionale, inclusi gruppi svantaggiati e inattivi, assicurando che la transizione sia "giusta" (Just Transition) non lasciando indietro le fasce più fragili della popolazione. Viene promosso, inoltre, lo sviluppo di competenze professionali e imprenditoriali finalizzate alla creazione e al rafforzamento di iniziative di lavoro autonomo e di enti dell'economia sociale (imprese sociali, cooperative) con particolare riferimento alla gestione di comunità energetiche rinnovabili, alla bioeconomia circolare e ai servizi di logistica sostenibile, che operano come attori diretti della transizione energetica. Si prevede, tra gli interventi attivabili, in particolare:

- Formazione specialistica per l'adozione di tecnologie pulite, gestione di sistemi energetici rinnovabili, manutenzione di impianti a basse emissioni e implementazione di processi di produzione decarbonizzati.
- Aggiornamento professionale per l'ottimizzazione dei consumi nei cicli produttivi delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), con particolare attenzione all'audit energetico e alla riduzione delle emissioni dirette e indirette legate ai consumi energetici
- Sviluppo di competenze digitali strettamente finalizzate al monitoraggio ambientale, all'automazione per il risparmio di risorse e alla gestione di filiere circolari.
- Percorsi di tirocinio extra-curriculare, finalizzati all'apprendimento pratico di mansioni "verdi" e all'inserimento operativo dei destinatari in imprese e organizzazioni impegnate in processi di efficientamento energetico, installazione di tecnologie rinnovabili o riconversione circolare.

I percorsi formativi, di accompagnamento e i tirocini saranno strutturati per garantire una connessione diretta tra l'acquisizione delle competenze e l'effettiva riduzione dell'impatto emissivo o l'efficientamento energetico dei processi.

Inoltre, si prevede di intervenire sul potenziamento delle capacità degli operatori pubblici e privati per orientare e profilare i lavoratori verso i settori emergenti della Green Economy, facilitando l'incontro tra domanda e offerta in ambiti ad alto contenuto tecnologico ambientale e favorire l'inserimento in filiere produttive verdi e settori innovativi legati alla decarbonizzazione.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari: disoccupati, inclusi quelli di lungo periodo, giovani, inattivi, imprese, cooperative, imprese sociali.

Gli interventi potranno essere rivolti al partenariato economico e sociale, ad operatori dei servizi pubblici e privati del territorio regionale attivi nei settori delle politiche formative e del lavoro, organismi operanti nell'alta formazione, università, formazione tecnica superiore, ed altri stakeholder

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziate, il Programma assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L'AdG si riserva la possibilità di valutare in futuro di supportare eventuali azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non se ne prevede l’utilizzo

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
17	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero totale di partecipanti	persone		175

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
17	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che hanno ottenuto una qualifica al termine dell’intervento	persone		2020-2029	110	Indagini ad hoc	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
17	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	500.000,00
17	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	200.000,00
					700.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
17	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	700.000,00
17	ESO4.1	Totale			700.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
17	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	700.000,00
17	ESO4.1	Totale			700.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

17	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	700.000,00
17	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	700.000,00
17	ESO4.1	Totale			1.400.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
17	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	700.000,00
17	ESO4.1	Totale			700.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Con le azioni riferite a questo obiettivo specifico si vuole allineare il sistema produttivo e il mercato del lavoro regionale agli ambiziosi obiettivi della neutralità climatica entro il 2050. In linea con il pacchetto "Fit for 55", il Green Deal europeo e il Net-Zero Industry Act, la Regione Molise punta a trasformare la sfida della transizione ecologica in una leva di sviluppo economico e coesione sociale. In particolare, le azioni che si prevede di attivare nell'ambito di tale obiettivo si pongono in complementarietà con quelle previste per l'obiettivo ESO4.1. Pertanto, ci si focalizza sulla dimensione dell'apprendimento permanente come strumento per anticipare il cambiamento e favorire la resilienza delle imprese e in primo luogo per i lavoratori occupati fronteggiando le sfide della transizione Net-Zero. In un contesto di rapida evoluzione tecnologica e ambientale, l'aggiornamento costante delle competenze diventa una condizione imprescindibile per garantire competitività, inclusione sociale e sostenibilità. Con un approccio flessibile e personalizzato per garantire opportunità di apprendimento permanente e riqualificazione flessibile per tutti, gli interventi potranno essere rivolti non solo ai lavoratori occupati, ma anche a persone inattive e disoccupati.

Le azioni, a titolo esemplificativo, si concentrano su:

- Percorsi formativi modulari e personalizzati, accessibili anche in modalità digitale (e-learning, micro-credential, blended learning), per consentire a lavoratori e imprese di aggiornare le competenze senza interrompere l'attività lavorativa.
- Competenze imprenditoriali e manageriali, per favorire la nascita di nuove iniziative economiche verdi e il rafforzamento delle imprese esistenti.
- Competenze tecniche e trasversali legate alla transizione ecologica, come gestione di processi circolari, efficienza energetica, tecnologie pulite e digitalizzazione applicata alla sostenibilità (Twin Transition), fondamentale per l'industria 4.0 e la decarbonizzazione dei processi
- Orientamento all'innovazione, con focus su settori emergenti quali bioeconomia, energie rinnovabili, mobilità sostenibile e logistica green per facilitare il riorientamento professionale e promuovere la mobilità lavorativa, riducendo il rischio di esclusione dal mercato del lavoro
- Rafforzamento dei sistemi di istruzione tecnica superiore (ITS) e dell'alta formazione per la co-progettazione di curricula flessibili rispondenti ai fabbisogni tecnologici emergenti (es. tecnologie pulite, idrogeno, bioeconomia).
- Tirocini extra-curriculari per le filiere *net-zero* per percorsi di apprendimento pratico in azienda focalizzati su efficientamento energetico, fonti rinnovabili ed economia circolare, attivati presso realtà impegnate in processi di decarbonizzazione per garantire la coerenza tra formazione e obiettivi climatici volti prioritariamente a giovani in uscita dai percorsi formativi (ITS/Università) per facilitare la loro mobilità professionale verso settori innovativi.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni descritte sono rivolte prevalentemente alle seguenti tipologie di destinatari:

- occupati, disoccupati, inattivi e inoccupati;
- imprese, parti sociali e organizzazioni della società civile, compresi operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed eventuali altri stakeholder;
- sistemi del lavoro e della formazione;
- PPAA e partenariato per le azioni di sistema e di rafforzamento della capacità istituzionale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La strategia di Programma garantisce il rispetto di tali principi nel quadro di ogni OS in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma.

Con riferimento alla procedura di selezione delle operazioni che verranno finanziati, il Programma Regionale assicura in tutte le fasi di selezione delle operazioni il rispetto dei principi orizzontali comunitari. Al fine di garantire una selezione di operazioni tali da contribuire al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati, la Regione adotta le misure necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione fondata sul genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

L’ADG si riserva la possibilità di valutare in futuro di supportare eventuali azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non se ne prevede l’utilizzo

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
17	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECO05	Persone occupate (inclusi lavoratori autonomi)	persone		150

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
17	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro	persone		2022-2029	105	Sistema di monitoraggio	

					partecipazione all'intervento						

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
17	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	100.000,00
17	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	600.000,00
17	ESO4.7	Totale			700.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
17	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	700.000,00
17	ESO4.7	Totale			700.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
17	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	700.000,00
17	ESO4.7	Totale			700.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
17	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	700.000,00
17	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	700.000,00
17	ESO4.7	Totale			1.400.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
17	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	700.000,00
17	ESO4.7	Totale			700.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 10. Assistenza tecnica

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

La Priorità Assistenza Tecnica a titolarità FSE+ opererà in coordinamento con quanto previsto e realizzato a valere sul FESR. L'obiettivo congiunto dei due Assi è quello di contribuire ad impiantare e funzionalizzare il sistema di governance multilivello previsto per il Programma. Lo sviluppo delle azioni sarà effettuato in conformità alle specifiche esigenze delle strutture responsabili del FSE+, assicurando, un sostegno gestionale in grado di supportare l'Autorità di Gestione nell'intero ciclo di vita del PR, sostenendo l'intera "filiera" di sostegno alla messa a terra delle Azioni e del PR.

Pertanto, l'obiettivo è quello di fornire un know how essenziale alla Struttura di gestione del PR 2021-2027 per il miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità della gestione e attuazione degli interventi finanziati, nonché delle procedure di verifica, controllo e certificazione.

L'Attività di AT sarà anche fortemente finalizzata all'accelerazione degli investimenti con interventi focalizzati sulla predisposizione di pipelines di progetti maturi e rapidamente cantierabili e sulle fasi di concreta attuazione materiale dei progetti.

Fondamentale risulta, altresì, finalizzare le attività di AT verso la semplificazione delle procedure per alleggerire gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e velocizzare la liquidazione delle risorse.

In coerenza con quanto definito nell'Accordo di Partenariato, l'assistenza tecnica al Programma si concentrerà su un supporto strutturale all'attuazione a beneficio dell'Adg, nonchè agli Organismi Intermedi e ai principali beneficiari pubblici. Inoltre, potrà prevedere l'attuazione di un Piano di rigenerazione amministrativa (PRigA) al fine di rafforzare la capacitazione del personale amministrativo. Ciò anche perché nel 2021-2027 il rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella gestione e attuazione degli interventi riveste una rinnovata strategicità per il buon esito delle politiche di sviluppo, come rilevato anche nella pertinente Raccomandazione Specifica per Paese del 2019 (Allegato D).

In linea con quanto stabilito dal Reg. (UE) 2021/1060 e in continuità con la programmazione 2014-2020, di seguito vengono sintetizzati i principali interventi previsti.

1. Area Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo

1.1. Supporto alla programmazione, sorveglianza e partenariato.

L’ambito delineato nel punto 1.1. consiste delle attività di programmazione del PR, mediante il corretto esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, verifica e controllo da parte dell’Adg sull’efficace programmazione e riprogrammazione delle Azioni previste. Particolare riguardo riveste l’attività di supporto atta a garantire il dialogo dell’Ente con la Commissione Europea, il Dpcoe, l’ACT e gli altri Enti che impattano sui processi di programmazione.

Inoltre, tale ambito di interventi ha lo scopo di sostenere le attività di consultazione del partenariato economico-sociale, nonchè di sorveglianza.

Tra queste attività rientrano:

- la pianificazione, organizzazione e coordinamento degli incontri del Partenariato economico-sociale;
- l’organizzazione e il coordinamento del Comitato di Sorveglianza;
- le attività di Segreteria tecnica.

1.2. Supporto alla gestione, attuazione e monitoraggio del Programma

L’ambito 1.2. consiste delle attività di supporto tecnico-specialistico alla gestione dell’attuazione del Programma. In particolare, si fa riferimento al supporto ad un efficace capacità di selezione dei progetti, di gestione dell’iter di sviluppo e attuazione degli stessi. Ad essi si affianca anche l’attività di supporto specialistico al monitoraggio del Programma, degli Obiettivi Specifici, delle Azioni e degli interventi. Il monitoraggio sarà uno strumento a disposizione dell’Autorità di Gestione per le attività verifica e controllo della coerenza Programmazione/Obiettivi fissati. Inoltre, consentirà di restituire costantemente stati di avanzamento del Programma, sia in termini di avanzamento fisico, sia in termini di avanzamento procedurale, sia in termini di spesa. Fungerà da presidio per il controllo del raggiungimento degli indicatori di output e di risultato.

1.3. Supporto ai controlli di I livello ed alla certificazione di spesa

Rientrano nell’ambito numero 1.3. le attività di supporto tecnico specialistico finalizzate alla realizzazione del presidio del controllo di I livello degli interventi. Le attività consistono sia in attività puntuali di controlli desk, utilizzando il sistema informativo regionale per il monitoraggio ed il controllo degli interventi, sia in controllo in loco, con un’attività a campione.

Rientrano, inoltre, in quest’ambito le attività di supporto alle procedure di certificazione di spesa.

2. Area Informazione e comunicazione

In conformità con gli art. da 46 a 50 del reg. (UE) 2021/1060, rientrano nell’ambito 2 le attività che hanno lo scopo di sostenere il Programma nella massimizzazione della conoscenza degli strumenti presso la popolazione regionale, nonché nella disseminazione dei risultati. Si tratta delle attività di comunicazione, informazione e visibilità del Programma. Rientrano a titolo non esaustivo i seguenti interventi:

- gli interventi di comunicazione on line ed off line per fornire ai potenziali beneficiari informazioni chiare e trasparenti in merito alle opportunità di finanziamento;

- gli interventi di informazione (es. kick off meeting, etc.) diretti ai beneficiari selezionati per rendere chiare le informazioni in merito ad attuazione e rendicontazione degli interventi;
- la realizzazione di strumenti digitali per il sostegno ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari selezionati (esempio help desk informativi; rafforzamento URP digitale; realizzazione di Portali digitali tematici, etc.);
- la realizzazione di campagne di comunicazione per disseminare i risultati del Programma.

3. Area valutazione e studi, raccolta dati

In coerenza con l'art.44 del reg. (UE) 2021/1060, rientrano in quest'ambito le attività di supporto all'AdG nella definizione del Piano di valutazione e nelle attività di valutazione del Programma, a verifica dell'impatto dell'attuazione degli interventi, anche mediante affidamenti ad esperti esterni. Rientrano in questa categoria anche le attività di realizzazione di studi, analisi e ricerche su tematiche di interesse del Programma.

4. Area assistenza tecnica trasversale

Rientrano nell'ambito 4, a titolo non esaustivo, le seguenti attività:

- sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni, in continuità con le passate programmazioni, che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione tecnica con le istituzioni centrali ed europee;
- valutazione e controllo delle frodi, mediante il rafforzamento di un Sistema regionale antifrode a presidio del PE, anche in riferimento agli adempimenti in materia di Olaf;
- progettualità di scambio di buone prassi;
- procedure di chiusura del POR 2014-2020.

Si terrà conto della possibilità di utilizzare il FSE+ per la formazione del personale sulla realizzazione delle procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS e Habitat).

Nelle 4 aree sopra descritte potranno essere utilizzati differenti strumenti di intervento, dei quali si annovera a titolo non esaustivo:

- assunzione di personale dipendente a tempo determinato e indeterminato - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali - e incarichi di somministrazione;
- incarichi a soggetti esterni o a professionisti per il supporto e assistenza specialistica e per la partecipazione a Commissioni tecniche;
- ricorso al supporto specialistico delle società in house regionali;

- servizi intellettuali di supporto specialistico e assistenza tecnica;
- digitalizzazione e sviluppo Open Data;
- potenziamento e miglioramento del sistema informativo per la gestione e monitoraggio del programma;
- organizzazione di attività informativo-formativo relativamente al monitoraggio degli interventi.

Le tipologie di azioni elencate nell'ambito della presente priorità relativa all'assistenza tecnica terranno conto delle considerazioni antifrode di cui alla sezione 9 dell'Accordo di partenariato.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Regione Molise, Operatori delle strutture regionali competenti ed altri enti/soggetti coinvolti, Organismi intermedi.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FSE+	Meno sviluppate	ISOAT_1MOL	Unità amministrative supportate da attività di Assistenza tecnica	Numero	8,00	8,00
FSE+	Meno sviluppate	ISOCOM_1IT	Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati	Numero	13,00	47,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
10	FSE+	Meno sviluppate	179. Informazione e comunicazione	278.980,00
10	FSE+	Meno sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	1.394.902,00
10	FSE+	Meno sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	418.471,00
10	FSE+	Meno sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	232.484,00
10	Totale			2.324.837,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
10	FSE+	Meno sviluppate	09. Non applicabile	2.324.837,00
10	Totale			2.324.837,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
10	FSE+	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	2.324.837,00
10	Totale			2.324.837,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 9. Assistenza tecnica

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

Le attività di assistenza tecnica rivestono un ruolo di primaria importanza per un'efficace ed efficiente attuazione del PR 2021-2027. In particolare, esse hanno lo scopo di fornire un sostegno gestionale in grado di supportare l'Autorità di Gestione nell'intero ciclo di vita del PR, sostenendo l'intera "filiera" di sostegno alla messa a terra delle Azioni e del Programma. Quest'ultimo intende raggiungere finalità di sviluppo e coesione territoriale grazie all'attuazione di un'ampia e diversificata tipologia di interventi. Pertanto, l'obiettivo è quello di fornire un know how essenziale alla Struttura di gestione del PR 2021-2027 per il miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità della gestione e attuazione degli interventi finanziati, nonché delle procedure di verifica, controllo e certificazione.

L'Attività di AT sarà anche fortemente finalizzata all'accelerazione degli investimenti con interventi focalizzati sulla predisposizione di pipelines di progetti maturi e rapidamente cantierabili e sulle fasi di concreta attuazione materiale dei progetti.

Fondamentale risulta, altresì, finalizzare le attività di AT verso la semplificazione delle procedure per alleggerire gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e velocizzare la liquidazione delle risorse.

In coerenza con quanto definito nell'Accordo di Partenariato, l'AT si concentrerà su un supporto strutturale all'attuazione a beneficio dell'Adg, nonché, se del caso, agli Organismi Intermedi e ai principali beneficiari pubblici. Con tale finalità, le Azioni di AT contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del Piano di rigenerazione amministrativa (PRigA), finalizzato, in continuità con l'esperienza del PRA 2014-20 - I e II fase, allo sviluppo e al potenziamento complessivi della capacità amministrativa degli attori coinvolti nell'ecosistema regionale. Le Azioni di AT, infatti, sono ricomprese nel Priga a sostegno del primo obiettivo del Piano "*Esecuzione efficace ed efficiente del PR*". Tale Obiettivo, in particolare, è sostenuto oltrechè da Azioni di miglioramento delle capacità delle Autorità di Programma e dei dipartimenti competenti, finanziate, ai sensi dell'art. 3.4 Reg FESR, dagli Obiettivi Specifici del PR (OS 1.4,2.4, 2.5, 2.6, 5.1 e 5.2), dalle Azioni incardinate, appunto, nell'Assistenza Tecnica (art.36 CPR), finanziate anch'esse dal Programma, con caratteristiche trasversali non collegate a specifiche tematiche. Attraverso le Azioni di AT e mediante il Priga che le ricomprende e che si completa con un secondo Obiettivo "*Rafforzamento dell'ecosistema amministrativo e istituzionale regionale*" non finanziato dal PR, è raccolta la Raccomandazione Specifica per Paese del 2019 (Allegato D) "*L'Italia è dotata di scarsa capacità amministrativa nella gestione dei fondi strutturali e d'investimento europei, che si riflette in un tasso di assorbimento di tali fondi inferiore alla media in alcune regioni e per alcuni programmi nazionali*", nella consapevolezza che il rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella gestione e attuazione degli interventi riveste una rinnovata strategicità per il buon esito delle politiche di sviluppo.

In linea con quanto stabilito dal Reg. (UE) 2021/1060 e in continuità con la programmazione 2014-2020, di seguito vengono sintetizzati i principali interventi previsti.

1. Area Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo

1.1. Supporto alla programmazione, sorveglianza e partenariato.

L'ambito 1.1. consiste delle attività di programmazione del PR, mediante il corretto esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, verifica e controllo da parte dell'Adg sull'efficace programmazione e riprogrammazione delle Azioni previste. Particolare riguardo riveste l'attività di supporto atta a garantire il dialogo con la Commissione Europea, il Dpcoe, l'Agenzia per la coesione territoriale e gli altri Enti che impattano sui processi di programmazione.

Inoltre, tale ambito di interventi ha lo scopo di sostenere le attività di consultazione del partenariato economico-sociale, nonché di sorveglianza.

Tra queste attività rientrano:

- la pianificazione, organizzazione e coordinamento degli incontri del Partenariato economico-sociale;
- l'organizzazione e il coordinamento del Comitato di Sorveglianza;
- le attività di Segreteria tecnica.

1.2. Supporto alla gestione, attuazione e monitoraggio del Programma

L'ambito 1.2. consiste delle attività di supporto tecnico-specialistico alla gestione dell'attuazione del PR. In particolare, si fa riferimento al supporto ad un efficace capacità di selezione dei progetti, di gestione dell'iter di sviluppo e attuazione degli stessi. Ad essi si affianca anche l'attività di supporto specialistico al monitoraggio del Programma, degli Obiettivi Specifici, delle Azioni e degli interventi. Il monitoraggio sarà uno strumento a disposizione dell'Autorità di Gestione per le attività verifica e controllo della coerenza Programmazione/Obiettivi fissati. Inoltre, consentirà di restituire costantemente stati di avanzamento del Programma, sia in termini di avanzamento fisico, sia in termini di avanzamento procedurale, sia in termini di spesa. Fungerà da presidio per il controllo del raggiungimento degli indicatori di output e di risultato.

1.3. Supporto ai controlli di I livello ed alla certificazione di spesa

Rientrano nell'ambito 1.3. le attività di supporto tecnico specialistico finalizzate alla realizzazione del presidio del controllo di I livello degli interventi. Le attività consistono sia in attività puntuali di controlli desk, utilizzando il sistema informativo regionale per il monitoraggio ed il controllo degli interventi, sia in controllo in loco, con un'attività a campione.

Rientrano, inoltre, in quest'ambito le attività di supporto alle procedure di certificazione di spesa.

2. Area Informazione e comunicazione

In conformità con gli art. da 46 a 50 del reg. (UE) 2021/1060, rientrano nell'ambito 2 le attività che hanno lo scopo di sostenere il PR nella massimizzazione della conoscenza degli strumenti presso la popolazione regionale, nonché nella disseminazione dei risultati. Si tratta delle attività di comunicazione, informazione e visibilità del Programma. Rientrano a titolo non esaustivo i seguenti interventi:

- gli interventi di comunicazione on line ed off line per fornire ai potenziali beneficiari informazioni chiare e trasparenti in merito alle opportunità di finanziamento;
- gli interventi di informazione (es. kick off meeting, etc.) diretti ai beneficiari selezionati per rendere chiare le informazioni in merito ad attuazione e rendicontazione degli interventi;
- la realizzazione di strumenti digitali per il sostegno ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari selezionati (esempio help desk informativi; rafforzamento URP digitale; realizzazione di Portali digitali tematici, etc.);
- la realizzazione di campagne di comunicazione per disseminare i risultati del Programma.

3. Area valutazione e studi, raccolta dati

In coerenza con l'art.44 del reg. (UE) 2021/1060, rientrano in quest'ambito le attività di supporto all'Autorità di Gestione nella definizione del Piano di valutazione e nelle attività di valutazione del PR, a verifica dell'impatto dell'attuazione degli interventi, anche mediante affidamenti ad esperti esterni. Rientrano in questa categoria anche le attività di realizzazione di studi, analisi e ricerche su tematiche di interesse del PR.

4. Area assistenza tecnica trasversale

Rientrano nell'ambito 4, a titolo non esaustivo, le seguenti attività:

- valutazione e controllo delle frodi, mediante il rafforzamento di un Sistema regionale antifrode a presidio del PR, anche in riferimento agli adempimenti in materia di Olaf;
- progettualità di scambio di buone prassi tra Amministrazioni pubbliche a livello intra ed interregionale oltre che a livello europeo finalizzate ad accrescere il know how in tema di progettazione, gestione ed attuazione di programmi ed interventi finanziati dai fondi europei;
- procedure di chiusura del POR 2014-2020.

Nello svolgimento di tali attività, si terrà in considerazione la necessità di promuovere la transizione ecologica all'interno della pubblica amministrazione o ai fini dell'attuazione del programma (ad esempio, il "monitoraggio ambientale").

Nelle 4 aree sopra descritte potranno essere utilizzati differenti strumenti di intervento, dei quali si annovera a titolo non esaustivo:

- assunzione di personale dipendente a tempo determinato e indeterminato - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali- e incarichi di somministrazione;
- incarichi a soggetti esterni o a professionisti per il supporto e assistenza specialistica e per la partecipazione a Commissioni tecniche;
- ricorso al supporto specialistico delle società in house regionali;
- servizi intellettuali di supporto specialistico e assistenza tecnica;
- digitalizzazione e sviluppo Open Data;
- potenziamento e miglioramento del sistema informativo per la gestione e monitoraggio del programma;
- organizzazione di attività informativo-formativo relativamente al monitoraggio degli interventi.

Le tipologie di azioni elencate terranno conto delle considerazioni antifrode di cui alla sezione 9 dell'Accordo di partenariato.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Regione Molise, Operatori delle strutture regionali competenti ed altri enti/soggetti coinvolti, Organismi intermedi.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FESR	Meno sviluppate	ISOAT_1MOL	Unità amministrative supportate da attività di Assistenza tecnica	Numero	9,00	9,00
FESR	Meno sviluppate	ISOCOM_1IT	Iniziative e prodotti di comunicazione, informazione e visibilità realizzati	Numero	51,00	177,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
9	FESR	Meno sviluppate	179. Informazione e comunicazione	939.208,00
9	FESR	Meno sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	4.696.042,00
9	FESR	Meno sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	1.408.813,00
9	FESR	Meno sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	782.674,00
9	Totale			7.826.737,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
9	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	7.826.737,00
9	Totale			7.826.737,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, e articoli 14, 26 e 26 bis, CPR

3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26, 26 bis e 27, del CPR

Oggetto della modifica del programma	☐ contributo a InvestEU
	☐ trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	☐ trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi
	☐ Fondi che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241

(1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14, 26 e 26 bis, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Finestra InvestEU	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili (a)	Innovazione e digitalizzazione (b)	PMI (c)	Investimenti sociali e competenze (d)	Totale (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Strumento	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
Totale		

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

	FESR			FSE+			FC	FEAMPA	AMIF	ISF	BMVI	Totale
	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate						
Totale												

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

Tabella 21: risorse che contribuiscono agli obiettivi stabiliti nell'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241

Fondo	Categoria di regione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Totale generale								

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

3.4. Ritrasferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
InvestEU o un altro strumento dell'Unione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)

Da	A						
InvestEU / Strumento	FESR			FSE+			Fondo di coesione
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR*	Meno sviluppate	0,00	38.199.011,00	38.813.545,00	39.441.262,00	40.080.277,00	16.606.168,00	16.606.168,00	16.937.311,00	16.937.312,00	223.621.054,00
Totale FESR		0,00	38.199.011,00	38.813.545,00	39.441.262,00	40.080.277,00	16.606.168,00	16.606.168,00	16.937.311,00	16.937.312,00	223.621.054,00
FSE+*	Meno sviluppate	0,00	9.928.234,00	10.087.957,00	10.251.106,00	10.417.191,00	4.316.078,00	4.316.079,00	4.402.145,00	4.402.146,00	58.120.936,00
Totale FSE+		0,00	9.928.234,00	10.087.957,00	10.251.106,00	10.417.191,00	4.316.078,00	4.316.079,00	4.402.145,00	4.402.146,00	58.120.936,00
Totale		0,00	48.127.245,00	48.901.502,00	49.692.368,00	50.497.468,00	20.922.246,00	20.922.247,00	21.339.456,00	21.339.458,00	281.741.990,00

° Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione (costo totale ammissibile o contributo pubblico)	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Contributo dell'Unione meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
1	1	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	41.654.076,00	35.640.722,00	6.013.354,00	17.851.747,00	17.851.747,00		59.505.823,00	70,000%
1	11	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	26.224.210,00	26.224.210,00	0	0,00	0,00		26.224.210,00	100,000%
2	12	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	18.500.000,00	18.500.000,00	0	0,00	0,00		18.500.000,00	100,000%
2	13	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	4.295.379,00	0,00	4.295.379,00	1.840.877,00	1.840.877,00		6.136.256,00	70,000%
2	2	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	38.774.318,00	34.599.584,00	4.174.734,00	16.617.565,00	16.617.565,00		55.391.883,00	70,000%
3	3	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	35.940.653,00	28.590.583,00	7.350.070,00	15.403.137,00	15.403.137,00		51.343.790,00	70,000%
4	14	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00		5.000.000,00	70,000%
4	15	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	2.520.000,00	450.337,00	2.069.663,00	1.080.000,00	1.080.000,00		3.600.000,00	70,000%
4	16	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	1.960.000,00	0,00	1.960.000,00	840.000,00	840.000,00		2.800.000,00	70,000%
4	17	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	600.000,00	600.000,00		2.000.000,00	70,000%
4	4	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	9.844.144,00	9.844.144,00	0,00	4.218.919,00	4.218.919,00		14.063.063,00	70,000%

4	5	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	8.404.186,00	8.404.186,00	0,00	3.601.794,00	3.601.794,00		12.005.980,00	70,000%
4	6	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	24.909.633,00	21.969.800,00	2.939.833,00	10.675.557,00	10.675.557,00		35.585.190,00	70,000%
4	7	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	6.758.136,00	6.758.136,00	0,00	2.896.344,00	2.896.344,00		9.654.480,00	70,000%
5	8	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	46.905.681,00	39.869.761,00	7.035.920,00	20.102.435,00	20.102.435,00		67.008.116,00	70,000%
TA36(4)	10	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	2.324.837,00	1.976.108,00	348.729,00	996.359,00	996.359,00		3.321.196,00	70,000%
TA36(4)	9	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	7.826.737,00	6.652.714,00	1.174.023,00	3.354.316,00	3.354.316,00		11.181.053,00	70,000%
Totale			**FESR**	**Meno sviluppate**	**223.621.054,00**	**190.077.574,00**	**33.543.480,00**	**76.670.077,00**	**76.670.077,00**	**0,00**	**300.291.131,00**	**74,47%**
Totale			**FSE+**	**Meno sviluppate**	**58.120.936,00**	**49.402.711,00**	**8.718.225,00**	**24.908.973,00**	**24.908.973,00**	**0,00**	**83.029.909,00**	**70,00%**
Totale generale					**281.741.990,00**	**239.480.285,00**	**42.261.705,00**	**101.579.050,00**	**101.579.050,00**		**383.321.040,00**	**73,50%**

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici			Sì	Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende: 1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;	Sì	- Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante https://politichecoesione.governo.it/media/2852/relazione-di-autovalutazione-ca_efficaci-meccanismi-di-controllo-appalti-pubblici.pdf - D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212) Comunicato stampa ANAC https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anacdocs/Attivita/Atti/ComunicatiPresidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf	L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE. L'Italia assicura la trasmissione alla CE della: - relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; - relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della predisposizione della relazione di aggiudicazione.
				2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi: a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;	Sì	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
				3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCP raccoglie sistematica-mente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti quadrimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale. È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.
				4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC. In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti quadrimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.
				5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva	Sì	- Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398) - D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477 Codice di procedura penale (art. 331)	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.		- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici. Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato			Sì	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato: 1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;	Sì	Rel. autovalutazione "criterio 1", parte 1 e parte 2 "Imprese in difficoltà" e "imprese interessate da un obbligo di recupero" https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf DPR n. 445/2000 (TU sulla documentazione amministrativa) (Art.47, 71, 75,76) L. n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e L. n. 234 del 2012 (art. 52, co. 1) (norme istitutive Registro Nazionale Aiuti di Stato)	È in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere. Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti. Infatti, le Autorità di Gestione, mediante la consultazione

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						Decreto interministeriale n. 115/17 (reg. funzionamento Registro Nazionale Aiuti di Stato) https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home	della specifica sezione del Registro, dispongono di informazioni immediate e costantemente aggiornate in ordine alle decisioni di recupero di aiuti illegali alle imprese che ne siano destinatarie, garantendo il puntuale rispetto della c.d. "regola Deggendorf".
				2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Sì	Relazione di autovalutazione, "criterio 2" https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf Nota IT (Agenzia per la coesione territoriale) n. 5563/2017 alla CE di comunicazione dei referenti aiuti di Stato istituiti presso ciascuna Autorità di Gestione.	Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE			Sì	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (""Carta""), tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;	Sì	Relazione di autovalutazione e suoi allegati [https://politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf] L.241/1990 L.150/2000 D.Lgs. 104/2010 D.Lgs. 33/2013 D.Lgs. 82/2005 D.Lgs 196/2003 L.300/1970 D.Lgs 198/2006	Come illustrato nella Relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						L.68/1999 D.Lgs. 50/2016 D.Lgs. 152/2006 Codice proc. civile	incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS). Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione.
				2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Sì	Relazione di autovalutazione e suoi allegati [https://politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf	Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata nell'Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti. Questa procedura, descritta nell'Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive. La rendicontazione al Comitato di Sorveglianza sarà effettuata almeno una volta all'anno.
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio			Sì	È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCRPD, che comprende: 1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;	Sì	Carta costituzionale, articoli 2 e 3. L.104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate L.68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili L.18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCRPD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità Relazione di autovalutazione (pagg 6-8) e Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/2851/relazione-di-autovalutazione-ca_disabilita.pdf	Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale. Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT. A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf (governo.it)	Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.
				2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg 6-8) e Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf (governo.it)	Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming). In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione. Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.
				3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni non conformi all'UNCRPD sostenute dai fondi e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19) https://politichecoesione.governo.it/media/2851/relazione-di-autovalutazione-ca_disabilita.pdf	Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.			L'Ufficio partecipa (da remoto o in presenza) con un proprio rappresentante, ai CdS dei programmi cofinanziati ciò consente di portare all'attenzione dei componenti, oltre che dell'AdG e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami. In particolare, l'AdG garantisce, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso: - -l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami; - il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; - l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il Comitato di Sorveglianza e le eventuali Autorità interessate. A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il Comitato di Sorveglianza circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate.
1.1. Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale	FESR	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e	Sì	La strategia o le strategie di specializzazione intelligente sono sostenute dagli elementi che seguono: 1. un'analisi aggiornata delle sfide riguardanti la diffusione	Sì	DGR n. 110 del 14-04-2022 - Approvazione documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise": https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/468	L'analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione si riferisce a 5 aree di specializzazione (Agrifood, Industrie culturali, turistiche e creative, Scienze della vita, Innovazione nel sistema ICT a cui si aggiunge, rispetto alla versione

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		l'introduzione di tecnologie avanzate RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità		dell'innovazione e la digitalizzazione;		Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/469 Relazione di autovalutazione https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/470 https://moliseineuropa.regione.molise.it/sites/moliseineuropa.regione.molise.it/files/Autovalutazione%20S3%20definitiva.pdf	originaria del 2016, l'ambito delle Tecnologie per la transizione (verde e digitale). I tre principali colli di bottiglia sono: scarsa propensione all'innovazione (dovuta anche al nanismo imprenditoriale); livello di competenze interne non sufficienti (dovuto alla mobilità dei laureati e più in generale a indebolimento e dispersione della struttura demografica nelle fasce più giovani e attive della popolazione); mancanza di infrastrutture di trasferimento tecnologico. L'analisi si è conclusa nell'Aprile 2022. Ulteriori dettagli sono forniti nel capitolo 1 "Analisi del contesto regionale e del potenziale di innovazione" del documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente –Regione Molise", 2022.
				2. l'esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;	Sì	DGR n. 110 del 14-04-2022 - Approvazione documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise": https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/468 Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/469 Relazione di autovalutazione	Sviluppo Italia Molise S.p.A., società in house alla Regione, è responsabile della gestione della S3, garantendone, quale Management Team, l'implementazione. La formalizzazione della funzione di Management Team è avvenuta con la Delibera di giunta Regionale n. 309/2016 che ha approvato la Strategia 2014-2020 e istituito la struttura di Governance prevista dal documento strategico. La Regione Molise ha scelto di confermare l'architettura già esistente in modo da garantire immediatezza di azione e valorizzare l'esperienza anche attraverso la continuità dei processi.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						https://moliseineuropa.regione.molise.it/sites/moliseineuropa.regione.molise.it/files/Autovalutazione%20S3%20definitiva.pdf	In relazione alla necessità di presiedere all'attuazione della Strategia e garantire maggiore efficacia al processo, la Regione ha scelto di affidare l'attuazione dell'OP1 a Sviluppo Italia Molise che opererà come OI e gestirà direttamente le azioni di sistema, assicurando parallelamente lo svolgimento delle funzioni del Management Team. Per approfondimenti circa i ruoli ed il funzionamento del sistema di governace si rimanda al documento di autovalutazione ed alla strategia.
				3. strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;	Sì	DGR n. 110 del 14-04-2022 - Approvazione documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise": https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/468 Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/469 Relazione di autovalutazione https://moliseineuropa.regione.molise.it/sites/moliseineuropa.regione.molise.it/files/Autovalutazione%20S3%20definitiva.pdf	Sviluppo Italia Molise S.p.A., è responsabile dello svolgimento delle attività di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio, flessibile e di tipo evidencebased, utilizza indicatori specifici del Policy Mix dellaStrategia, indicatori Istat e del PR Molise FESR FSE 2021-2027. Sono inoltre prese in considerazione forme di conoscenza qualitative che tengono conto del contributo del partenariato. Tale pratica conoscitiva, già utilizzata nella programmazione 2014-2020, si è dimostrata utile anche ai fini dell'alimentazione del processo partecipativo e di scambio di informazioni.Le attività di valutazione, in termini di efficacia e di impatto delle politiche promosse rispetto alle priorità della RIS3, saranno condotte dallo Steering Groupche utilizzerà, in primis, i rapporti di monitoraggio elaborati dal MT e si avvarrà di esperti esterni.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Ulteriori dettagli sono forniti nella relazione di autovalutazione e nel capitolo 2 "La Governance della Strategia" del documento “Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise” 2022
				4. il funzionamento della cooperazione tra portatori di interessi ("processo di scoperta imprenditoriale");	Sì	DGR n. 110 del 14-04-2022 - Approvazione documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise": https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/468 Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/469 Relazione di autovalutazione https://moliseineuropa.regione.molise.it/sites/moliseineuropa.regione.molise.it/files/Autovalutazione%20S3%20definitiva.pdf	La Governance della Strategia riproduce un approccio a “quadrupla elica” volto ad assicurare il massimo coinvolgimento e l’inclusività nella partecipazione dei portatori di interesse presenti sul territorio. Il processo di scoperta imprenditoriale, avviato in sede di redazione della prima versione della S3, è proseguito in fase di attuazione. L’esperienza di coinvolgimento del partenariato sarà valorizzata e potenziata sia attraverso l’utilizzo di strumenti già collaudati (es. Manifestazioni di interesse, questionari mirati, procedure di evidenza pubblica, tavoli tematici) che attraverso iniziative finalizzate ad agevolare l’instaurarsi di collaborazioni stabili tra gli stakeholder anche in un’ottica di maggior coinvolgimento in ambito di collaborazioni interregionali. Ulteriori dettagli sono forniti nel capitolo 2 "La Governance della Strategia" del documento “Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise”, 2022.
				5. azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, se del caso;	Sì	DGR n. 110 del 14-04-2022 - Approvazione documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise":	La RIS prevede una serie di azioni volte a migliorare la ricerca regionale e i sistemi innovativi, tra cui: supportare le tecnologie a favore della transizione

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/468 Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/469 Relazione di autovalutazione https://moliseineuropa.regione.molise.it/sites/moliseineuropa.regione.molise.it/files/Autovalutazione%20S3%20definitiva.pdf	verde e digitale (nuovo ambito prioritario di intervento); Creare ecosistemi in cui Ricerca e Innovazione trovino un substrato favorevole alla loro diffusione ed implementazione (Ecosistemi dell'innovazione); Sviluppare le competenze. Ulteriori dettagli sono forniti nei capitoli 3 "Vision" e 5 "Policy" del documento. Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise", 2022 e nella relazione di autovalutazione.
				6. se del caso, azioni a sostegno della transizione industriale;	Sì	DGR n. 110 del 14-04-2022 - Approvazione documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise": https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/468 Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/469 Relazione di autovalutazione https://moliseineuropa.regione.molise.it/sites/moliseineuropa.regione.molise.it/files/Autovalutazione%20S3%20definitiva.pdf	La RIS prevede una serie di azioni (allineate alla strategia europea e nazionale) a sostegno della transizione industriale. Tra tali azioni vi sono: 1) Sostegno alle PMI per l'acquisizione di soluzioni e servizi reali abilitanti la digitalizzazione di processi, servizi/prodotti, canali di vendita e distributivi, in forma singola e/o associata, anche in ottica di filiere e reti strategiche; 2) Sostegno alla competitività delle PMI per la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare; 3) Rafforzamento delle competenze delle PMI per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Tali azioni sono finanziate nell'ambito del PR 2021-2027. Ulteriori dettagli sono forniti nel capitolo 5 "Policy" "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente – Regione Molise", 2022. e nella relazione di autovalutazione.
				7. misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenuti dalla strategia di specializzazione intelligente.	Sì	DGR n. 110 del 14-04-2022 - Approvazione documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise": https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/468 Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente - Regione Molise https://moliseineuropa.regione.molise.it/node/469 Relazione di autovalutazione https://moliseineuropa.regione.molise.it/sites/moliseineuropa.regione.molise.it/files/Autovalutazione%20S3%20definitiva.pdf	Le misure sono descritte nel RIS, capitoli 4 "Definizione degli obiettivi strategici", e 5 "Policy" tra cui: - potenziamento degli ecosistemi dell'innovazione; - internazionalizzazione delle imprese; - partecipazione alle iniziative nazionali ed europee di promozione e consolidamento di partnership internazionali. Ulteriori elementi sono descritti nella relazione di autovalutazione.
2.4. Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi	FESR	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe	Sì	È stato predisposto un piano di gestione del rischio di catastrofi a livello nazionale o regionale, istituito sulla base di valutazioni dei rischi, tenendo debitamente conto dei possibili impatti dei cambiamenti climatici e delle esistenti strategie di adattamento agli stessi, che comprende:	Sì	Rel autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2869/relazione-di-autovalutazione-ca_24_gestione-rischio-catastrofi.pdf NRA 2018 https://www.protezionecivile.gov.it/static/5cffeb32c9803b0bddce533947555cf1/	La condizione è soddisfatta, così come descritto nel secondo capitolo della Relazione, che illustra la valutazione del rischio per i rischi condizionati dai cambiamenti climatici – fra i quali, i rischi idrogeologico e idraulico, da neve e valanghe, da crisi idrica e da incendi boschivi – e per i rischi geofisici, inclusi i rischi sismico, da maremoto e

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici		1. una descrizione dei principali rischi, valutati in conformità dell'articolo 6, paragrafo 1, della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che rifletta il profilo di rischio attuale e in evoluzione con un orizzonte temporale indicativo da 25 a 35 anni. La valutazione si basa, per quanto riguarda i rischi connessi al clima, sulle proiezioni e sugli scenari relativi ai cambiamenti climatici;		Documento_sulla_Valutazione_nazionale_dei_rischi.pdf Rap stato cono. scient 2014 https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/snacc_2014_rapporto_stato_conoscenze.pdf SNACC 2015 https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/documento_SNAC.pdf	vulcanico, oltre che per i rischi antropici. Tale descrizione è integrata e, per alcuni rischi, aggiornata dal documento Summary Report Italia (2021), redatto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d), della decisione n. 1313/2013/UE, allegato alla Relazione.
				2. una descrizione della prevenzione, della preparazione e delle misure atte a rispondere ai principali rischi individuati in materia di catastrofi. La priorità delle misure è stabilita in funzione dei rischi e del loro impatto economico, delle carenze in termini di capacità, dell'efficacia e dell'efficienza, tenendo conto di possibili alternative;	Sì	Relazione di autovalutazione e suo allegato https://politichecoesione.governo.it/media/2869/relazione-di-autovalutazione-ca_24_gestione-rischio-catastrofi.pdf Capitolo 3 - 4 - 6 - Summary Report Italia 2021 – Parte II e Parte III (allegato alla Relazione di autovalutazione)	La condizione è soddisfatta. Il terzo capitolo della relazione di autovalutazione descrive i piani per la gestione dei rischi da catastrofi naturali. Le misure adottate sono descritte nel quarto capitolo. Le misure, strutturali e non strutturali, sono descritte in base alla loro valenza geografica e al fatto che siano mirate alla prevenzione o alla preparazione. Sono anche descritte alcune misure nazionali multi-rischio. Le parti II e III del Summary Report Italia 2021 integrano le informazioni per le funzioni del SNPC e le misure di prevenzione e preparazione volte a far fronte ai rischi con conseguenze transfrontaliere e connessi a catastrofi che provocano effetti multinazionali nonché ai rischi poco probabili dall'impatto elevato. Le misure sono state individuate anche grazie all'analisi dei risultati di valutazione dei singoli rischi, nonché al

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							monitoraggio delle perdite dovute alle catastrofi. Le singole minacce hanno determinato le specifiche politiche di intervento riportate nelle specifiche tabelle per ciascun rischio.
				3. informazioni sulle risorse di finanziamento e sui meccanismi disponibili per coprire i costi di funzionamento e di manutenzione connessi alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta.	Sì	Relazione di autovalutazione e suo allegato https://politichecoesione.governo.it/media/2869/relazione-di-autovalutazione-ca_24_gestione-rischio-catastrofi.pdf Capitolo 5 – pag. 92 – 99 Allegato 1 – Summary Report Italia 2021 pag. 35 – 36, 38.	La condizione è soddisfatta. In Italia, la competenza per la gestione e la riduzione dei rischi da disastri è condivisa tra diversi soggetti istituzionali – Amministrazioni dello Stato, Regioni e Province autonome, Enti locali – ciascuno dei quali investe proprie risorse per il funzionamento e la manutenzione della prevenzione, della preparazione e della risposta, anche in funzione della tipologia di rischio. Nel quinto capitolo sono riassunte le principali fonti di finanziamento per la prevenzione e preparazione ai rischi e ai loro effetti.
2.5. Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue	FESR	RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	No	Per ciascuno o ambo i settori è stato predisposto un piano di investimento nazionale che comprende: 1. una valutazione dell'attuale stato di attuazione della direttiva 91/271/CEE del Consiglio e della direttiva 98/83/CE del Consiglio;	No	Il Piano di Ambito approvato il 21/09/2004 è consultabile al link: file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/Molise_PdA_2004.pdf L'ultimo aggiornamento adottato in data 31/01/2022 e 27/06/2022 è consultabile al link: https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18486https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13780http://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/pdg-acque-articolo	Il Piano di Ambito della Regione Molise è stato approvato il 21/09/2004. L'adozione degli ultimi aggiornamenti è avvenuta il 31/01/2022 e il 27/06/2022, date in cui l'organo competente ha deliberato. Sono in corso le procedure per l'avvio della procedura di VAS e di ogni altro adempimento per l'approvazione definitiva del PdA anche ai fini tariffari ARERA. Il Piano, al suo perfezionamento, dovrà riassumere: - lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							nella regione (comprese le procedure di infrazione e gli sforzi in corso per affrontarle); - lo stato dei lavori per quanto riguarda l'attuazione della direttiva sull'acqua potabile nella regione.
				2. l'identificazione e la pianificazione di tutti gli investimenti pubblici, compresa una stima finanziaria indicativa: a) necessari per dare attuazione alla direttiva 91/271/CEE, compresa la definizione delle priorità per quanto riguarda la dimensione degli agglomerati e l'impatto ambientale, con investimenti ripartiti per ciascun agglomerato per il trattamento di acque reflue; b) necessari per attuare la direttiva 98/83/CE; c) necessari per soddisfare le esigenze derivanti dalla direttiva (UE) 2020/2184, in particolare per quanto riguarda la revisione dei parametri di qualità di cui all'allegato I di tale direttiva;	No	Il Piano di Ambito approvato il 21/09/2004 è consultabile al link: file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/Molise_PdA_2004.pdf L'ultimo aggiornamento adottato in data 31/01/2022 e 27/06/2022 è consultabile al link: https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18486https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13780http://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/pdg-acque-articolo	Descrizione dello stato dell'arte riportata per il criterio 1. Il Piano, al suo perfezionamento, dovrà identificare: Per sub a): - gli investimenti/misure necessari per conformarsi pienamente alla direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane; - una stima delle risorse finanziarie per attuare tali misure e conformarsi alla direttiva Il Piano dovrà presentare una prioritizzazione degli investimenti (considerando le procedure di infrazione e i criteri di prioritizzazione), tenendo conto delle dimensioni e dell'impatto ambientale degli agglomerati, individuando separatamente gli investimenti per ciascun agglomerate Per sub b): - gli investimenti/le misure necessarie per soddisfare i requisiti della direttiva Drinking Water a breve e lungo termine; - una stima delle risorse finanziarie necessarie per attuare tali misure e conformarsi alla direttiva sull'acqua potabile Per sub c):

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							- le misure e le esigenze di finanziamento derivanti dalla direttiva Recast sull'acqua potabile (anche per affrontare la gestione delle perdite di rete) e gli obblighi imposti agli Stati membri, in particolare per i parametri di qualità riveduti di cui all'allegato I.
				3. una stima degli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue e l'approvvigionamento idrico, comprese le reti e in funzione della loro età e dei piani di ammortamento;	No	Il Piano di Ambito approvato il 21/09/2004 è consultabile al link: file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/Molise_PdA_2004.pdf L'ultimo aggiornamento adottato in data 31/01/2022 2022 e 27/06/2022 è consultabile al link: https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18486https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13780http://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/pdg-acque-articolo	Il Piano di Ambito della Regione Molise è stato approvato il 21/09/2004. L'adozione degli ultimi aggiornamenti è avvenuta il 31/01/2022 e il 27/06/2022, date in cui l'organo competente ha deliberato. Sono in corso le procedure per l'avvio della procedura di VAS e di ogni altro adempimento per l'approvazione definitiva del PdA anche ai fini tariffari ARERA. Il Piano, al suo perfezionamento, dovrà fornire una stima degli investimenti necessari per: - l'ammodernamento/sostituzione delle infrastrutture esistenti per le acque reflue, comprese le reti (sia per gli agglomerati attualmente conformi che per quelli non conformi) - in base ai loro piani di età e obsolescenza. Gli investimenti previsti garantiranno la futura conformità per quegli agglomerati attualmente non conformi ai requisiti della direttiva UWWTD; - l'ammodernamento/sostituzione delle infrastrutture di approvvigionamento idrico esistenti, comprese le reti, in base alla loro età e ai loro piani di obsolescenza.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				4. un'indicazione delle potenziali fonti di finanziamento pubblico, qualora sia necessario per integrare i diritti di utenza.	No	Il Piano di Ambito approvato il 21/09/2004 è consultabile al link: file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/Molise_PdA_2004.pdf L'ultimo aggiornamento adottato in data 31/01/2022 e 27/06/2022 è consultabile al link: https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18486https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13780http://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/pdg-acque-articolo	Il Piano di Ambito è stato approvato il 21/09/2004. L'adozione degli ultimi aggiornamenti è avvenuta il 31/01/2022 e il 27/06/2022, date in cui l'organo competente ha deliberato. Sono in corso le procedure per l'avvio della procedura di VAS e di ogni altro adempimento per l'approvazione definitiva del PdA anche ai fini tariffari ARERA. Il piano, al suo perfezionamento, delineerà le possibili fonti di finanziamento pubblico* per garantire una gestione corretta del settore idrico, ove necessario per integrare i diritti di utenza. I possibili punti coperti sono: - il totale degli investimenti aggiuntivi previsti per il futuro; - la possibilità di coprire costi di investimento aggiuntivi attraverso l'aumento delle tariffe; - se le tariffe non possono essere aumentate per garantire la copertura delle future esigenze di investimento, la prevista dipendenza dalla spesa pubblica; - una valutazione del modo in cui si prevede che i fondi di coesione colmino potenziali carenze finanziarie.
2.6. Pianificazione	FESR		No	Conformemente all'articolo 28 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del	No	Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti approvato il 1 marzo 2016 è consultabile al link:	La Regione è in ritardo nell'aggiornamento del PRGR a causa della mancanza di risorse umane

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
aggiornata della gestione dei rifiuti		RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse		Consiglio, sono stati predisposti uno o più piani di gestione dei rifiuti che coprono l'intero territorio geografico dello Stato membro interessato e che comprendono: 1. un'analisi della situazione della gestione dei rifiuti esistente nell'entità geografica interessata, compresi il tipo, la quantità e la fonte dei rifiuti prodotti e una valutazione del loro futuro sviluppo, tenendo conto dei risultati attesi a seguito dell'applicazione delle misure stabilite nel o nei programmi di prevenzione dei rifiuti elaborati conformemente all'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE;		file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/Piano_rifiuti.pdf	nell'organico regionale; pertanto ha aderito al Progetto Arca, Linea di Intervento L2 sviluppato dal MITE, con la regia dell'ACT, che prevede dal I trim 2022 al IV trim 2023 un'azione di supporto operativo, attraverso una Unità Tecnica Locale operante presso la Regione, a supporto della conclusione degli iter di aggiornamento e approvazione dei PRGR, per superare le criticità che impediscono il soddisfacimento della condizione abilitante. Anche grazie all'attività degli esperti, assicurata non prima di aprile maggio 2022, a luglio 2022 si è avviata la procedura di VAS con la consultazione degli SCA; si auspica di concludere il procedimento di VAS entro feb 2023. Il Piano, nell'analizzare la situazione della gestione dei rifiuti, dovrà prevedere: - lo stato della gestione regionale dei rifiuti; - lo stato dei lavori per quanto riguarda la quantità di rifiuti prodotti, distinguendo tra tipo di rifiuto e fonte; - una stima dei rifiuti prodotti in futuro, per tipo di rifiuto e fonte, e tenendo conto dell'impatto delle misure previste nei programmi di prevenzione dei rifiuti.
				2. una valutazione dei sistemi esistenti di raccolta dei rifiuti, compresa la copertura territoriale e per materiali della raccolta differenziata e misure per migliorarne il funzionamento, e	No	Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti approvato il 1 marzo 2016 è consultabile al link: file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/Piano_rifiuti.pdf	La Regione è in ritardo nell'aggiornamento del PRGR a causa della mancanza di risorse umane nell'organico regionale; pertanto ha aderito al Progetto Arca, Linea di Intervento L2 sviluppato dal MITE, con

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				una valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta;			la regia dell'ACT, che prevede dal I trimestre 2022 al IV trimestre 2023 un'azione di supporto operativo, attraverso una Unità Tecnica Locale operante presso la Regione, a supporto della conclusione degli iter di aggiornamento e approvazione dei PRGR, per superare le criticità che impediscono il soddisfacimento della condizione abilitante. Anche grazie all'attività degli esperti, assicurata non prima di aprile maggio 2022, a luglio 2022 si è avviata la procedura di VAS con la consultazione degli SCA; si auspica di concludere il procedimento di VAS entro febbraio 2023. Il Piano dovrà comprendere: - una valutazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti esistenti e dello stato di avanzamento della raccolta differenziata, compresa la loro copertura teorica e distinta per materiale; - le misure adottate a livello regionale per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti; - le esigenze individuate di nuovi sistemi/schemi di raccolta.
				3. una valutazione delle carenze di investimenti che giustifichi la necessità di chiudere impianti per i rifiuti esistenti e la necessità di infrastrutture per la gestione dei rifiuti supplementari o migliorate, comprendente informazioni circa le fonti di reddito disponibili per sostenere i	No	Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti approvato il 1 marzo 2016 è consultabile al link: file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/Piano_rifiuti.pdf	La Regione è in ritardo nell'aggiornamento del PRGR a causa della mancanza di risorse umane nell'organico regionale; pertanto ha aderito al Progetto Arca, Linea di Intervento L2 sviluppato dal MITE, con la regia dell'ACT, che prevede dal I trimestre 2022 al IV trimestre 2023 un'azione di supporto operativo, attraverso una Unità Tecnica Locale

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				costi di funzionamento e di manutenzione;			operante presso la Regione, a supporto della conclusione degli iter di aggiornamento e approvazione dei PRGR, per superare le criticità che impediscono il soddisfacimento della condizione abilitante. Anche grazie all'attività degli esperti, assicurata non prima di aprile maggio 2022, a luglio 2022 si è avviata la procedura di VAS con la consultazione degli SCA; si auspica di concludere il procedimento di VAS entrofebbraio 2023. Il Piano dovrà comprendere: - una valutazione del fabbisogno di investimenti infrastrutturali (gap) per giustificare l'eventuale: chiusura dell'infrastruttura esistente aggiornamento/miglioramento dell'infrastruttura esistente costruzione di nuove infrastrutture; - le risorse finanziarie e le fonti di reddito per coprire i costi di esercizio e manutenzione di tali infrastrutture.
				4. informazioni sui criteri di riferimento per le modalità di individuazione dell'ubicazione dei siti futuri e sulla capacità dei futuri impianti di trattamento dei rifiuti.	No	Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti approvato il 1 marzo 2016 è consultabile al link: file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/Piano_rifiuti.pdf	La Regione è in ritardo nell'aggiornamento del PRGR a causa della mancanza di risorse umane nell'organico regionale; pertanto ha aderito al Progetto Arca, Linea di Intervento L2 sviluppato dal MITE, con la regia dell'ACT, che prevede dal I trimestre 2022 al IV trimestre 2023 un'azione di supporto operativo, attraverso una Unità Tecnica Locale operante presso la Regione, a supporto della conclusione degli iter di aggiornamento e approvazione dei

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							PRGR, per superare le criticità che impediscono il soddisfacimento della condizione abilitante. Anche grazie all'attività degli esperti, assicurata non prima di aprile maggio 2022, a luglio 2022 si è avviata la procedura di VAS con la consultazione degli SCA; si auspica di concludere il procedimento di VAS entrofebbraio 2023. Il Piano dovrà presentare - i criteri utilizzati per determinare l'ubicazione dei futuri siti per gli impianti di gestione dei rifiuti; - la capacità dei futuri impianti di gestione dei rifiuti.
2.7. Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie, che implicano il cofinanziamento dell'Unione	FESR	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Sì	Per gli interventi a sostegno di misure di conservazione della natura in relazione ai siti Natura 2000 che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio: è stato predisposto un quadro di azione prioritaria conformemente all'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE, che comprende tutti gli elementi richiesti dal modello del quadro di azione prioritaria per il periodo 2021-2027 concordato tra la Commissione e gli Stati membri, compresa l'individuazione delle misure prioritarie e la stima del fabbisogno di finanziamento.	Sì	Atto giuridico che approva il PAF: DGR n. 318 del 23/09/2021 "QUADRO DELLE AZIONI PRIORITARIE D'INTERVENTO (PRIORITISED ACTION FRAMEWORK – PAF) PER LA RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE MOLISE RELATIVO AL PERIODO 2021 - 2027. APPROVAZIONE". https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore02.sto?DOCORE_testata=32262257&DOCORE_versione=1&FNSTR=YUYHOB_XFOZKCF_20513631284426651 22611675924072.TPR.R7I&DB_NAME=l1200158&ContestoChk=DE&P7M=S	Il PAF, approvato il 23/09/2021 e notificato alla CE tramite la rappresentanza Permanente a Bruxelles con nota del MiTE n. 104341 del 29/9/2021, contiene: 1 Un'analisi dello stato attuale di Natura 2000; 2. Finanziamento di Natura 2000 per il periodo 14-20; 3. le misure prioritarie Natura 2000 per il 21-27 e le esigenze di finanziamento, le misure orizzontali e i costi amministrativi relativi a Natura 2000; Misure per mantenere e ripristinare il buono stato dei siti, all'interno e all'esterno dei siti Natura 2000 (acque marine e costiere); Brughiere e boscaglie; Paludi rialzate, paludi e labbra; Prati; Altri agro-ecosistemi; Aree boschive e foreste; Habitat rocciosi,

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							dune e terreni raramente piantati; Habitat d'acqua dolce; Altro); 4. Ulteriori misure specie-specifiche non correlate a ecosistemi o habitat specifici. https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore02.sto?DOCORE_testata=32244475&DOCORE_versione=1&FNSTR=KWBWOAIL_1_NIE_YVXLQB_2021_2027.QBM.P7Y&DB_NAME=l1200158&ContestoChk=DE&P7M=S
3.1. Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato	FESR	RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	Sì	È stata predisposta una mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate – tranne a livello locale – fino al 2030 che: 1. comprende una valutazione economica degli investimenti previsti, basata su un'analisi della domanda e su modelli di traffico che devono tenere conto degli effetti previsti dell'apertura dei mercati dei servizi ferroviari;	Sì	Il Piano Regionale dei Trasporti (atto completo al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=l1200158&IdDelibere=112741) è stato adottato con D.G.R. n. 46 del 24/02/2023 (https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore02.sto?DOCORE_testata=40193918&DOCORE_versione=1&FNSTR=YUYHOB_XFOZKCF_716536194571 3165919181927299749.TPR.R7I&DB_NAME=l1200158&ContestoChk=DE&P7M=S) e definitivamente approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 3 del 16/01/2024	Il Piano Regionale dei Trasporti è stato adottato con D.G.R. n. 46 del 24/02/2023 e definitivamente approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 3 del 16/01/2024. Ai fini Del soddisfacimento del criterio si rimanda alla pertinente documentazione allegata al P.R.T., con particolare riferimento alle valutazioni economiche (Allegato 2)all'analisi della domanda (Allegato 3) e ai modelli di traffico (Allegato 4,5,6)
				2. è coerente con gli elementi correlati ai trasporti contenuti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima;	Sì	Il Piano Trasporti 2022-2031 si raccorda con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato l'Energia e il Clima 2021 – 2030 (PNIEC) al cui raggiungimento offrirà un contributo significativo il pacchetto di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e	Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni previsti dal citato piano nazionale la Regione Molise nell' anno 2025 avrà acquisito n° 10 (dieci) treni elettrici , già contrattualizzati per la sostituzione

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						Resilienza che riguardano la Regione Molise. Il riferimento del vigente PRT è l'Allegato 8 - https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore02.sto?DOCORE_testata=40158236&DOCORE_versione=1&FNSTR=8_TMD_YEFJZG_WASDJBXMOXVG SJOY_FZBIHPDG.EIF.X7M&DB_NAME=l1200158&ContestoChk=DE&P7M=S	completa del parco rotabile su ferro. Ad oggi n. 4 (quattro) convogli dei dieci previsti risultano in esercizio e stanno terminando le fasi di collaudo. È in itinere, inoltre, il rinnovo del parco rotabile su gomma a servizio del TPL regionale: sono state già acquistate, mediante diversi ordini Consip, n. 150 (centocinquanta) vetture di più recente classe di emissione (Euro6 StepE), per quanto concerne l' alimentazione a gasolio; Sono state inoltre prenotate (ordini Consip nn. 6903867 e 6903887 in data 05.08.2022) n. 68 (sessantotto) vetture alimentate con fonti alternative (METANO CNG) e di queste n.54 (cinquantaquattro) risultano regolarmente in esercizio. La Regione Molise può contare sin da subito su fondi, a valere sul Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile per complessivi 37.000.000,00 di euro al 2033, di cui circa la metà da investire nel quinquennio 2024-2029
				3. comprende investimenti nei corridoi della rete centrale TEN-T, definiti nel regolamento CEF, in linea con i rispettivi piani di lavoro sui corridoi della rete centrale TEN-T;	Sì	I riferimenti del vigente PRT sono l'Allegato 1 - https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore02.sto?DOCORE_testata=40157851&DOCORE_versione=1&FNSTR=1_PFE_MMZYHE_IHLZCWONEGEB_SBONTTGVB_XTFATRONK_ZORIUK.GDR.P7Y&DB_NAME=l1200158&ContestoChk=DE&P7M=S	È di interesse strategico e prioritario per la Regione Molise garantire il funzionamento e la resilienza del Sistema Regionale e le connessioni con la rete di infrastrutture e servizi di rilevanza nazionale ed internazionale (rete core TEN-T). Gli interventi previsti nell'abito delle reti TEN-T hanno una doppia valenza

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						e l'Allegato 4 - https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore02.sto?DOCORE_testata=40157965&DOCORE_versione=1&FNSTR=4_VYA_DCXXKE_CWSRBXK_HURSP_CWLKEBNSVJ.ZDF.J7G&DB_NAME=l1200158&ContestoChk=DE&P7M=S	per il Molise: da un lato coinvolgono direttamente il territorio Molisano, dall'altro incrementeranno significativamente l'accessibilità da/verso il Molise attraverso la porta di ingresso al sistema rappresentata dalla stazione di Termoli. In particolare, l'intervento, per il raddoppio della tratta ferroviaria Termoli – Lesina, si svilupperà per una lunghezza di circa 35 km, per circa metà in territorio molisano. L'intervento consentirà un incremento della capacità oraria da 4 treni/ a 10 treni/h, consentendo quindi un incremento dei servizi di lunga percorrenza e servizi regionali, che potrebbero consentire una maggiore offerta e una maggiore differenziazione di offerta in partenza/arrivo la stazione di Termoli. Il riferimento del vigente PRT sono l'allegato 1 e 4.
				4. garantisce la complementarità degli investimenti al di fuori dei corridoi della rete centrale TEN-T, comprese le tratte transfrontaliere, fornendo alle reti urbane, alle regioni e alle comunità locali sufficiente connettività alla rete centrale TEN-T e ai suoi nodi;	Sì	PNRR e altre fonti di finanziamento : DM 354/2016; • CIPE 54/2016; • CIPE 98/2017; • DM 408/2017; • DM 81/2020; • DM 223/2020; • DM 315/2021; • DM 319/2021; • DM 256/2022;	Con riferimento agli interventi di cui al Criterio 3, il pacchetto di investimenti previsti anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che riguardano la Regione Molise consentirà il miglioramento dei sistemi di trasporto locale garantendo sufficiente connettività alla rete centrale TEN-T. Le ulteriori fonti di finanziamento per le finalità del presente criterio sono: • DM 354/2016; • CIPE 54/2016;

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						• DM 147/2024.	• CIPE 98/2017; • DM 408/2017; • DM 81/2020; • DM 223/2020; • DM 315/2021; • DM 319/2021; • DM 256/2022; • DM 147/2024.
				5. garantisce l'interoperabilità della rete ferroviaria e, se del caso, riferisce in merito all'implementazione dell'ERTMS a norma del regolamento di esecuzione (UE) 2017/6 della Commissione;	Sì	Per i pertinenti documenti vedasi criterio 3	L'interoperabilità della rete ferroviaria, intesa come capacità del sistema ferroviario di consentire la circolazione sicura e senza soluzione di continuità di treni garantendo il livello di prestazioni richiesto, si può intendere garantita con riferimento agli interventi di cui al Criterio 3. Ad oggi risultano in esecuzioni i lavori di ammodernamento/elettrificazione della linea Campobasso -Isernia. Di questi nel 2026 è prevista la consegna del lotto Bojano – Isernia e nel 2028 sarà riaperta verosimilmente la linea con partenza da Campobasso. Così come già descritto nel criterio 2 risultano attivati tutti gli investimenti per l'acquisizione dei Treni Puliti di tipo "POP"entro la fine del 2025 (n-4 (quattro) treni già consegnati.
				6. promuove il trasporto multimodale, individuando le esigenze dei terminali	Sì	- DGR 315/2021 - Attivazione risorse per il finanziamento del "sistema regionale di bigliettazione elettronica e di tracciamento per il TPL-	Il miglioramento del trasporto multimodale sarà garantito dall'intervento, in fase di attuazione, per la realizzazione del "Sistema di

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				multimodali o di trasbordo merci o passeggeri;		https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=l1200158&IdDelibere=96056 - DGR 136/2023 - Estensione sistema regionale di bigliettazione elettronica e di tracciamento del TPL - https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=l1200158&IdDelibere=114439 - DD. 2696/2023 - https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=l1200158&IdDel	Bigliettazione Elettronica regionale - Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa". Tale intervento, unitamente all'allestimento telematico (in corso) dei terminali e dei nuovi autobus, consentirà di realizzare la migliore interconnessione tra i diversi apparati, dispositivi e mezzi; di reperire dati qualitativamente certi da inserire a sistema; di garantire la più ampia funzionalità dei servizi previsti. All'attualità risultano allestiti n. 159 (cento cinquantanove) autobus appartenenti all' ultima categoria antiinquinamento e sono già stati determinati gli atti per ulteriori n.60 (sessanta)installazioni a copertura di tutti i nuovi veicoli ad oggi acquistati. Si fa rilevare inoltre che la Regione Molise ha attivato tramite la Pubblicazione di Avvisi progetti di mobilità (DM 417/2022) per servizi a chiamata. Dette attività sperimentali fino al 2027 potranno fornire una maggiore conoscenza del sistema trasportistico ed antropico molisano per
				7. comprende misure rilevanti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere i combustibili alternativi, in linea con i pertinenti quadri strategici nazionali;	Sì	Piano Nazionale della Mobilità sostenibile https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2019-06/DPCM_PSNMS.pdf	È in previsione la realizzazione/acquisizione in concessione di distributori di metano compresso CNG per il rifornimento dei nuovi autobus per i servizi di TPL regionali. Come anticipato al criterio 2 con DGR n. 471 del 15.10.2024 l'Esecutivo

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							regionale ha proceduto ad indirizzare per il quinquennio 2024-2028 circa 4.5 milioni di euro per la creazione di stazioni di rifornimento. Gli impianti previsti, per i quali è stato già acquisito il CUP, saranno n° 3 dislocati nei centri di: Campobasso, Isernia e Termoli. Nel successivo quinquennio si provvederà a stabilire quali saranno le risorse a valere sul Piano Nazionale della Mobilità sostenibile . da assegnare per la realizzazione di ulteriori impianti, anche a supporto delle attività già messe in campo dai comuni molisani per la creazione di punti di ricarica per veicoli di trasporto pubblici elettrici al fine principe di migliorare il principio di multimodalità dei trasporti. Il recente finanziamento di interventi per la realizzazione di n. 3 impianti di produzione di idrogeno rinnovabile sul territorio regionale (bando PNRR) consentirà di valutare anche l'utilizzo di questo combustibile alternativo
				8. presenta i risultati della valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali per la sicurezza stradale, unitamente a una mappatura delle strade e delle sezioni interessate e definisce la priorità per i corrispondenti investimenti;	Sì	Allegato 5 del vigente PRT. https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/fecore02.sto?DOCORE_testata=40158127&DOCORE_versione=1&FNSTR=5_YBO_HDZFIH_XFSBOQN_VCHDMAYKP_KEOXHNBM.KNF.R7T&DB_NAME=l1200158&ContestoChk=DE&P7M=S	Seguendo la direzione intrapresa dalla Commissione Europea e dall'Italia, anche la Regione Molise si pone come obiettivo generale quello di dimezzare il numero di vittime della strada entro il 2030, rispetto ai valori registrati nel 2020, ma anche di dimezzare entro il 2030 il numero di feriti gravi. Tale fine può essere perseguito, con riferimento all'Allegato 5 -

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							del vigente PRT, investendo nelle seguenti strategie: Azioni sulle infrastrutture, Azioni di gestione attiva del deflusso veicolare, Formazione e cultura della sicurezza stradale, Assistenza alla guida, Studi di impatto sulla sicurezza, Regolamentazione sulla circolazione di veicoli più sicuri.
				9. fornisce informazioni sulle risorse finanziarie corrispondenti agli investimenti pianificati e necessari per coprire le spese di funzionamento e di manutenzione delle infrastrutture esistenti e di quelle pianificate.	Sì	- allegato n. 3 del DM 225/2021 ; - Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) del 12/04/2022 (pubblicato nella G.U. del 31/05/2022, n. 126; -Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) del 5 maggio 2022; - Contratto di programma Mit-Anas 2021-2025 ; - DECRETO 9 agosto 2024 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti	Oltre alle misure già finanziate ed in corso di attuazione, le risorse finanziarie per la copertura degli investimenti pianificati saranno principalmente garantite dall'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Fondo di Sviluppo e Coesione che riguardano la Regione Molise. La manutenzione delle infrastrutture come i ponti e le strade è di competenza dell'Ente Provincia (Campobasso e Isernia nel caso di specie), e ANAS enti ai quali sono attribuiti fondi specifici. Il DM 225/2021 all'allegato n. 3 del DM 225/2021 attribuisce, per il triennio 2021 2023, alla Provincia di Campobasso l'importo di € 13.536.994,90 e alla Provincia di Isernia l'importo di € 11.693.327,29 suddivise secondo le seguenti annualità: 2021 2022 2023

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Provincia di Campobasso 4.119.954,97 € 5.297.084,96 € 4.119.954,97 € Provincia di Isernia 3.558.838,74 € 4.575.649,81 € 3.558.838,74 € Ulteriori fondi sono previsti da altri decreti che si riportano di seguito: Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) del 12/04/2022 TESTO COMPLETO NELLA SCHEDA ALLEGATA
4.1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti per l'occupazione, che comprende: 1. modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D. Lgs. 150/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive Circolare ANPAL 1/2017, Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (DIDonline) Linee Guida ANPAL sulla Profilazione Qualitativa (Delibera 19/2018) Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto-legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	La normativa italiana in materia di servizi per il lavoro prevede, già nella fase di registrazione degli utenti nei CPI, l'attribuzione a ciascun jobseekers di un profilo di occupabilità che ne indica la distanza dal mercato del lavoro. Per un migliore e più efficace valutazione dei bisogni della persona nella fase di stipula del Patto di servizio personalizzato Anpal ha definito delle Linee G. sulla profilazione qualitativa degli utenti per gli operatori dei Cpi. Nel Patto, sulla base del profilo dell'utente, vengono individuate le misure di politica attiva più adeguate a sostegno dell'occupabilità. La profilazione quantitativa è realizzata sulla base di una metodologia di calcolo automatizzato sviluppato sulla base dei requisiti previsti dalla normativa. Nel dicembre 2017 è stata avviata la procedura centralizzata di rilascio della DID online che prevede l'inserimento, da parte

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;					dell'utente, delle informazioni necessarie al calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa.
				2. informazioni su posti di lavoro e opportunità di occupazione, che tengano conto delle esigenze del mercato del lavoro;	Sì	Rel. di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D.M. 4/2018 MLPS – Ind. Gener. in mat. di politiche attive del lavoro Strategia dei Servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori, 27/09/18 D.L. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni D.Lgs. 219/2016 - Riordino delle funzioni delle CCIAA Protocollo ANPAL – Unioncamere, 20/12/16 Piano di rafforz. dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex DL n. 78/2015 e DL n. 150/2015	È definito un quadro di intervento volto al rafforzamento della capacità dei Servizi per il lavoro di raccogliere informazioni sulle vacancies e sulle opportunità di lavoro: - Sistema DOL, permette la pubblicazione del CV degli utenti, la pubblicazione delle vacancies delle aziende e fornisce agli operatori dei CPI le informazioni per poter procedere all'attività di selezione; - SIU, portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro che mette a disposizione di cittadini, datori di lavoro e operatori di CpI, APL e Patronati i servizi per la gestione delle politiche attive dialogando in cooperazione applicativa Regioni Amministrazioni; - sistema informativo del RdC prevede l'implementazione di una piattaforma per il matching domanda-offerta - collaborazione ANPAL/Unioncamere prevede azioni di rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro e il raccordo tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi.
				3. modalità per garantire che progettazione, attuazione, verifica e revisione del quadro siano condotte in stretta	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf	Il D. Lgs. 150/2015 definisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro e ne attribuisce all'ANPAL il coordinamento. La sede di confronto tecnico della Rete sulle materie legate al

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				collaborazione con le parti interessate;		D. lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive Decreto ANPAL Istitutivo Comitato Politiche attive 18 luglio 2017 Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto-legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	quadro nazionale delle politiche attive del lavoro è il Comitato Politiche Attive del Lavoro. Nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane FSE 2014-2020 è stato istituito il Gruppo Tematico Occupazione che costituisce la sede di confronto tecnico delle politiche attive per il lavoro, in materia di occupazione e servizi per l'impiego; il Gruppo si occupa di aggiornamenti in materia di FSE e di Piano di rafforzamento delle Politiche Attive. È stato istituito un Gruppo di Lavoro per coordinare gli interventi propedeutici all'attuazione della Strategia per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro e della Strategia dei servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, per individuare delle linee di azione per l'attuazione delle strategie
				4. modalità per sorvegliare, valutare e rivedere le politiche attive del mercato del lavoro;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D. Lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro	Per rafforzare monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi, il D.Lgs. 150/2015 prevede una specifica funzione di monitoraggio e valutazione con riferimento alla gestione delle politiche attive per il lavoro e ai risultati conseguiti dai servizi pubblici e privati. ANPAL ha il compito di svolgere tale attività producendo rapporti annuali. Oltre a ciò, l'Atto di indirizzo del MLPS del 2018 in materia di politiche attive del lavoro introduce un set di indicatori da quantificare annualmente per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e prevede il monitoraggio dei risultati

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						DL n. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto-legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	attesi. Il DL 4/2019 attribuisce al MLPS i compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione del RdC a partire dai dati presenti nelle piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro e dei Patti per l'inclusione sociale. IL SIUPL si pone in sostanziale continuità con il SIU per la parte relativa alle misure di politica attiva del lavoro.
				5. per gli interventi a favore dell'occupazione giovanile, percorsi mirati e basati su elementi di prova rivolti ai giovani che non lavorano né partecipano a un ciclo di istruzione o formazione, comprese misure di sensibilizzazione, basati su requisiti di qualità e che tengano conto di criteri per la qualità degli apprendistati e dei tirocini, anche nel quadro dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani.	Sì	Rel. di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, 2013 Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2018/20 – ANPAL D.lgs. n. 81/2015 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni Accordo Stato-Regioni 2017, Linee guida Qualità dei tirocini Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto-legge n. 78/2015 e D.Lgs. 150/2015	In attuazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i giovani, l'Italia ha adottato nel 2013 il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, finanziato attraverso il PON IOG. Il Piano ha previsto un set di misure di politica attiva del lavoro per i NEET, tra cui il tirocinio extracurriculare e l'apprendistato e ha introdotto la profilazione quantitativa degli utenti. Per quanto riguarda il tema della qualità dell'apprendistato e del tirocinio, l'Italia ha operato un riordino della normativa sull'apprendistato al fine di rafforzare la formazione del contratto nell'ottica dell'implementazione di un sistema duale e ha implementato la Raccomandazione su un quadro di qualità per i tirocini, adottando in conferenza Stato-Regioni il documento Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento con l'obiettivo di qualificare l'istituto. Il MLPS ha proceduto alla costituzione dell'Organismo Tecnico dell'apprendistato per predisporre il Repertorio delle professioni.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere che comprende: 1. l'individuazione, sulla base di dati concreti, delle problematiche relative alla parità di genere;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2890/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere_versdef_aprile_2022.pdf http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	L'Italia si è dotata nel 2021 di una Strategia per la parità di genere 2021-2026. L'ambizione della Strategia delinea un chiaro obiettivo da perseguire: guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE nei prossimi 5 anni, per raggiungere un posizionamento migliore rispetto alla media europea entro il 2026, con l'obiettivo di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni. Questo impegno poggia sull'importante impianto di raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati inerenti la condizione di genere al livello nazionale, garantito dall'ISTAT. In ordine alle misure volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato adottato il Piano nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023. Esso poggia su un'attività di cooperazione istituzionale che vede in primo piano il ruolo delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli EE.LL Il Piano è dotato di risorse finanziarie che sono permanenti, per un importo per un importo di 5 M di euro annui dal 2022.
				2. misure atte ad affrontare le disuguaglianze di genere in termini di occupazione, retribuzione e pensione, e a promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2890/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere_versdef_aprile_2022.pdf	La Strategia nazionale ha 5 priorità strategiche: 1) Lavoro: creare un mondo del lavoro più equo in termini di pari opportunità di carriera e competitività supportando la partecipazione femminile, aiutando la conciliazione

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				donne e uomini, anche migliorando l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia, inclusa la definizione di obiettivi, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali;		http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	vita-lavoro, valorizzando la contrattazione collettiva, la qualità del lavoro, la promozione di presenza femminile in settori tipicamente maschili e viceversa; 2) Reddito: ridurre i differenziali retributivi di genere agevolando la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro; 3) Competenze: assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità, ri-muovendo barriere culturali e stereotipi di ge-nere, assicurare equa rappresentanza di gene-re nel mondo accademico; 4) Tempo: promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerate e assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile; 5) Potere: sostenere un'equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership.
				3. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico e dei metodi di raccolta dei dati basati su dati disaggregati per genere;	Sì	Relazione di autovalutazione [link al sito DPCO-E] http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/ https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	Nella Strategia nazionale viene definito un set di indicatori per misurare i principali aspetti del fenomeno della disparità di genere. Per tali indicatori – che coprono le 5 priorità della Strategia (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere), oltre al valore attuale, si identifica un obiettivo specifico e misurabile da raggiungere per guidare l'azione di governo e monitorare l'efficacia delle iniziative. Al fine di valorizzare gli obiettivi nazionali, alla comparazione internazionale si affiancano indicatori di monitoraggio sulla base della produzione statistica nazionale.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione della Strategia sono attribuiti, in un sistema di governance gestito dal Dipartimento per le pari opportunità, ad una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27/01/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30/03/2022) e ad un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22/02/2022, pubblicato in GU il 30/03/2022).
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organismi per la parità di genere, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2890/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere_versdef_aprile_2022.pdf http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/ https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	Per raggiungere gli obiettivi posti alla base della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, è stato fondamentale coinvolgere sin tutte le componenti istituzionali e della società civile, le quali devono operare in raccordo tra di loro. In tale prospettiva, è prevista l'istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità di una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27/01/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30/03/2022), convocato in prima seduta a marzo 2022, e di un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22/02/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30/03/2022). Più in generale, le misure previste dalla Strategia saranno pertanto attuate dalle Amministrazioni centrali, dalle Regioni e dagli enti locali e dagli organismi nazionali competenti per il tema della parità di genere, sulla base delle competenze istituzionali, tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.3. Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli	FSE+	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per il sistema di istruzione e formazione che comprende: 1. sistemi basati su dati concreti per l'anticipazione e la previsione delle competenze;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Piano nazionale per la scuola digitale (DM 27/10/2015, n. 851) - Piano per la formazione dei docenti (DM 19/10/2016, n. 797) - DL 15/04/2005, n. 76, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28/03/03, n. 53" - Legge 13/07/2015, n. 107 e DL attuativi - DM 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato"	Il MIUR conduce analisi previsionali sulle competenze per l'aggiornamento delle figure professionali in uscita attraverso le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee, grazie anche al lavoro del "Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento", costituito il 1/8/2017 e incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative per aumentare l'efficacia dell'insegnamento. Si segnalano i "Laboratori territoriali per l'Occupabilità" previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, con i quali si è data la possibilità alle istituzioni scolastiche di orientare la didattica e la formazione ai settori strategici del made in Italy. Si citano fonti di conoscenza previsionale: Indagine sulle competenze degli adulti, Indagini campionarie sulle professioni (ICP) Inapp e misure per fornire servizi per l'orientamento di qualità e effettivo nel sistema delle politiche attive del lavoro.
				2. meccanismi di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati e servizi di orientamento efficaci e di qualità per i discenti di tutte le età;	Sì	Relazione di autovalutazione:https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'articolo 2,	Il Ministero ha sistemi di monitoraggio dei percorsi di istruzione degli studenti, per il I e II ciclo di istruzione. Si segnala innanzitutto lo strumento dell'Anagrafe Studenti del MIUR, che garantisce il tracciamento dei percorsi scolastici. Con riferimento ai laureati, si segnalano l'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) e il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze). Il progetto, attraverso la

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale				comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53" - Legge del 24 novembre 2006, n. 286	costruzione di indicatori che stimano i livelli di competenze degli studenti universitari, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo attivando meccanismi interni di autovalutazione. Per quanto riguarda i servizi per un orientamento efficace e di qualità per gli studenti di tutte le età, il sistema di istruzione include un sistema di orientamento sia in uscita dalla scuola secondaria di I grado, sia in uscita dalla scuola secondaria di II grado, mirato ad accompagnare e indirizzare il percorso formativo degli studenti.
				3. misure per garantire la parità di accesso, la partecipazione e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive, economicamente accessibili, non segregate, significative e di qualità e l'acquisizione di competenze chiave a tutti i livelli, inclusa l'istruzione superiore;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - D.Lgs. 63/2017 Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere - LineeG nazionali-Educare al rispetto - L. n. 107/2015, articolo 1, comma 16 - L. 23/12/1998, n. 448 - D.lgs. 150/15 Disposizioni per il riordino della normativa (servizi per il lavoro) - D.Lgs. 81/2015 Disciplina organica dei contratti di lavoro - DM 12/10/2015 su standard formativi apprendistato	In tema di parità di accesso si segnalano la Conferenza nazionale sul diritto allo studio, l'osservatorio nazionale sulla disabilità e le Linee guida sulla disabilità e l'integrazione scolastica. Per la parità di genere, sono state potenziate le materie STEM per le studentesse e azioni a hoc per le aree a rischio e interne. Sono previste nel I e II ciclo azioni di promozione all'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Il Ministero ha realizzato un sito web www.noisiamopari.it, per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole. Per l'inclusione e l'integrazione, il modello adottato ha contribuito a fare

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						- Accordo Stato – Regioni 24/09/2015	del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti. Il Piano Nazionale Scuola Digitale definisce una strategia complessiva di innovazione della scuola.
				4. un meccanismo di coordinamento riguardante tutti i livelli di istruzione e formazione, compresa l'istruzione superiore, e una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organismi nazionali e/o regionali pertinenti;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Legge n. 92/2012; - decreto legislativo n. 13/2013; - Decreto interministeriale 30 giugno 2015; - Decreto interministeriale 8 gennaio 2018 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 - Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012	Il coordinamento del sistema educativo di istruzione e di formazione fra i vari livelli di responsabilità è garantito dai principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Lo Stato ha competenza legislativa esclusiva per le norme generali sull'istruzione e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di istruzione ed esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale. Le istituzioni scolastiche statali hanno autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo. Il coordinamento a livello nazionale del sistema di certificazione delle competenze è stato perfezionato con l'impianto normativo che ha consentito l'adozione delle "Linee guida del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze" che garantiscono l'interoperatività tra gli enti pubblici titolari del Sistema. Nel 2012 è stato istituito il "Tavolo interistituzionale per l'apprendimento permanente.
				5. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-	Le attività di monitoraggio, essenzialmente di carattere finanziario e quantitativo, in molti casi sono state

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione), - Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 - Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi	affiancate da un monitoraggio di tipo qualitativo. Sono effettuate annualmente rilevazioni statistiche presso tutte le scuole, statali e non statali, per integrare le informazioni presenti in Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) con dati aggiuntivi specifici delle singole scuole, come previsto dal Piano Statistico Nazionale (PSN). Il Ministero dell'istruzione, inoltre, ha messo a punto il portale Scuola in chiaro che rappresenta uno strumento efficace per la raccolta di informazioni su tutte le scuole italiane, oltre che per orientare la scelta della scuola e del percorso di studi degli studenti. Il Sistema nazionale di valutazione (SNV), che valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.
				6. misure per individuare gli adulti con un basso livello di competenze o di qualifiche e gli adulti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e percorsi di miglioramento del livello delle competenze;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - DPR 263/12 e Decreto 12 marzo 2015 - Legge 92/12 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Accordo in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 sul "Piano strategico	Per innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta sono stati istituiti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti. In essi si svolgono: 1) Percorsi di istruzione per innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta; 2) Interventi di ampliamento dell'offerta formativa per potenziare le competenze di cittadinanza e promuovere l'occupabilità della popolazione adulta e 3) attività di ricerca e sviluppo in materia di istruzione degli adulti finalizzate a favorire il miglioramento

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						nazionale di sviluppo delle competenze della popolazione adulta	della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. Il MI ha inoltre predisposto il Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta. Il MLPS ha predisposto il Piano strategico nazionale per le competenze della popolazione adulta finalizzato a incrementare le possibilità degli individui di colmare i deficit di competenze di base e di basse qualificazioni.
				7. misure di sostegno agli insegnanti, ai formatori e al personale accademico in materia di metodi di apprendimento adeguati e di valutazione e convalida delle competenze chiave;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreto MIUR 19 ottobre 2016, n. 797, che prevede un monitoraggio finanziario e quantitativo delle azioni intraprese dalle scuole e azioni di valutazione sull'efficacia dell'attività formativa e delle metodologie didattiche innovative; - D.Lgs. n. 62/2017, in tema di valutazione degli apprendimenti	Per quel che riguarda le misure a sostegno di insegnanti e formatori in relazione ai metodi di apprendimento, la valutazione e la convalida delle competenze chiave, il MIUR realizza un iniziative per sostenere la formazione dei docenti. La legge 107/2015 introduce alcuni strumenti innovativi a supporto della formazione e della crescita professionale dei docenti. Riveste particolare importanza il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 con cui sono state adottate le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari che rivestono una valenza strategica in quanto rappresentano il provvedimento che rende operativo il sistema nazionale di certificazione delle competenze. L'infrastruttura informativa con la quale è regolato e ordinato il Repertorio nazionale delle qualificazioni potrà supportare anche azioni mirate di orientamento, profilazione qualitativa, incontro domanda offerta e

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							personalizzazione di percorsi di up-skilling o di re-skilling.
				8. misure per promuovere la mobilità dei discenti e del personale e la collaborazione transnazionale degli erogatori di istruzione e formazione, anche mediante il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle qualifiche.	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreti Direttoriali annuali di co-finanziamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ istituita presso l'INAPP.	Per quanto riguarda le misure per promuovere la mobilità degli studenti e del personale e la collaborazione transnazionale dei sistemi di istruzione e formazione, il Ministero garantisce possibilità di mobilità all'estero sia per gli studenti, sia per il personale scolastico. Il sistema di istruzione garantisce il riconoscimento dei titoli di studio stranieri secondo la normativa vigente, cosa che facilita oltremodo i diversi percorsi di mobilità e la collaborazione transnazionale. Il Ministero del Lavoro, in qualità di Autorità Nazionale del Programma Erasmus+, sostiene la mobilità ai fini dell'apprendimento in contesti lavorativi, sia dei giovani in formazione inziale che degli adulti in formazione continua, attraverso lo sviluppo e il sostegno finanziario di Erasmus+ 2021-2027 anche promuovendo, presso le Regioni e Province autonome la complementarietà del Programma con il FSE+. Le esperienze di mobilità Erasmus+ del settore IFP (VET) vengono anche certificate con Europass Mobilità.
4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà	FSE+	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non	Sì	È stato predisposto un quadro politico o legislativo strategico nazionale o regionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà, che comprende: 1. una diagnosi basata su dati concreti relativi alla povertà e	Sì	Rel. di autoval.: https://politichecoesione.governo.it/media/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf	La diagnosi fondata sulle fonti statistiche (ISTAT, Eurostat), sulle banche dati sui beneficiari (INPS) e sulle piattaforme e banche dati (GePI) e gestite dal MLPS, permette un'analisi delle condizioni di vulnerabilità, delle misure messe in atto e dell'efficacia

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati		all'esclusione sociale, tra cui la povertà infantile, in particolare per quanto riguarda l'accesso paritario a servizi di qualità per i minori in situazioni di vulnerabilità, nonché la mancanza di fissa dimora, la segregazione spaziale e scolastica, l'accesso limitato a servizi e infrastrutture essenziali e le esigenze specifiche delle persone vulnerabili di tutte le età;		art. 4, comma 14 e art 6 del D.L. 4/2019: -il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale ed i sostegni in essi previsti, e la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili dalla legislazione vigente -istituzione sistema informativo per consentire l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale dei Patti per l'inclusione https://politichecoesione.governo.it/media/avtfqdnp/relazione-autovalutazione-maggio-25.pdf ehttps://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/comunicazione/news/adottato-il-piano-nazionale-degli-interventi-e-dei-servizi-sociali-2024-2026	delle stesse, in considerazione delle caratteristiche dei beneficiari. In ordine alla marginalità estrema, la programmazione delle risorse avviene in base ai dati Istat sulle persone senza dimora. Il piano statistico nazionale prevede un'indagine annuale sulle persone senza tetto o senza casa secondo la classificazione Ethos, nell'ambito della quale è anche rilevato l'accesso ai servizi. Per quanto riguarda la povertà minorile, compresa la povertà educativa, il Piano Nazionale di azione e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, predisposto dall'Osservatorio infanzia e adolescenza, dedica una specifica sezione al contrasto della povertà e della sua trasmissione intergenerazionale.
				2. misure per prevenire e combattere la segregazione in tutti i settori, tra cui la protezione sociale, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di qualità per le persone vulnerabili, compresi i migranti e i rifugiati;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf DL 147/2017 (artt. 5, 6, 7 e 21 co. 2 lettera b) e D. L. 4/2019 convertito con modificazioni in L. 26/2019 (art. 11). Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, 28/07/2021	Il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, individua gli interventi da attuare a valere sulle risorse dei tre maggiori fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) ed ha natura triennale, e prevede eventuale aggiornamento annuali. Il Piano si compone di 3 gruppi di interventi: LEPS, potenziamento ATS e misti.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						DL 19 maggio 2020 (art. 82) - Reddito di Emergenza successivamente esteso ed in parte successivamente modificato con DL DL 29 dicembre 2021, n. 230 (in attuazione della Legge Delega 1°aprile 2021, n.46) - Assegno Unico Universale https://politichecoesione.governo.it/media/avtfqdnp/relazione-autovalutazione-maggio-25.pdf ehttps://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/comunicazione/news/adottato-il-piano-nazionale-degli-interventi-e-dei-servizi-sociali-2024-2026	Il Reddito di Emergenza (REM) alla fine della prima fase della pandemia, per sostenere i nuclei familiari in condizione di disagio economico rimasti esclusi dalle altre misure di sostegno previste dai DL anticrisi è stato pensato come un RdC semplificato e di importo inferiore. In adempimento alle raccomandazioni della CE 2019 e 2020 le risorse destinate alle famiglie con figli a carico disperse su una pluralità di misure, con criteri e platee anche molto diversificati sono state concentrate in un'unica misura nazionale di sostegno che assegna ai nuclei familiari un beneficio economico omogeneo.
				3. misure per passare dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf Legge n.184/83, modificata dalla Legge 149/2001 e dalla Legge 173/2015 Prevede il diritto del minore di essere educato all'interno della propria famiglia, disponendo misure di assistenza alternative alla assistenza istituzionale https://politichecoesione.governo.it/media/avtfqdnp/relazione-autovalutazione-maggio-	In tema di deistituzionalizzazione si cita: legge n.184/83 e strumenti di soft law: "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare; Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni". Nel 2017 sono approvate Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Ai sensi della legge 451/97, viene predisposto dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il P.N. di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						25.pdf ehttps://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/comunicazione/news/adottato-il-piano-nazionale-degli-interventi-e-dei-servizi-sociali-2024-2026	Per le persone di minore età, in particolare di minorenni o neo maggiorenni allontanati dalla famiglia di origine vi è il progetto Care Leavers Per le persone senza dimora, l'Italia ha definito nel 2015 le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione. Per quanto concerne le persone con disabilità e le persone anziane, ci sono una serie di misure volte ad assicurare il sostegno alle famiglie.
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le parti sociali e le pertinenti organizzazioni della società civile.	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf Legge delega 33/2017 e d. lgs. 147/2017, art. 21, con cui è stata prevista l'istituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale Articolo 6 del D.L. 4/2019 Monitoraggio sull'attuazione del RdC https://politichecoesione.governo.it/media/avtfqdnp/relazione-autovalutazione-maggio-25.pdf ehttps://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/comunicazione/news/adottato-il-piano-nazionale-degli-interventi-e-dei-servizi-sociali-2024-2026	La Rete della protezione e dell'inclusione sociale è organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge 328/2000, che ha la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire le linee guida per gli interventi indicati. La Rete è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composta da rappresentanti delle amministrazioni centrali, delle amministrazioni regionali e da 20 componenti delegati da ANCI; alle riunioni della Rete partecipa, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS . Attribuisce al MLPS, attraverso apposito Comitato Scientifico la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del Reddito di cittadinanza e predispone, sulla base delle informazioni rilevate sulle piattaforme INPS ed ANPAL Rapporto annuale sull'attuazione del Rdc.

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.6. Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata	FSE+	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità che comprende: 1. una mappatura delle esigenze dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza di lunga durata, anche in termini di personale medico e assistenziale, per garantire misure sostenibili e coordinate;	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/media/2880/relazione-di-autovalutazione-ca_46_sanita.pdf L. n. 833/1978 D. Lgs n. 512/1992 D. Lgs n. 229/1999 Intesa Governo-Regioni-PPAA del 18/12/2019 (ai sensi dell'art. 8, c. 6, L. n. 131/2003) recante il "Patto per la Salute" PNP 2020-2025 PRP: https://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/homePrevenzione.jsp DPCM 12/01/2017 recante i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) PNC (All 7, relazione di autovalutazione)	L'Italia dispone di un quadro politico strategico, nell'ambito del quale Regioni e PPAA organizzano l'assistenza sanitaria. Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) prevede l'elaborazione da parte delle Regioni/PPAA di un proprio Piano regionale di prevenzione (PRP) che evidenzia priorità di lavoro, azioni e strumenti fra quelli indicati dal PNP 2020-2025. Il Nuovo Sistema Informativo nazionale (NSIS), che monitora il Sistema Sanitario Nazionale (SSN). rende disponibili regole per una uniforme mappatura e valutazione delle esigenze dell'assistenza sanitaria e della long-term care (LTC). Riguardo alla LTC, il Piano nazionale della Cronicità (PNC), recepito da tutte le Regioni/PPAA indica strategia e obiettivi attraverso cui migliorare la gestione della cronicità e i servizi LTC, monitorati attraverso il Flusso Informativo Assistenza Residenziale per anziani (FAR) e il Sistema informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare (SIAD). Il Molise con D.C.A.119/2021 ha approvato il PRP www.salute.gov.it/portale/prevenzione/dettaglioContenutiPrevenzione.jsp?lingua=italiano&id=5771&area=prevenzione&menu=vuoto
				2. misure per garantire assistenza sanitaria e di lunga durata efficiente, sostenibile, accessibile e abbordabile, con attenzione	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-	L'Italia dispone di un sistema coordinato di misure per garantire uniformità, accessibilità e sostenibilità delle prestazioni sanitarie anche a fasce

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				particolare alle persone escluse dai sistemi di assistenza sanitaria e di lunga durata, comprese le persone più difficili da raggiungere;		2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/condizione-abilitante-46-e-allegati/ Sezioni: • Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria • Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse	deboli e fragili, inclusi i migranti non regolari (cui sono garantite per legge cure in emergenza/urgenza e prestazioni sanitarie definite). Su base regionale sono previsti anche progetti con servizi mobili che erogano prestazioni agli hard to reach (soggetti con dipendenze, homeless, minoranze etniche, abitanti di quartieri marginali, etc). É operativo l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), vigilato dal Ministero della salute, che eroga a Roma servizi sanitari gratuiti per fasce deboli e fragili. INMP svolge un coordinamento tecnico di servizi regionali su tali problematiche, produce documenti di linee guida e buone pratiche e promuove progetti i cui risultati alimentano un Osservatorio sulle problematiche di salute connesse alla povertà e alle migrazioni. In ogni Azienda sanitaria sono attivi un Dipartimento per la salute mentale e un Dipartimento per le dipendenze patologiche e servizi specifici per le donne.
				3. misure per promuovere i servizi di assistenza su base familiare e sul territorio attraverso la deistituzionalizzazione, tra cui la prevenzione e l'assistenza sanitaria di base, le cure	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche	L'Italia dispone di un sistema di misure e di specifiche articolazioni organizzative del SSN dedicate alle cure di comunità e domiciliari, con un quadro politico strategico rafforzato sulla base degli ulteriori bisogni emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di offrire queste tipologie di

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				domiciliari e i servizi sul territorio.		Sezioni: - Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria - Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse - Focus assistenza familiare e di comunità, equità e fasce deboli	assistenza a tutta la popolazione target e di migliorare l'integrazione tra servizi sanitari e socio-assistenziali. In linea con le indicazioni del PNP, i PRP prevedono un incremento delle azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare rivolte alle fasce deboli e strutturate secondo "caratteristiche di equità" che saranno valutate ex ante, sulla base della metodologia proposta nel PNP, al fine di evitare ulteriori (involontarie) forme di diseguaglianza eventualmente derivanti da errate modalità organizzative. Oltre a rafforzare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) attivati su base regionale, sarà inoltre sostenuta la sperimentazione di "strutture di prossimità" per la prevenzione e la presa in carico delle persone più fragili tramite strutture territoriali a forte integrazione sanitaria e sociale.

5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Regione Molise - Coordinamento Area Quinta - Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR-FSE	Avv. Alberta De Lisio		porfesrfse@regione.molise.it
Autorità di audit	Regione Molise - Servizi Autonomi della Presidenza della Giunta Regionale - Servizio Autorità di Audit	Direttore pro tempore Servizio Autorità di Audit		attivita.audit@mail.regione.molise.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	Ispettore Generale Capo pro tempore		paolo.castaldi@mef.gov.it
Organismo (diverso dall'autorità di gestione) che svolge la funzione contabile	Regione Molise - Direttore Servizio Risorse Finanziarie, bilancio e ragioneria - Direzione generale per la salute	Direttore pro tempore del Servizio Risorse Finanziarie, bilancio e ragioneria		autcertpor@mail.regione.molise.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

Per la Programmazione 2021/2027 la Regione ha definito un processo partenariale orientato alla partecipazione e alla collaborazione. Il partenariato è stato costituito sulla base del Codice di condotta europeo in materia di partenariato, istituito dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014, che indica le categorie da coinvolgere e, ad oggi, è composto da:

1. 30 autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
2. 46 rappresentanti delle parti economiche e sociali;
3. 39 organismi interessati che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Nell'ottica di massima inclusività, è stata data la possibilità di ulteriori aperture alle parti sociali non direttamente coinvolte dell'Amministrazione, che ritenessero di essere compresi nelle categorie previste dal suddetto Codice di condotta europeo in materia di partenariato. Tale possibilità è stata diffusa tramite i canali istituzionali del portale regionale e attraverso il sito web e la pagina Facebook del POR Molise FESR FSE 14/20.

Il percorso partenariale, inoltre, è stato condotto conformemente ai principi regolamentari espressi nell'articolo 8 "Partenariato e governance a più livelli" del Regolamento recante disposizioni comuni (1060/2021).

Il 10 maggio 2021 è stata avviata ufficialmente la consultazione partenariale, scelta come tema per celebrare la Festa dell'Europa, con un evento dal titolo "La programmazione 2021 – 2027: principali novità dei regolamenti e avvio della consultazione partenariale". L'iniziativa ha introdotto il dibattito sul nuovo periodo programmatico, durante il quale l'Amministrazione regionale ha condiviso con tutti gli stakeholder intervenuti le informazioni preliminari in merito alla programmazione europea per il settennio 2021 – 2027.

A ridosso dell'evento è stata costruita una sezione web dedicata alla consultazione partenariale per il periodo 2021/2027 all'interno del sito del POR (https://moliseineuropa.regione.molise.it/), che ha costituito uno spazio virtuale di condivisione e partecipazione imprescindibile, anche in considerazione dei disagi creati dalla pandemia. I documenti di programmazione sono stati caricati sulla suddetta sezione web, dotata di accesso pubblico alle procedure e ai risultati della consultazione (https://moliseineuropa.regione.molise.it/Programmazione%202021/2027). In tale ottica, la Regione ha condiviso i risultati dell'analisi per la prioritarizzazione dei fabbisogni di investimento, chiamando il partenariato ad esprimersi attraverso la compilazione di 14 questionari divisi per settori (Ricerca e innovazione, Digitalizzazione, Competitività e Competenza, Rifiuti, Clima e rischi, Acqua, Biodiversità, Energia, Infrastrutture digitali, Mobilità urbana, Ferrovie strade e porti, Occupazione, Istruzione e Formazione) e resi disponibili online sul sito dedicato al POR Molise FESR FSE 2014/2020, a partire da giugno 2021. I questionari sono stati predisposti coerentemente con la "segmentazione" delle policy presa a riferimento nelle Analisi tecniche, indirizzando così in maniera strutturata e informata l'espressione dei contributi partenariali. Sono stati predisposti e resi disponibili alla consultazione.

La pubblicazione di ogni questionario è stata accompagnata da:

1. una mail di invito a partecipare rivolta al partenariato,
2. post sulla pagina Facebook del POR all'apertura dei questionari e in prossimità delle date di scadenza per la compilazione (Por FESR FSE Molise 2014 - 2020 | Facebook);
3. comunicati diffusi sia sul portale dedicato al Programma, sul portale istituzionale della Regione Molise, http://www3.regione.molise.it/

L'Amministrazione ha garantito, per ogni questionario, un tempo per la consultazione pari a 15 giorni.

Al fine di garantire un primo feedback relativo al modo in cui i contributi pervenuti venivano presi in considerazione, tutti i soggetti del partenariato sono stati coinvolti in focus tematici organizzati per settore di riferimento, come di seguito descritto:

1. 22 luglio 2021- Focus tematico "Occupazione e mercato del lavoro"
2. 23 luglio 2021- Focus tematico "Transizione ecologica: ambiente, energia, risorse idriche e biodiversità"
3. 23 settembre 2021- Focus tematico "Istruzione, Formazione e Inclusione"
4. 24 settembre 2021- Focus tematico "Transizione digitale" - "Imprese: ricerca, innovazione e competitività"

I contenuti dei focus sono consultabili al link https://moliseineuropa.regione.molise.it/focus_tematici.

Nel corso dei focus tematici, si è proceduto ad un confronto aggiuntivo che ha consentito di valorizzare ulteriori dettagli e integrazioni sulle proposte di politiche pubbliche, tipologie di intervento, azioni e strumenti già espresse nei questionari e nei precedenti momenti di consultazione.

A novembre 2021 è stata riaperta la consultazione on line attraverso i questionari su tutti i settori di intervento della politica di coesione 2021-2027 per consentire la partecipazione dei partner che ancora non si fossero espressi e di quelli che volessero manifestare ulteriori contributi. Dai vari canali attivati (questionari e focus tematici) sono pervenuti 74 contributi.

A dicembre 2021 è stato promosso un ulteriore tentativo di confronto con i Partner che ancora non avevano espresso i propri contributi attraverso due ulteriori Focus dedicati ai Sindacati e alle Associazioni datoriali (10 e 11 dicembre 2021), a seguito dei quali è pervenuto un Documento contenente le osservazioni e le proposte per la programmazione 2021-2027 a firma congiunta di CGIL Abruzzo Molise, CISL Abruzzi Molise, UIL Molise, CONFINDUSTRIA Molise, ANCE ACEM Molise, CASARTIGIANI Molise, CONFCOMMERCIO Molise, CNA Molise, CONFARTIGIANATO Molise, CLAAI URA Molise, CIA Molise, COLDIRETTI Molise, LEGAMBIENTE Molise, LEGACOOP Molise. Le proposte contenute nel Documento, anche se espresse in forme diverse da quanto previsto dal metodo partenariale assunto, sono tenute in debita considerazione e orientano anch'esse la definizione delle scelte strategico-finanziarie.

L'interlocuzione partenariale è giunta ad una fase di capitalizzazione espressa nel Documento di indirizzo Strategico regionale, oggetto di un dibattito conclusivo con il partenariato convocato in riunione plenaria, che si è svolto il 21 marzo 2022. Quest'ultimo momento di confronto con il partenariato è stato finalizzato a fornire un feedback finale circa il modo in cui i contributi dei partner sono stati presi in considerazione nella preparazione dei programmi. L'accesso pubblico ai risultati della consultazione è garantito dalla pubblicazione del Documento di indirizzo Strategico regionale alla sezione web dedicate alla consultazione partenariale, che riporta i dettagli di tutti i contributi pervenuti.

Inoltre, nell'ambito del descritto processo partenariale, un focus specifico è stato dedicato allo Sviluppo territoriale. Il negoziato partenariale è stato condotto nel rispetto delle disposizioni regolamentari e delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato.

Il percorso partenariale per la definizione delle Strategie territoriali sostenute dal FESR e dal FSE+ 2021-2027 è stato avviato a partire dal 15 ottobre 2021, con tre Focus partenariali specifici dedicati al sostegno dello sviluppo locale complessivo, rivolto alle Aree Urbane e alle Aree Interne, come di seguito indicato:

1. 15 ottobre Aree Urbane
2. 18 ottobre Aree Interne già costituite
3. 19 ottobre Aree Interne di nuova costituzione

Alla base del confronto è stata posta la prima versione del Documento contenente le "Indicazioni per il confronto partenariale e per la costruzione delle Strategie territoriali del periodo di programmazione

2021-2027, finanziate dai fondi strutturali FESR e FSE+" e un Form redazionale finalizzato alla rilevazione degli elementi di base per la costruzione Strategia, individuati in

1. composizione delle Aree e individuazione Capofila,
2. esplicitazione dell'Idea forza e individuazione delle Azioni assumibili dalle Strategie,
3. ripartizione finanziaria per Area;

Sulla base dell'interlocuzione così strutturata, sono state raccolte le istanze partenariali in merito ai tre elementi discussi, proseguendo con un incontro plenario svoltosi in data 08 novembre 2021.

A seguito del confronto, sono state recepite le istanze pervenute in ordine alla composizione delle aree, alle assegnazioni finanziarie e alle tempistiche di restituzione del form e degli allegati compilati. Sono state quindi definite le conseguenti modifiche alla composizione delle Aree e alle assegnazioni finanziarie oggetto della prima versione del Documento "Indicazioni per il confronto partenariale", così espressamente modificato ed integrato, cui ha fatto seguito un'ulteriore modifica conseguente a ulteriori specifiche concertate richieste afferenti alla composizione delle Aree. In seguito è stato condotto il percorso di progettazione condivisa tra le Aree e l'Amministrazione regionale per la definizione dell'Idea forza delle Strategie e dell'articolazione delle Attività/Interventi utili all'attuazione delle stesse, completando l'acquisizione degli elementi necessari alla formulazione del Programma. A chiusura di tale "coprogettazione" preliminare per ciascuna Area, sono stati quindi definiti:

1. Composizione
2. assegnazioni finanziarie
3. Idea forza
4. articolazione in azioni di intervento
5. Schede di Intervento/Schede di azione.

Tali elementi sono stati quindi associati agli Obiettivi specifici e, al loro interno, alle Attività e alle Categorie di operazione. La concertazione territoriale sopra richiamata ha definito un approccio allo sviluppo territoriale per il 2021- 2027 che confermi e consolidi quanto più possibile l'esperienza del 2014-2020, al fine di non disperdere l'investimento istituzionale, amministrativo ed operativo già faticosamente realizzato.

Durante l'attuazione della programmazione 2021-2027 il coinvolgimento del partenariato sarà assicurato in tutte le fasi di programmazione, gestione e controllo. In particolare, il CdS esaminerà i progressi compiuti nell'attuazione del PR e nel conseguimento dei target, nell'attuazione di azioni di comunicazione e di visibilità e svilupperà ogni altra funzione così come prevista dal quadro normativo di riferimento.

Infine, la definizione del PR è stata accompagnata dallo svolgimento del processo di VAS che, avviato con la DGR 62/2022, ha previsto le fasi di consultazione dei Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) e del pubblico interessato, conformemente ai principi e alle modalità di cui alla Direttiva 2001/42/CE e al Decreto Legislativo 152/2006. La prima fase di consultazione (scoping) sul Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) è stata avviata in data 29/03/2022, con l'invio agli SCA del RPA e di un questionario, posti a consultazione per 30gg. Alla luce delle osservazioni pervenute dagli SCA, in data 11 maggio 2022 ha preso avvio la seconda fase di consultazione, della durata di 45 gg, attraverso la messa a disposizione e pubblicazione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, dello Studio di Incidenza e della proposta di "Programma Regionale FESR FSE+ Molise 2021-2027". Le risultanze delle consultazioni e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono integrate nel PR sono esplicitate nel documento ex art. 9 della Direttiva 2001/42/CE - "*Dichiarazione di Sintesi*", documento centrale che prende atto degli esiti della fase procedimentale e di quelli emersi dalle diverse fasi di consultazione effettuate.

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

Strategia

Le attività di comunicazione garantiscono visibilità a tutte le operazioni finanziate dai fondi, attraverso un approccio integrato tra FESR e FSE+ e in stretta collaborazione con gli altri Fondi UE, con il Partenariato e i canali di comunicazione istituzionali regionali e provinciali e al Centro d'informazione Europe Direct.

Il principale strumento di tale visibilità sarà il sito web dedicato al PR, con il quale saranno rese disponibili le informazioni circa obiettivi, attività, opportunità di finanziamento e risultati, il calendario degli inviti a presentare proposte, aggiornato almeno tre volte l'anno e l'elenco delle operazioni aggiornato almeno ogni quattro mesi.

Il sito web sarà collegato al portale istituzionale della Regione Molise, che fornisce accesso a tutti i programmi regionali, e al portale unico nazionale OpenCoesione, ai sensi dell'articolo 46, lettera b) del RDC e garantirà la piena accessibilità alle persone con disabilità.

La riconoscibilità immediata e univoca al contributo dei Fondi SIE e la comunicazione unitaria dell'intervento dell'UE, sarà garantita dall'adozione del brand comune denominato "Coesione Italia", con le opportune declinazioni territoriali suggerite dal manuale d'uso del logo unico per la Programmazione 2021/2027.

La visibilità del sostegno alle operazioni, con particolare riferimento a quelle di importanza strategica, sarà assicurata dalla previsione di adempimenti obbligatori in materia di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari attuatori degli interventi. Sarà programmata una sezione del sito web del PR, che riporterà tutte le indicazioni espresse all'art 50 del Reg. 1060/2021.

Ai sensi dell'art. 48(2) del RDC, l'AdG individua il responsabile della comunicazione nell'ambito del Primo Dipartimento della Presidenza della Giunta Regionale.

Obiettivi

1. Informare la popolazione su obiettivi, strategie e risultati del PR, evidenziando il ruolo ricoperto dall'UE e coinvolgendo la cittadinanza nella politica di coesione;
2. Garantire l'informazione sulle opportunità di finanziamento, nonché la trasparenza, l'accessibilità e l'imparzialità nell'utilizzo delle risorse tramite una opportuna pubblicizzazione delle procedure e delle operazioni selezionate;
3. Garantire l'accessibilità, anche alle persone con disabilità, attraverso un linguaggio semplice e privo di tecnicismi e l'utilizzo di opportune tecnologie;
4. Supportare i beneficiari nelle attività di comunicazione con la diffusione di informazioni relative ad obblighi e responsabilità.

Gruppi Target

I contenuti delle attività, i mezzi e le modalità di diffusione sono declinati in base al target di riferimento che si identificano come segue:

1. cittadine e cittadini della regione, con particolare riferimento alle generazioni ai più giovani;

2. beneficiari potenziali;
3. beneficiari effettivi e loro partner;
4. destinatari degli interventi, potenziali ed effettivi, gruppi di destinatari specifici;
5. moltiplicatori di informazione.

Canali e Strumenti

1. Sito web del PR, collegato al portale unico;
2. newsletter;
3. Social media;
4. Inserzioni pubblicitarie web;
5. Eventi pubblici informativi e seminari specifici;
6. Pubblicazioni, produzioni audiovisive e materiale promozionale/informativo;
7. Comunicati stampa;

Le scelte operative specifiche saranno definite in sede di progettazione esecutiva.

Infine, l'AdG vigilerà affinché i beneficiari dei finanziamenti adempiano agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 50 del reg. (UE) 2021/1060.

Budget

Il budget stimato (quota UE) ammonta per il FESR a € 939.208,00 e a € 278.980,00 per il FSE+.

Monitoraggio e valutazione

L'attuazione delle azioni di comunicazione viene esaminata annualmente dal CdS che ne valuta l'andamento e l'efficacia, prevedendo eventualmente interventi migliorativi e supportando la definizione o ridefinizione degli indicatori e target utilizzati.

Attraverso uno specifico set di indicatori di output e risultato, conformemente al "quadro nazionale comune di rilevazione e misurazione dell'efficacia delle azioni di comunicazione per il ciclo 2021-2027", definito nell'ambito del coordinamento nazionale di cui all'art. 48 del RdC, si procederà a valutare il livello di attuazione delle attività e la loro efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, agevolando la misurazione comune degli indici di conoscenza, reputazione e coinvolgimento della Politica di Coesione.

Indicatore di risultato: Grado di interazione con i contenuti digitali del Programma (ISRCOM_1IT): baseline 0; tgt 2024 8,8%; tgt 2029 5,18%

Indicatori di output

Vedi Priorità AT - Par. 2.2 - tab 2 FESR e FSE+

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Sì	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	☐	☒
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	☐	☒

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.

Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

B. Dettagli per tipo di operazione

Appendice 3

Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Sono ritenute di importanza strategica, secondo quanto argomentato nei singoli OS di riferimento:

- Priorità 1 FESR: l'operazione afferente all'azione 1.1.2 *Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, ivi inclusi gli incubatori/acceleratori*; costo 9,1 meuro di cui 6,4 UE; realizzazione entro il 2029;
- Priorità 2 FESR: operazione afferente all'Azione 2.5.1 *Miglioramento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;* costo 23,6 meuro di cui 16,5 UE; avvio a partire dal 2026 ;
- Priorità 3 FESR: operazione afferente all'Azione 3.2.1 *Rinnovo, a basse o zero emissioni, del materiale rotabile ferroviario circolante su reti fisse;* costo 6,2 meuro di cui 4,3 UE; avvio a partire dal 2023, conclusione entro il 2025;
- Priorità 5 FSE+: operazioni afferenti alle Azioni dell'Os 4.5, rivolte al Sistema di Alta Formazione; costo circa 5 meuro di cui 3,5 UE; avvio a partire dal 2023, realizzazione entro il 2029;
- Priorità 6 FSE+: operazioni afferenti alle Azioni dell'Os 4.8 a favore di percorsi integrati per l'inclusione socio-lavorativa dei gruppi svantaggiati; costo 3,7 meuro; avvio a partire dal 2023, realizzazione entro il 2029;
- Priorità 7 FSE+: operazioni afferenti alle Azioni dell'Os 4.1 a favore della formazione professionalizzante e strategica dei giovani, anche sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione, in sinergia con gli incentivi all'imprenditorialità e all'occupazione giovanile; costo 8 meuro di cui 5,6 UE; avvio a partire da 2023, realizzazione entro il 2029;
- Priorità 8 FESR: operazioni afferenti alle Attività a sostegno dello sviluppo turistico delle Aree Urbane e delle Aree Interne, in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo; costo 11,6 meuro di cui 8,1 UE; avvio a partire da 2023, realizzazione entro il 2029.

DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data del documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
Programme snapshot 2021IT16FFPR001 2.1	Istantanea dei dati prima dell'invio	11 lug 2025		Ares(2025)5633839	Programme_snapshot_2021IT16FFPR001_2.1_it.pdf - Machine Translated Programme_snapshot_2021IT16FFPR001_2.1_it.pdf Programme_snapshot_2021IT16FFPR001_2.1_en.pdf	11 lug 2025	Di Francesco, Dora